

M A N U A L E

D'E'

CINTURATI

Che militano sotto il Padrocinio
DELLA GRAN VERGINE

MADRE DI CONSOLAZIONE

M A R I A

In cui compendiosamente si dà notizia
della Origine della divozione della
S A C R A C I N T U R A ,

*E si descrivono a giorno per giorno le Gra-
zie , ed Indulgenze a quelli concesse
da diversi Sommi Pontefici ,*

E ciò, che dee farsi per conseguirle.

Tutto disposto a tenore del Breve di
C L E M E N T E X.

Quale qui si pone fedelmente tradotto,
e ordinato giusta la forma del latino,

Già compilato da

F. EGIDIO CRAPOLS CUSTODE.

Con aggiunta delle Indulgenze per la
Benedizione Papale confermate
dalla fel. mem. di

B E N E D E T T O X I V.



In Bologna per il Longhi, e dalla Volpe
Stampatori Arcivescovili.



DIVOTO LETTORE .

E Sce di nuovo alla luce il Manuale de' Cinturati, ed in sostanza egli è quello stesso, che le altre volte venne presentato alla vostra divozione. La prima volta fu un parto frettoloso fatto produrre dalla divota impazienza de' Fratelli di questa Arciconfraternita della Cintura; onde non potè darsi con quello, altro che una succinta notizia delle innumerabili Indulgenze, che da' Cinturati si godono. Uscì poi alla luce nell' anno dopo un poco più diffuso, e si procurò, che nulla mancasse di ciò, che può desiderarsi in simiglianti Libriciuoli: E per autentica irrefragabile delle Indulgenze, che si erano dinotate a giorno per giorno ne' Mesi, ed altrove, vi si pose il Breve di Clemente X. tradotto quasi litteralmente dal latino, e ciò per maggior soddisfazione delle Persone idiote. Nella terza vi si aggiunsero le orazioni per ciascun giorno della Settimana a Maria di Consolazione. Nella quarta vi si aggiunsero quelle Indulgenze medesime già concesse da varj Pontefici alle Corone di M.V. Addolorata, ed a quelle di Santa Brigida, comunicate tutte

alle Corone de' tredici Pater noster &c. purchè benedette da' Padri Superiori Agostiniani per concessione di Benedetto XIII.

Si aggiungono le Indulgenze per tutti li Fedeli, li quali intervengono alla Benedizione Papale ne' giorni fissati per Breve Confermatorio della felice Memoria di Benedetto XIV. Io giudico quì superfluo l'aggiugnere nuovi stimoli alla vostra divozione, mentre questa si fa conoscere assai grande nella folla di tanti, quali continuamente corrono ad arricchirsi di questo gran Tesoro. E veramente pare, che con ragione ogni divoto nel cingersi ai fianchi la Sacra Cintura, possa ripeter giulivo le belle parole dell' Ecclesiaste: *Venerunt mibi omnia bona pariter cum illa*. Continuate dunque a frequentare ossequiosi il Sagro Altare di Maria di Consolazione, sicuri, che quì farete acquisto di ciò, che potrà rendervi divoziosi, e felici, per tutta una beata eternità. Ascoltate, come ella stessa ve lo promette nel libro delle Parabole al cap. 8. *Beatus homo qui audit me, & qui vigilat ad fores meas quotidie, & observat ad postes ostii mei.*

ORIGINE

Della Divozione della

SACRA CINTURA.

Capitolo Primo.

LA Cintura, che in tutti i tempi è stata simbolo di mortificazione, e di purità, fu sempre in uso appresso gli uomini di Santità più peregrina. Del grand' Elia ce ne accertano le Sagre carte, stando di lui scritto nel lib. 4. de' Re, che portava cinte le reni con la cintura di pelle: *Vir pillosus, & zona pellicea praecinctis renibus.*

E del Precursore S. Giovanni ci ragguaglia l' Evangelista S. Matteo al cap. 3. che il di lui abito era formato di pelle di Camelli, e che parimente portava su i fianchi la cintura di pelle: *Ipse autem Joannes habebat vestimentum de piliis Camelorum, & zonam pelliceam circa lumbos suos.*

Così anche dalle Vergini in contrasegno della loro pudicizia portavasi sempre la cintura, attesocchè, come scrive il Pierio, sì li Greci, come i La-

tini, e gli Ebrei la riconoscevano per simbolo di purità, onde non è da dubitare, che si portasse da Maria non solo negli anni, che si trattenne nel Tempio, ma anche in tutto il decorso della beata sua vita; Lo afferma tra gli altri il Novarini nel libro intitolato: *Electa Sacra cap. 9. fol. 52.* con queste parole: *Zona pectus suum divinissimum cinxisse Virginem, non est quod vocetur in dubium, & prisci avi pietas fident astruit.*

E ciò ricavasi altresì non meno da' di lei Ritratti formati dalla mano di S. Luca, (come vogliono gravissimi Autori), che dal divoto simulacro, quale nella Santa Casa di Loreto si venera.

Abbiamo di più, per attestato di molti antichi, ed accreditati Scrittori, che Maria dopo la sua gloriosa Assunzione, fattasi vedere al diletto suo S. Tommaso Appostolo (che non ebbe la sorte di trovarsi al di lei felice passaggio all' altra vita) donogli la sua Cintura, e gl' impose il pubblicarne da per tutto le sue glorie: *Cingulum meum accipe, quo ego semper praecincta fui, ut Assumptionem meam Anima, & Corporis in Caelum ubique praedices.* Vedasi Giacomo Filippo da Bergamo nel suo libro *de Claris Mulieribus cap. 1.*

E con questa Cintura poi, per atte-

stato del medesimo Scrittore , furono dal Santo operati innumerabili miracoli. *Zona autem ipsa , in rei testimonium apud Beatissimum Thomam Apostolum , quoad vixit , in pratio fuit , cum qua etiam incredibilia miracula fecit .*

Tra gli altri tanti , dal Botero nelle sue Relazioni , e dal Maffei nella sua Storia dell' Indie Orientali , si fa menzione di questo ; che volendo il Re di Coroman trarre in terra un vastissimo Legno , che stava nel Porto di Maglia , e reso inutile ogni tentativo de' più celebri Ingegneri , Tommaso si esibì di condurlo ove si volea , purchè se gli concedesse poi , di poter ivi inalzare una Chiesa in onore della Vergine . Ascoltata la proposizione con riso , (perchè sembrava impossibile l' effettuazione) gli fu tutto promesso ; Condotto al Porto il Santo , e legata la gran Nave colla Cintura di Maria , fu da lui alla presenza di affollato Popolo , con tutta facilità tirata al lido . Dal qual prodigio mosso ad ammirazione il Re , con tutto il Regno , abbracciò la fede di Cristo , e si fe adoratore del Vangelo .

E questa Cintura prodigiosa dicesi comunemente esser quella stessa , che si venera nella Città di Prato : *Verum nunc Pratum insigne Thuscia Oppidum*

eadem claret Zona , & illam incredibili veneratur Religione . Filippo da Bergamo , come sopra , ed il P. Pagnozzi Cappuccino *in Stel. Virginis cor. 3. c. 16.*

Evvi poi anche un' altra riprova , quale ci dimostra non solo , che dalla Vergine si portasse la Cintura , ma che anche fino da tempo , per così dire , immemorabile , fosse questo appresso de' Fedeli in molta venerazione .

Pulcheria Imperadrice figlia di Arcadio nel 450. (come riferisce il Baronio in quest' anno nel tom. 6.) fè da Gerusalemme trasportare in Costantinopoli la Cintura miracolosa di Maria , che ivi si adorava , e fatte inalzare tre magnifiche Chiese , in una di queste , vi pose qual prezioso Tesoro la Sagra Cintura , colle Fascie del Bambino Gesù : ordinando poi , come scrive Niceforo , che in questa si vegliasse in orazioni tutte le notti de' Mercoledì ; ed alla medesima solea spesso portarvisi a piedi con molta umiltà , e divozione a pernotarvi ; *In hoc veluti Thesaurum , Dei Genitricis Zonam deposuit . Hoc in Templo , ut quarta quoque die hebdomada pervigilium , & supplicatio ad lucernas , & lampades fieri constituit , quam ipse pedes frequentare solita erat .*

Ed in questo affollati concorrevano
da

da ogni parte i Popoli , come a signa-
tura di grazie , ricevendo in esso la
luce i ciechi , l' ufo delle membra i
zoppi, la salute gl' infermi , la vita i
morti , e la liberazione dai Demonj
gli offessi , tra' quali si conta l' Impe-
radrice Zoa. Novarin. cap. 4. c. 9.

Si ha di più dal Calendario della
Chiesa Greca , che già antichissimamente
si celebrava alli 2. di Luglio la
Festa della Invenzione della Sacra Cin-
tura , ed alli 31. di Agosto se ne cele-
brava la solenne Traslazione da Geru-
salemme in Costantinopoli, nella quale
occasione da S. Germano Patriarca di
quella Metropoli , che viveva nel 720.
fu fatto sopra di questa Reliquia un
divoto discorso , che si legge nel fine
del quarto tomo del Surio . Ed altro
ne fu fatto da Eutimio Patriarca nel
1118. in cui egli protesta esser già
scorsi a suoi tempi nove cento anni,
da che quel Sacro Cingolo conserva-
vasi incorrotto : *Hodie proponatur , ho-
noretur , & adoretur Zona , qua divina
virtute Caelos superat , & splendet plus-
quam radii solares , manetque integra ,
& intacta plurimorum annorum curi-
culis nongentorum , inquam , & am-
plius &c.* Il Surio nel fine del 4. Tom.

E se bramaste sapere , in qual modo
in appresso la gran divozione della

Cintura passasse come in propria eredità ai figliuoli del gran Patriarca, e Dottore Agostino, eccone il come.

Scrivono molti Classici Autori, sì antichi, come moderni. Paolino da Bergamo *nella vita di S. Monica*. Il Maigrezio nel libro intitolato *Arca honoris Christi*. Agostino Tolentinate nei *Privilegi dell' Ordine*. Il Dalemio, lo Staibano, Torelli, ed altri. Scrivono questi; che morto Patrizio Marito di S. Monica nel 371. per più volte la Santa presentò simili suppliche alla gran Vergine Madre, acciocchè si degnasse rimostrarle in qual forma ella andasse vestita nel suo stato Vedovile, esaudì Maria la sua Serva, e comparsele di Nero, e prolisso Manto coperta, con Cintura di pelle ai fianchi. *Ecco (dissele) o Monica, consolate le tue brame. Questo che tu vedi, è l' Abito, che io portai tutto il tempo della mia vita, da che fu crocefisso l' amato mio Figliuolo; se brami imitarmi, vestiti in questa guisa*. In tal guisa appunto vestissi subito, piena di giubilo, la Santa, e con essa così vestirono le sue Figliuole Perpetua, Felicità, Basilica, con altre restando in quella forma rinnovato l' ordine Monastico, già instituito da S. Marta, che perciò furono poi li Religiosi, co-

sì Uomini , come Donne , dal nome di S. Monica , intitolati Monaci , e Monache , come tutt' ora si chiamano .

In quella forma medesima , anche il P. S. Agostino , ricevuto , che ebbe il Santo Battefimo , venne per le mani di S. Ambrogio vestito di nero Manto , e cinto ne' lombi con una cintura di pelle , donatagli da S. Simpliciano . Ecco le parole precise dello stesso Sant' Ambrogio nel ferm. 29. de Bapt. Aug. *Novum Christianum , novis vestimentis , cucula nigra induimus , cingulo ex corio , nos ipsi pracinximus , quod Simplicianus noster ingenti letitia donavit .*

Or da tutto questo ne è derivato , che la divozione della Cintura sia passata ai Figli d' Agostino , ed abbia presa la denominazione da S. Agostino , e da Santa Monica .

Insorta poi la persecuzione de' Goti , e Vandali nell' Asia , Affrica , ed Europa , distrutti i Monasterj , e trucidati per la Fede molti Figli d' Agostino , gli altri , che sopravvissero , si ritirarono ad abitare raminghi per i Deserti , e così continuarono per più secoli , conservandosi dispersa in pochi Eremiti la divozione della Sagra Cintura .

Quando finalmente nel 1215. volen-

do Maria nuovamente propagata la sua divozione permise, che Agostino per tre notti continue si facesse vedere in sogno al Pontefice Alessandro IV. in una misteriosa forma; atteso che il di lui Capo con Mitra ornato, appariva di nerboruto Gigante, e le altre membra del Corpo estenuate, e smunte. Consultatane dal Pontefice con diversi dotti Prelati, ed Uomini di Santa vita, la visione, fu da questi conchiuso, non altro indicare l'apparizione, se non che Agostino, grande a dismisura nel capo, per la sua insigne Dottrina, era poi piccolo nelle membra, quali erano i suoi dispersi Religiosi. Il che inteso dal Santo Pontefice tutto occupossi a promuovere i vantaggi di questi, come appunto stà notato nella sua Bolla, che si conserva dai Padri Agostiniani di Grassa nella Francia. Girol. Rom. p. 1. dei *Defens. cap. 8.* Gioseffo Panf. nella sua *Cron.* Tommaso Errera, ed altri.

Ristabilito, e riunito l'Ordine Agostiniano, tornarono in questo a rifiorire in gran numero i Santi, tra quali S. Niccolò da Tolentino, la di cui Santità apparve così strepitosa nel numero de' Miracoli da lui operati, che il Pontefice Eugenio IV. che lo canonizzò nel 1446. ebbe a dire, che dal tem-

po degli Appostoli fino alla di lui Canonizzazione, S. Niccola era stato il maggiore nella grazia di far miracoli, essendone stati provati fino 500. operati nel solo corso di 40. anni.

Or lo strepito di tanti prodigi eccitò sì grande la divozione de' Fedeli verso la Sagra Cintura, che il medesimo Pontefice Eugenio, per renderla maggiore, si mosse nell' anno stesso 1446. ad istituire nella Chiesa di S. Giacomo in Bologna una Confraternita di Fedeli dell' uno, e l' altro sesso, chiamata de' Centurati, e Cinturate di S. Agostino, e S. Monica. E successivamente poi istituinne un' altra sotto il titolo di S. Maria di Consolazione; Nè vi è luogo da dubitare, che da Eugenio fossero istituite queste due Compagnie, mentre espressamente lo attesta Gregorio XIII. nella sua Bolla, che comincia *Ad ea*, data in Roma li 15. Giugno 1575. l' anno quarto del suo Pontificato.

Da questo Pontefice nell' anno medesimo, e colla stessa accennata Bolla, di moto proprio, & ex certa scientia fu confermata l' unione delle due Compagnie, già fatte dal Padre Gerardo da Rimini, Generale dell' Ordine Agostiniano, e per maggior certezza di nuovo unì, ed in-

corporò le due Compagnie, di modo che per l'avvenire formassero un sol corpo, sotto il titolo di *Maria di Consolazione*, ordinando, che tutte le altre, che indi a poi si fossero istituite pel Mondo Cattolico, a questa così ristabilita nella medesima Chiesa di S. Giacomo, come a prima Arciconfraternita si aggregassero; dando al Superiore maggiore degli Agostiniani libera facoltà di erigere le nuove, ed a questa aggregarle. E questa Arciconfraternita fu dal medesimo Pontefice arricchita d' innumerabili Indulti, e successivamente da molti altri Pontefici, sino a Clemente X. dal quale nel 1673. furono confirmati, ed ampliati nella forma che si potrà vedere nel suo Breve, che qui si pone tradotto fedelmente dall' originale.



15

BREVE di CLEMENTE X. tradotto,
ed ordinato, giusta la forma
del Latino.

C L E M E N T E P A P A X.

A perpetua memoria.

Ex injuncto Nobis Cœlitus, così comincia il Breve spedito in Roma li 27. di Marzo dell'anno 1675. quinto del Pontificato.

IN questo si dà prima notizia dello stato in cui allora si trovavano le Indulgenze, Grazie, e Privilegi Spirituali conceduti all' Arciconfraternita de' Cinturati, posta nella nostra Chiesa di S. Giacomo di Bologna, con simiglianti termini.

Dudum siquidem &c. Considerando la Santità di Paolo V. quanto importante sia ai Fedeli la materia delle Indulgenze, per isplanare ogni dubbio, che fosse potuto insorgere, a cagione della loro moltitudine, determinò di ripararvi con un suo Breve, quale comincia: *Cum certas &c.* emanato nel 1606. li 2. Ottobre. Con questo abolisce, annulla, e del tutto revoca tutte le Indulgenze concesse dai Pontefici suoi antecessori, a' Regola-
ri

Vi di qualsivoglia Ordine, ed alle loro Compagnie concedendone solamente alcune, le quali potranno vedere nell' accennato suo Breve.

Indi Gregorio XV. di pia memoria, con suo Breve spedito in Roma li 3. Luglio 1621. che comincia: *Injuncti nobis &c.* riconcedè, ed approvò tutte quelle Indulgenze, Grazie, Privilegi, ed Esenzioni, che già si godevano dai Cinturati, e volle, che ciò fosse in forma amplissima, approvando tutte quelle, che già si erano concesse da Gregorio XIII. e XIV. e dagli altri Pontefici suoi predecessori.

Ma perchè poteva dubitarsi, se col detto Breve di Gregorio XV. fossero convalidate le suddette Indulgenze, ateso il Decreto della Sacra Congregazione fatto sopra le Indulgenze, e Sagre Reliquie li 23. Maggio 1629. Perciò l' Illustrissimo Monsignor Fra Giuseppe Eufanio dell' Ordine Agostiniano, Vescovo di Porfirio, e Sagrista di Nostro Signore, supplicò la Santità di Clemente X. acciocchè si degnasse di nuovamente esprimere, e confermare le Indulgenze, Grazie, e Privilegi già dal prefato Gregorio XV. riconfermate. Ed essendo stata rimessa la materia alla Sacra Congregazione de' Vescovi, e Regolari; dalla medesima veduta, ed

esa-

esaminata la causa della revocazione di Paolo V., ed il Breve di Gregorio XV. con Decreto emanato li 17. Aprile 1673. fu stabilito, non esservi cosa in contrario, quale potesse impedire, che la detta Arciconfraternita de' Cinturati, dovesse godere tutte quelle Indulgenze, Grazie, e Privilegi da Gregorio XV. nuovamente riconcedute.

Ed attesochè nelle Lettere del medesimo Gregorio non si trovassero specificatamente espresse le Indulgenze, già da' suoi predecessori concesse; però dalla medesima Sacra Congregazione furono scelti due de' suoi Consultori, cioè, l' accennato Giuseppe Vescovo, ed il diletto figlio Giuglio Maria de' Bianchi dell' Ordine de' Predicatori, Maestro in Sacra Teologia, ed a questi fu data commissione di confrontarle tutte con i Brevi Originali, ad oggetto, che potessero poi ridursi a tenore della Costituzione di Clemente VIII. quale comincia: *Quicumque &c.* e del Decreto della medesima Congregazione dei 16. Marzo del detto anno 1671. E perchè i destinati Consultori tra di loro non convenivano sopra i Capitoli di alcune Indulgenze, parve bene alla medesima Congregazione de' Cardinali, di dare tutto l' arbitrio sopra ogni

controversia alla felice memoria del Cardinal Bona; dopo di che, avendo tra loro nuovamente conferito li Consultori, e nuovamente esaminati li Capitoli controversi convenendo tutti li Consultori, ed il tutto diligentemente esaminato, ed approvato dall' accennato Cardinal Bona, fu formato il Sommario delle Indulgenze dalle Lettere Originali de' Pontefisi, e da altre autentiche notizie. Ed il Sommario formato è del seguente tenore; cioè =

SOMMARIO DELLE INDULGENZE.

Dell' Arciconfraternita de' Cinturati di S. Agostino, e S. Monica sotto l' Invocazione della B. V. Maria di Consolazione, eretta in Bologna nella Chiesa di S. Giacomo, e delle Confraterite alla medesima aggregate.

Pramittendum primo. Dee prima premettersi, che da tutti i Cinturati per commissione di Gregorio XIII. nel Breve *Ad augendum* dei 16. Dicembre 1578. settimo del suo Pontificato, ed in un altro del medesimo Pontefice: *Cum sicut &c.* si godono tutte le Indulgenze, e Grazie Spirituali concedute a tutto l'Ordine
Ago-

Agostiniano, e sono fatti partecipi di tutti li beni, che nel medesimo Ordine si fanno, col solo obbligo di recitare quotidianamente *Tredici Pater, ed Ave, con una Salve*, per la salute del Romano Pontefice, e felice stato di S. M. Chiesa, e chi non sapesse la *Salve*, dovrà recitare in cambio *cinque volte l' Ave Maria*.

Secundo pramittendum est. Dee secondariamente premettersi, che già Leone X. nel Breve *Solet annuere*, dell' anno 1573. primo del suo Pontificato, comunicò tutti li Privilegi, Immunità, Concessioni, Indulgenze, e Plenarie Remissioni dei Peccati, e qualsivoglia Indulto conceduto a tutte le Case, Congregazioni, ed altri Luoghi, ed alle Persone del medesimo Ordine di S. Agostino, e da concedersi in avvenire al medesimo Ordine, non solo in genere, ma eziandio in specie.

E finalmente avea prima conceduto lo stesso Giulio II. *Dum fructus uberet &c.* 1507. ed Alessandro IV. benchè non così ampiamente nella Bolla: *Ut eo libentiùs* nell' anno primo; E per Sisto IV. *Dum fructus uberes &c.* 1474. *in mari magno*.

Finalmente il medesimo Sisto IV. nella Bolla *Inter precipuos &c.* 1472. parimente concedè alla Congregazione

ne di Lombardia del medesimo Ordine di poter godere di tutti i Privilegi, Esenzioni, Libertà, Immunità, Indulti, Indulgenze, e Grazie della Chiesa, e Casa di S. Maria del Popolo, e delle di loro Persone.

Tertio pramittendum. Dee per terzo premetterfi, che delle grazie Spirituali concesse alla medesima Confraternita, tanto direttamente, come per comunicazione coll' Ordine Agostiniano, trovandosene alcune nella Bolla di Gregorio XIII. concesse con questa Clausula: *Manus adjutrices porrigendi*, che vuol dire di fare qualche limosina; perchè questa clausula fu dalla Sede Apostolica revocata, vuole, e determina, che le medesime Indulgenze, e Grazie Spirituali si possono godere dai detti Confratelli, col recitare *cinque Pater, ed Ave* in cambio della limosina, pregando per l'Esaltazione di S. M. Chiesa, ed Estirpazione dell' Eresie.

Ultimò pramittendum est. Dee premetterfi per ultimo, che Giulio II. nel Breve *Nihil est &c.* del 24. Settembre 1508. quinto del suo Pontificato, vuole, stabilisce, e determina di moto proprio, e scienza, colla pienezza della sua potestà, che tutte le concessioni già fatte da' Sommi Pontefici al nostro

Or-

Ordine, o direttamente, o per comunione cogli altri Ordini, e Congregazioni, abbiano la stessa forza, e vigore, tanto in giudizio, quanto fuori di esso, come se fossero spedite col sigillo di piombo; così alle concessioni fatte in forma di Breve, come alle altre, per le quali: *Placuit ut sola signatura sufficeret*; per lo che tutte quelle cose, che furono concesse al medesimo Ordine in qualsiasi modo, siano gli stessi Originali, o Copie, essendo firmate da alcun Prelato, o pubblico Notajo, o anche firmate col sigillo del Generale dell' Ordine, determina, e comanda, che abbiano il medesimo vigore, e si debba loro prestare la medesima fede, come se fossero fermate col Sigillo di piombo. Lo stesso ordinò Leone X. nel Breve *Licet spontè* li 6. Maggio 1514. secondo del Pontificato.

Le Indulgenze poi concesse ai Confratelli, e Conforelle sono le seguenti.

Nelle Fattività del Signore, e prima nella Natività di Nostro Signore Gesù Cristo, il Collegio de' 24. Cardinali, nelle Lettere date in Roma nel 1498. li 8. Maggio sotto Alessandro VI. A tutti quelli, che
pen-

pentiti, e confessati, visiteranno la Cappella da' primi alli secondi Vespri, facendo qualche limosina, (e per indulto di Gregorio XIII. recitando cinque Pater, ed Ave) ogni anno, concede nel detto giorno, cento giorni delle penitenze ingiunte, e lo stesso vien confermato dalla Costituzione di Sisto IV. *Inter precipuas*.

2 Nelle Feste dello Spirito Santo, e sua ottava a tutti i Cinturati, che pentiti, e confessati, visiteranno la Cappella, o Altare della Compagnia si concede un' anno, e quaranta giorni della penitenza ingiunta, Alessandro IV. *Sanctorum meritis*, l' anno terzo del suo Pontificato.

3 Nelle Feste del Santo Natale, dell' Epifania, Risurrezione, Ascensione, Pentecoste, e delle loro Ottave, e nella Festa della Circoncisione, a tutti li Cinturati, veramente pentiti, e confessati, che faranno la limosina, (se per indulto di Gregorio, reciteranno cinque Pater &c.) visitando le Chiese dell' Ordine, e l' Altare, o Cappella della Compagnia, si concedono mille anni, e mille quarantene, Innocenzo IV. *Quoniam &c.* al primo di Maggio primo del Pontificato.

4 In tutte le Feste di Nostro Signor Gesù Cristo li Cinturati, veramente

pentiti, e confessati, visitando come sopra, conseguiscono settant'anni, e settanta quarantene d'Indulgenza, o contribuendo qualche Limosina per la fabbrica dell'Oratorio, o Cappella, (e per indulto di Gregorio recitando come sopra) in ciascheduna delle accennate Feste acquistano cento anni, e cento quarantene d'Indulgenza Gregorio IX. *Ex Transumpto Oscensi*, li 10. Gennajo 1574.

Indulgenze nelle Solemnità della Gloriosa Vergine Maria.

Indulgenza della Portiuncula.

NELLE Feste della Beata Vergine, e primieramente, nella Festa della di lei Nascita, tutti i Cinturati, che pentiti, e confessati da' primi a' secondi Vespri visiteranno la Chiesa dell'Ordine, e l'Altare, o Cappella della Compagnia, e daranno qualche Limosina (per indulto di Gregorio, cinque Pater &c.) conseguiranno quella medesima Indulgenza, che si acquista da quelli, che ne' due d'Agosto visitano la Chiesa di Santa Maria degli Angioli, detta della *Portiuncula*, fuori delle Mura d'Assisi, Bonifacio IX. nel Breve *Dum praexcelsa* &c. li 3. di Settembre anno Undecimo.

Parimenti nel medesimo giorno i Cinturati veramente pentiti, e confessati, o che avranno fermo proposito di confessarsi nei tempi stabiliti dalla legge, visitando come sopra, e pregando per l'Esaltazione di Santa Madre Chiesa, estirpazione dell'Eresie, Pace fra' Principi Cristiani conseguiscono l'Indulgenza Plenaria, e remissione di tutti i loro peccati. Pio IV. *Salvatoris &c.* l'anno 1563. 29. Marzo quinto del suo Pontificato. Nello stesso giorno confessati, e comunicati, da Gregorio XIII. si concede l'Indulgenza Plenaria *Reddituri* 1583.

Similmente nella medesima Nascita, e nell'Annunziazione della medesima Beata Vergine, il Collegio de' 24. Cardinali come sopra, concede cento giorni d'Indulgenza delle penitenze ingiunte.

2 Nella Domenica fra l'Ottava dell'Assunta della B. Vergine, pentiti, e confessati visitando come sopra, e in luogo della Limosina (per indulto di Gregorio recitando cinque Pater &c.) acquistano tutte le Indulgenze, anche Plenarie, concesse da Innocenzo IV. e suoi predecessori, a quelli, che visitano le Chiese, e Case del medesimo Ordine, Giulio II. *Et si cuncti*, li 9. Luglio 1509. l'anno terzo.

3 Nel-

3 Nelle Feste dell' Assunzione, Natività, Annunziazione, e Purificazione della Beata Vergine, siccome nelle ottave della Natività, ed Assunzione, pentiti, e confessati visitando come sopra, (per indulto di Gregorio cinque Pater &c.) guadagnano ogni anno mille anni, e mille quarantene, Innocenzo IV. *Quoniam &c.*

4 Parimente in tutte le medesime Feste della B. Vergine, e loro ottave visitando &c. settant'anni, e settanta quarantene. recitando cinque Pater &c. in ciascheduna Festa cento anni, e cento quarantene, Gregorio IX. come sopra.

5 In tutte le Feste della Beata Vergine, pentiti, e confessati visitando &c. Indulgenza Plenaria, Gregorio XIII. *Ad ea &c.* 15. Giugno 1575. quarto del Pontificato.

*Indulgenze nelle Feste de Santi
Appostoli.*

1 **N**elle Feste degli Appostoli; e prima nella Festa di S. Giacomo Maggiore, il Collegio de' 24. Cardinali, a tutti i Cinturati, che visiteranno come sopra, concede cento giorni delle penitenze ingiunte.

2 Nelle Festa de' Santi Appostoli Pietro, e Paolo, nelle altre de'

medefimi Appoftoli, ed Evangelifti, visitando come fopra, per indulto di Gregorio cinque Pater &c. acquiftano ogn' anno mille anni, e mille quarantene. Innocenzo IV. *Quoniam*.

3 Nelle medefime Fefte de' Santi Appoftoli, ed in ciascheduna di quefte, visitando come fopra, per indulto di Gregorio cinque Pater &c. cento anni, e cento quarantene; e di più confessati visitando &c. in ciascheduna delle predette Fefte, fettant' anni, e fettanta quarantene, Gregorio IX.

Indulgenze nelle Fefte de' Santi dell' Ordine Agostiniano.

Nella Solennità del P. S. Agostino, e fua ottava pentiti, e confessati, fettant' anni, e fettanta quarantene, Gregorio IX.

Nel medefimo giorno confessati visitando, &c. altri cento giorni delle penitenze ingiunte Alessandro IV. *Vita perennis*, alli 18. Giugno quinto del Pontificato. Parimente in tutte le Fefte del medefimo Santo, visitando come fopra, pentiti, confessati, e per indulto di Gregorio (in cambio della limofina) cinque Pater, mille anni, e mille quarantene, Innocenzo IV. *Quoniam &c.*

2 In ciascheduna Festa del medesimo Sant' Agostino, e S. Monica, confessati, e comunicati, visitando la Cappella da' primi Vespri fino al tramontar del Sole. Indulgenza Plenaria, e remissione di tutti li peccati, Gregorio XIII. *Ad augendum*.

Similmente confessati, e pentiti, visitando nella Festa di Santa Monica il suo Altare, dal medesimo Gregorio si concede altra Indulgenza Plenaria, e remissione &c. *Et si cuncta*, il dì 12. Dicembre 1580.

3 In oltre in ciascheduna Festa del medesimo Sant' Agostino, S. Monica, e di S. Niccoia da Tolentino, tutti i Cinturati, che pentiti, e confessati, visiteranno la Chiesa dell' Ordine, e la Cappella, ovvero l' Altare della Compagnia, per indulto di Gregorio, cinque Pater &c. in ciascheduna delle accennate Feste, conseguiranno l' Indulgenza pienissima anche dei peccati dimenticati, purchè abbiano il proposito di confessarsene, Sisto IV. *Dum attentè*, primo Aprile 1479. nono del Pontificato.

4 Tutti li Cinturati, che pentiti, e confessati nella Domenica fra l' Ottava di S. Niccola da' primi Vespri, per tutto il giorno della Domenica visiteranno ogni anno la Cappella del

medesimo Santo, e l'altare della Compagnia, acquisteranno quella medesima Indulgenza, che si acquista da chi visita la Chiesa di Santa Maria degli Angioli detta della *Perziuncula*. Bonifacio IX. *Licet is*, al primo di Marzo anno 11. del Pontificato.

Indulgenze in altri giorni dell' anno.

1 **N** El giorno di S. Gio. Battista, e di tutti li Santi per ogn' una di dette Feste, visitando &c. e per indulto di Gregorio cinque Pater &c. cento anni, e cento quarantene, Gregorio IX. come sopra &c.

In oltre nella medesima Festa, e sua ottava, e nella Solennità di tutti li Santi, visitando &c. e per indulto di Gregorio cinque Pater &c. mille anni, e mille quarantene, Innocenzo IV. *Quoniam*.

2 Dal Venerdì dopo la terza Domenica fino all' ottava di Pasqua, confessati, e comunicati con viva fede, e riverenza visitando l' Altare &c. ed in cambio della limosina per indulto di Gregorio, cinque Pater &c. diecisette anni, e diecisette quarantene, dalle lettere autentiche di Arnaldo Arcivescovo di Tebe, e Vicario Generale di Papa Clemente Quinto, 30. Mar-

30. Marzo 1309. quarto del Pontificato .

3 Dalla Domenica della Settuagesima , fino all' ottava di Pasqua , penitenti , e confessati visitando , e per indulto di Gregorio in cambio della limosina cinque Pater &c. mille anni , e mille quarantene , Innocenzo IV. *Quoniam* .

4 E facendo in comune , o in particolare l' Orazione Serotina , che suole farsi ogni sera nell' Ordine Agostiniano , e diranno l' Orazione pel Sommo Pontefice . o pure una Salve , sette anni , e sette quarantene , Leone X. *Cum sicut accepimus* 6. Gennajo 1515. secondo del Pontificato .

5 Ne' giorni delle Stazioni prescritte nel Missale Romano , li Cinturati , che contriti , e confessati visiteranno per la Quaresima tre Altari , cioè quello della Compagnia , ed altri due da deputarsi dal Superiore dell' Ordine , e reciteranno cinque Pater , ed Ave , *Genustesse* , in riverenza della Passione del Signore , e della B. Vergine , coll' Orazione per il Pontefice , *Deus omnium fidelium Pastor* , conseguiranno quella medesima Indulgenza , che conseguirebbono , trovandosi alle Stazioni Romane , e quelli , che non sapessero l' Orazione per il Pontefice , di-

ranno in cambio, *la Salve*, per la felice conservazione di S. Chiesa, e del Pontefice vivente.

E dove non vi fossero li tre Altari, ripetendo la medesima Orazione, con un Pater, ed Ave innanzi all' Altare della Compagnia acquisteranno la medesima Indulgenza, Silto IV. *Per Signaturam*.

Ed Innocenzo VIII. *Cum alias*, li 8. Dicembre 1489. non solamente confermò le suddette Indulgenze per li giorni della Quaresima, ma di più le distese alli giorni delle Stazioni di tutto l' anno, secondo la forma del Messale Romano, anzi aggiunse, che se mai alcuno per legittimo impedimento si trovasse in luogo, ove non vi fosse Chiesa del nostro Ordine, o Altare della Compagnia, in qualunque Chiesa, o luogo ove sia un solo Altare può conseguire le medesime Indulgenze come se visitasse i suddetti tre Altari, col replicare tre volte le soprannominate Orazioni.

6 Nella Settimana Santa, pentiti, e confessati visitando l' Altare della Compagnia da' primi Vespri del Martedì Santo, e tutto il Mercoledì seguente, ed in luogo della limosina (per indulto di Gregorio) cinque Pater &c. acquisteranno annualmente in perpetuo

tuo Indulgenza , e remissione de' peccati , che si acquista da quelli , che visitano la Chiesa di S. Marco di Venezia nella Festa dell' Ascensione del Nostro Signore Gesù Cristo . Bonifacio IX. *Sincera devotionis* , 6. febbrajo anno nono del suo Pontificato .

E parimente visitando , nella forma predetta le Chiese dell' Ordine , (e per indulto di Gregorio &c.) il Mercoledì , Giovedì , e Venerdì della medesima Settimana Santa , resterà assoluto da colpa , e da pena , Innocenzo IV. *Quoniam* , e questa concessione da Sisto IV. viene nominata Indulgenza Plenaria *Inter precipuas* .

7 In tutti li Sabbati della Quaresima pentiti , e confessati in ciascheduno di questi Sabbati visitando la Chiesa dell' Ordine , e l'Altare della Compagnia conseguiranno Indulgenza Plenaria . Sisto IV. *Cum ineffabilia* , 16. Luglio 1478. ottavo del Pontificato .

Parimente confessato , e comunicato in tutti gli altri Sabbati dell' anno visitando la Chiesa dell' Ordine , e l'Altare della Compagnia , e pregando come sopra , Indulgenza Plenaria , Gregorio XIII. *Ineffabilia* 25. Genajo 1582. decimo del suo Pontificato .

8 Li medefimi Cinturati, ponno una volta in vita, eleggersi un Confessore del nostro Ordine, degli approvati dall' Ordinario, e da questo potranno restare assoluti da tutti i loro peccati, ed eccessi, eccettuati i Casi riservati nella Bolla de la Cena, da quelli dell' Ordinario, e degli altri contenuti nel Decreto di Clemente VIII. *Quacumque*, e dal medesimo Confessore imposta loro la salutar penitenza, se le concederà l' Indulgenza Plenaria.

E la medesima Indulgenza potranno conseguirla veramente pentiti, e confessati, *in Articolo di Morte*, Giulio II. *Dum fructus uberes*.

9 Altra Indulgenza Plenaria potranno conseguire *nel punto di morte*, se veramente pentiti, e confessati invocheranno, o col cuore, o colla bocca il nome di Gesù, Gregorio XIII. *Et si cuncta &c.*

Indulgenze per le Processioni.

1 **O**gni volta, che i Cinturati veramente pentiti, e confessati intervengono la quarta Domenica di tutti i Mesi alla Processione, che suole farsi conseguiranno l' Indulgenza Plenaria.

Ed intervenendo nelle quarte Domeniche alla Messa solenne, o privata dell' Altare, o dell' Oratorio, pregando per la Conservazione del Pontefice, Esaltazione della Santa Sede, ed Unione pe' Principi Cristiani, ed estirpazione dell' Eresie, conseguiranno cento giorni delle penitenze ingiunte, o in qualsivoglia modo dovute, Gregorio XIII. *Ad ea*.

Il medesimo Gregorio XIII. nel Breve *Reddituri*, concede la medesima Indulgenza Plenaria come sopra nella quarta Domenica a quelli, che confessati, e comunicati si troveranno alla Processione.

In oltre il medesimo Gregorio XIII. nel Breve *Ad Augendum*, come sopra, concede a' Cinturati parimente l' Indulgenza Plenaria, quando pentiti, confessati, e comunicati accompagneranno una volta il Mese la Processione.

L' accennato Pontefice Gregorio XIII. nel suo Breve, *Et si cuncta*, a tutti quelli, che accompagneranno il Santissimo Viatico, cento giorni d' Indulgenza; e non potendo per qualche impedimento d' infermità, se al suono della Campana genuflessi (se comodamente potranno) reciteranno tre volte il Pater &c. cento giorni d' Indulgenza.

Parimente a tutti quelli, che nella Festa di S. Monica interverranno alla solita Processione, concede cento giorni d'Indulgenza.

Di più il medesimo Pontefice in altro Breve, *Reddituri*, a tutti i Cinturati, che interverranno a fare le Processioni, concede altri sessanta giorni delle penitenze ingiunte, o in qualsivoglia altro modo dovute.

Indulgenza Plenaria, ed Assoluzione Sagramentale per l'esercizio dell'opere pie.

E Prima tutti li Cinturati, recitando cinque Pater, ed Ave (in luogo della limosina) hanno facoltà di eleggersi qualsivoglia Confessore Secolare, o Regolare, purchè sia degli approvati dall'Ordinario, e da questo una volta in vita, ponno venire assolti da tutti quanti gli eccessi, peccati, e delitti, quantunque gravi, e da' difetti ancora, che tal'uno avesse commesso nella recitazione del Divino Offizio, e da tutte le Censure, e pene, le quali avesse potuto incorrere, fuori, che da' casi riservati, e dalle altre pene contenute nel Decreto *Quacumque* di Clemente VIII. (come sopra) e dal medesimo Confessore se gli potrà con-

concedere l' Indulgenza Plenaria **UNA VOLTA IN VITA, ed UNA IN MORTE**, purchè persistano nell' unione della Santa Chiesa, ed ubbidienza del Romano Pontefice, imponendo loro la salutare penitenza.

E se accadesse, che qualche Ciaturato *venisse a morire senza Confessione*, purchè prima della morte abbia dati segni di contrizione; anzi, che se *venissero a morire di MORTE REPENTINA*, conseguiranno la simile Plenaria assoluzione, e remissione.

E se pentiti, e confessati, ed in luogo della limosina (per indulto di Gregorio) cinque Pater &c. conseguiranno la medesima Indulgenza; talmente, che questa Plenaria Indulgenza valerà per suffragio di una pienissima relaxazione delle pene, che dalle Anime de' Defunti si patiscono nel fuoco del Purgatorio.

E li predetti Confratelli, Benefattori, tanto Vivi, quanto Morti, si fanno partecipi in perpetuo de' Pellegrinaggi, e delle Stazioni di Terra Santa, di quelle di Roma, di S. Giacomo di Compostella, e di tutti i Suffragi, preghiere, orazioni, limosine, discipline, e di tutti gli altri Beni Spirituali, che si fanno, o che in progresso di tempo verranno a farsi dai Re-

ligiosi del nostro Ordine Agostiniano, e generalmente da tutta la Chiesa militante, e da tutte le sue membra. Sisto IV. *Inter precipuas*, li 26. Novembre 1477.

2 Se li Cinturati faranno Procuratori dell' Ordine, o della Arciconfraternita, guadagnano cento giorni d' Indulgenza, e facendo limosina alla Compagnia, (e per indulto di Gregorio) recitando cinque Pater &c. quarant' anni d' Indulgenza. Martino IV. *Ex Transumpto Oscensi*.

Di più, tutte le volte, che i Confratelli assisteranno agli Uffici divini nella Cappella, o pure nell' Oratorio della Compagnia, ovvero assisteranno alle Congregazioni, o Orazioni, che si fanno da' medesimi Confratelli, o per tal effetto daranno ajuto, favore, o consiglio; cento giorni d' Indulgenza, Gregorio XIII. *Et si cuncta*.

E se interverranno ai divini Uffici, a seppellire i Morti, e visitare gl' Infermi, o Carcerati, dal medesimo Pontefice si concedono loro sessanta giorni delle penitenze in qualsivoglia modo dovute. *Reddituri*.

Clausola del Breve .

Tertio, & ultimo, li predetti Confratelli, e Conforelle vengono a godere non solamente tutte le Indulgenze, che direttamente sono state concesse a tutto l'Ordine Agostiniano, colle accennate Apostoliche Costituzioni, ma anche, tutte le altre al medesimo Ordine concesse per comunicazione, tanto con gli Ordini Mendicanti, de' Predicatori, de' Minori, de' Carmelitani, de' Serviti, di S. Francesco di Paola, quanto con gli altri Ordini non Mendicanti, con li Monacali, colle loro Congregazioni, Confraternite, ed Oratorj in amplissima forma, e di tutto quello, che è stato loro concesso, e che si concederà alle loro Case, Oratorj, Chiese, e Luoghi Pii, alli Priori, Religiosi, Monache, Converse, Oblati, Corriggiati, Mantellati, e da qualsivoglia altra Persona, e per qualsivoglia altra ragione da concedersi anche con oracolo di viva voce, e ciò per concessione di diversi Sommi Pontefici di Sisto IV. *In Mari Magno dum fructus uberes* 7. febbrajo 1474. e di altri specialmente di Giulio II. *in Brevis Prae ceteris* 2. Luglio 1512. di Leone X. *in Brevis Ceteris* 20. Maggio 1513.

Alef-

Alessandro VI. in *Brevi Sacra Religio-
nis* 8. Marzo 1497. Gregorio XIII.
Ad Augendam, Clemente VII. l'ulti-
mo d' Ottobre 1530.

E dichiarando in oltre, che li Fra-
ti, e Monache, e Mantellati del mede-
simo Ordine godano di tutti li Privi-
legi, Indulti, e Grazie, che sono in
Mari Magno; e di tutte le altre con-
cessioni fatte da' Predecessori di Cle-
mente X. si determina, che da' Cin-
turati si godano non i Privilegi &c.
ma le sole Indulgenze tutte. Lo stesso
contiene la Bolla di Leone X. dei 10.
Maggio 1513. *Fra ceteris*, in vigore
della quale, tralasciate le altre, che
alle dette Indulgenze sono consimili,
si sono scelte le infrastrate. *Qui ter-
mina la Clausula del Breve, e poi segue.*

Alli predetti Confratelli, e Conso-
relle veramente pentiti, e confessati,
o che avranno sermo proposito di con-
fessarsi visitando la Cappella, o l' Al-
tare della Compagnia in tutte le Do-
meniche della Quaresima, e nella Ri-
surrezione, ed Ascensione del Nostro
Signore Gesù Cristo, nelle Feste della
SS. Trinità, e Natività del medesimo
Nostro Signore recitando tre Pater,
ed Ave riceveranno la Plenaria, e
vera Indulgenza, e remissione de' loro
peccati.

Ed in tutte l'altre Domeniche dell'anno visitando nel modo predetto, conseguiranno trent'anni, e trenta quarantene delle penitenze ingiunte. Leone X. *Et si cuncta* 1518. il primo di Luglio anno festo del Pontificato.

Oracoli di viva voce.

IN vigore della Costituzione di Giulio II. *Religionem vestram*, e di Clemente VII. colle quali concede a' Cinturati la comunicazione de' Privilegi con gli altri Ordini, ancorchè *Oracoli di viva voce*, tanto conceduti, quanto da concedersi in avvenire.

1 Primieramente i predetti Confratelli visitando l'Altare dalla Compagnia, e sei altri da deputarsi, guadagneranno le medesime Indulgenze, che conseguirebbono, come se personalmente visitassero le sette Chiese Privilegiate tanto dentro, quanto fuori delle Mura di Roma, per concessione di S. Pio V. colle lettere originali di Gioan Paolo Cardinale del Titolo di S. Pancrazio spedito in Roma li 25. Novembre 1571. l'anno festo del suo Pontificato.

2 In oltre in tutti i giorni in cui suole farsi la comunione generale nell'Ordine Agostiniano, confessati, e comunicati se dopo la comunione reci-
te-

teranno genuflessi l' Orazione *Deus
Omnium fidelium Pastor &c.* o non sa-
pendo questa, il *Pater* per la conserva-
zione dello Stato di Santa Madre Chie-
sa, e del vivente Romano Pontefice,
conseguiranno la Plenaria Indulgenza
di tutti i loro peccati.

Li giorni poi destinati per la Comu-
nione Generale sono i seguenti. Nella
prima Domenica dell' Avvento. Nel
giorno della Natività del N. S. Gesù
Cristo. Nel giorno dell' Epifania. Nel-
la Purificazione della B. V. nella Pri-
ma, e Quarta Domenica della Quare-
sima. Nell' Annunziatione della B. V.
Nel Giovedì Santo. Nella Domenica
della Risurrezione del Signore. Nell'
Ascensione del medesimo. Nel Santo
giorno di Pentecoste. Nella Festa del
Corpus Domini. Nella Natività di S.
Gio: Battista. Nella Festa degli Ap-
postoli Santi Pietro, e Paolo. Nell'
Assunzione della B. V. Nella Festa di
Sant' Agostino. Nella Natività della
medesima Beata Vergine. Nella Festa
di S. Michele Arcangelo. E nella So-
lennità di tutti i Santi.

Conclusione del Breve.

Tutte le sopraddette Indulgenze
furono approvate, confermate,
ed innovate rispettivamente da diver-

li Sommi Pontefici, e da molti Cardinali della Santa Romana Chiesa, e da Arcivescovi, Prelati, e da altri Ministri proposte, e raccomandate per la loro manutenzione, tra i quali particolarmente sono i seguenti.

Alessandro IV. in Bull. *Odore succi* vi 13. Luglio anno primo del suo Pontificato. Nicolò III. *Ex Transumpto Oscensi* come sopra. Celestino V. nella Bolla *Ex parte dilectorum* 5. Dicembre anno primo. Urbano IV. nella Bolla *Solet annuere* 11. Maggio l'anno undecimo.

Sisto IV. nella Bolla *Dum fructus, uberes*, come sopra. Parimente nella Bolla *Inter precipuas*, come sopra, confermò tutti i Privilegj, Immunità, Esenzioni, Concessioni, e Plenarie remissioni di qualsivoglia nome, e sotto qualsivoglia titolo, in qualsivoglia modo concesse al medesimo Ordine Agostiniano, suoi Frati, e Case, o dalla Santa Sede Apostolica, o da' di lui Predecessori, e tutte quelle, che sono state concesse da qualsivoglia Prelato, e Persone Ecclesiastiche, o da' Re, o da' Principi, o dagli altri Fedeli Cristiani.

Lo stesso confermarono Giulio II. nella Bolla d'oro *Dum fructus uberes*, come sopra, e parimente nel Breve,

Et si ad bene, li 17. Giugno 1508. l' anno quinto, e nel Breve *Exigit*, li 21. Luglio 1511. l' anno ottavo, ed in un' altro *Nihil est* li 24. Settembre 1508. l' anno quinto, Leone X. *In rerum Christianarum* 10. Luglio 1513. l' anno primo; quella Bolla *Solet annuere*, come sopra, e nel Breve *Licet sponte* li 6. Maggio 1514. l' anno secondo, Clemente VII. *Romanus Pontifex*, parimente come sopra Gregorio XV. poi in amplissima forma nella Bolla *Injuncti nobis*, dei 3. di Giugno 1621. l' anno primo dopo la revocazione fatta da Paolo V. *Cum certas*.

La qual Bolla di Gregorio XV. essendo stata diligentemente esaminata dalla Sagra Congregazione sopra l' Indulgenze, e Reliquie, giudicò non esservi cosa veruna, che ostasse a' detti Fratelli dell' Arciconfraternita de' Cinturati, ed alle altre aggregate alla medesima, che potessero servirsi, e godere di tutte, e ciascheduna dell' Indulgenze nella medesima Bolla confermate, ed innovate, non ostante l' accennata revocazione di Paolo V. siccome apparisce pel Decreto di detta Congregazione sotto il dì 17. Aprile 1673.

Qui termina la chiusa del Breve, e dopo aggiugne l' Indulgenze, che seguono,

*Indulgenze concedute a tutti i fedeli
Cristiani dell' uno, e dell' altro Ses-
so, i quali visiteranno le Chiese
dell' Ordine, o eserciteran-
no l' opere pie.*

Tutti i Fedeli che verranno ad
udire la Predica da un Religioso
Agostiniano acquisteranno cent' ottan-
ta giorni d' Indulgenza, per conces-
sione d' Alessandro IV. e di Martino
IV. e Giovanni XXII. A quelli, che
visiteranno le Chiese dell' Ordine
Agostiniano nelle Feste de' Santi, e
Sante del medesimo Ordine, princi-
palmente di S. Agostino, e della di
lui Madre S. Monica, e nelle di loro
ottave, e Traslazioni, e nella Com-
versione di S. Agostino, in qualsivo-
glia delle accennate Feste concede
quarant' anni, ed altrettante quaran-
tene.

Niccolò III. concede le sopraddette
Indulgenze, e negli altri giorni dell'
anno ogni dì cento giorni d' Indul-
genza.

E se moriranno coll' Abito di S.
Agostino, e si elegeranno di farsi
seppellire col medesimo Abito, con-
cede l' Indulgenza della quarta parte
de' peccati.

Lo stesso in quanto all' Abito, vien
conceduto da Clemente IV. *Ex tran-
sumpto.*

E a tutti quelli, che veramente penitenti, e confessati nelle Feste dell'Assunzione di Maria, e di S. Agostino, e per le loro ottave visiteranno le Chiese Agostiniane, si concede il rilascio di cento giorni delle penitenze ingiunte da Niccolò IV. nel Breve *Licet is*, il dì 13. febbrajo l'anno primo.

Urbano V. alli Benefattori dell'Ordine Agostiniano concede la partecipazione de' Suffragi, Orazioni, e Beni Spirituali, che si fanno dalli Religiosi del medesimo Ordine, ed in perpetuo da tutta la Chiesa universale tanto Vivi, quanto Defonti.

Confermazione di tutte le suddette Indulgenze di Clemente X.

AD istanza de' dilette Figliuoli di Giuseppe Vescovo, e di Nicola Oliva Priore Generale in nome di tutto l'Ordine di S. Agostino. Noi pertanto, volendo benignamente esaudire le loro umili suppliche per quanto potiamo nel Signore, assolvendo ciascuna delle loro Persone da qualsivoglia Scomunica, Sospensione, ed Interdetto, e da tutte le altre Ecclesiastiche Censure, e pene, *a jure, vel ab homine*, per qualsivoglia occasione, e causa fulminate &c. *ad effetto solamente di conseguire questa grazia col consiglio degli*

accennati Cardinali destinati sopra le Indulgenze , e Sagre Reliquie , da' quali fu giudicato poterfi promulgare le Indulgenze quì ristrette nel Sommario . Con autorità Apostolica , in vigore delle presenti approviamo , e confermiamo il Sommario quì inserito , e tutte , e ciascuna delle cose , che in esso si contengono , e gli aggiugniamo l' inviolabile , e fissa autorità Apostolica ; E caso fosse necessario , con autorità Apostolica in perpetuo nuovamente , concediamo , tutte , e ciascuna Indulgenza , e remissione di peccati , e rilassazioni di penitenze espresse nel medesimo Sommario , ed aboliti tutti gli altri Sommarii dell' Indulgenze dell' Arciconfraternita ; vogliamo , ed ordiniamo , che per l' avvenire solamente si pubblici , e si osservi il Sommario quì inserito .

*Altra Indulgenza Plenaria ,
e Facoltà .*

IN oltre a tutti i Fedeli , che si faranno aggregare nella detta Arciconfraternita , o in altre già a quella aggregate , o da aggregarsi in avvenire , nel giorno dell' ingresso pentiti , e confessati , gli concediamo l' Indulgenza Plenaria .

E di più concediamo , che tutte , e
ciascuna

ciascheduna delle accennate Indulgenze possono applicarsi per modo di suffragio alle Anime del Purgatorio.

E perchè la principale Solennità de' Cinturati per concessione di Gregorio XIII. soleva celebrarsi ogn' anno, insieme colla Processione *nella prima Domenica dell' Avvento*, ed a quelli che intervenivano alla detta Processione era stata concessuta l' Indulgenza Plenaria; Noi volendo graziosamente condescendere alle suppliche de' medesimi Cinturati, ai quali riesce scomoda la detta Domenica, *la trasferiamo alla Domenica dopo la Festa di S. Agostino*, osservata però in tutto il resto la forma degli Ordini di Gregorio XIII. nostro predecessore, senza pregiudizio veruno degl' Indulti speciali Apostolici, con i quali fossero assegnati i giorni proprii per l' accennata Solennità.

Ultima Conclusione del Breve.

Quanto di sopra è stato espresso nell' inserito Breve, vogliamo ed ordiniamo, che abbia, ed ottenga il suo pieno, ed intero effetto, che a quelli, a' quali appartiene, e che apparerà per qualsivoglia tempo giovi in tutto, e per tutto, e da quel
li

li rispettivamente si offervi, e così nelle cose accennate, da tutti i Giudici, Ordinarij, e Delegati, anche Auditori delle Cause del Palazzo Apostolico, si debba giudicare irritato, e vano, se sopra di queste cose accadesse, che da qualcheduno, o scientemente, o ignorantemente fosse attentato in contrario; Non ostante (se fosse necessario) la regola nostra Pontificia, e della Cancellaria di non concedere simili Indulgenze, ed altre Costituzioni, ed Apostoliche Ordinazioni, e qualsivoglia altra cosa in contrario; E vogliamo ancora, che agli Originali, o copie di queste nostre Lettere, ancorchè stampate, sottoscritte da qualche pubblico Notajo, e fermate col sigillo di qualche persona costituita in dignità Ecclesiastica, si abbia loro in giudizio, e fuori, quella medesima fede, che si avrebbe a queste nostre, se fossero esibite, e mostrate.

Date in Roma apo S. Maria Maggiore sotto l'anello piscatorio li 27. Marzo 1675. quinto del nostro Pontificato.

In cambio  dell'Anello Piscatorio.

I. G. Selusius.

*Indulgenze concesdute dallo stesso Cle-
mente a tutti i Fedeli.*

N Elle Feste di Sant' Agostino , di S. Monica , di S. Nicola da Tolentino , di S. Tommaso da Villanova , ed in quella di tutti i Santi dell' Ordine , che suol celebrarsi li 15. Novembre a tutti quelli , che visiteranno , confessati , e comunicati , una delle Chiese degli Agostiniani , il prefato Pontefice avea già conceduto Indulgenza Plenaria con altro suo Breve spedito in Roma li 18. Dicembre 1671. secondo del suo Pontificato .

*Altre Confermazioni delle sopraddette
Indulgenze .*

C On decreto della Sacra Congregazione sopra l' Indulgenze , e Sagre Reliquie emanato in Roma , il dì 5. Luglio 1678. sotto il Pontificato d' Innocenzo XI. , furono nuovamente confermate le Indulgenze , ed ordinato , che il Sommario disposto , ed approvato dalla S. M. di Clemente X. potesse di nuovo stamparsi separatamente dal Breve , e pubblicarsi in ogni luogo .

La S. M. poi d' Innocenzo XI. con suo Breve spedito in Roma li 17. Aprile 1679. nuovamente approvò , convalidò ,

liddò, e confermò tutte le altre Confraternite della Cintura, erette fino a quel tempo, e legittimamente aggregate alla prima Arciconfraternita eretta in San Giacomo Maggiore di Bologna.

*Altre Indulgenze Plenarie concesse
a tutti i Fedeli.*

Alessandro VIII. con suo Breve spedito in Roma li 29. Novembre 1690. l'anno secondo del suo Pontificato nella Canonizzazione da lui fatta di S. Giovanni da S. Facondo, la di cui Festa si celebra li 12. di Giugno concede a tutti li Fedeli Cristiani, l'Indulgenza Plenaria visitando la Chiesa dell'Ordine, da' primi Vespri sino al tramontar del Sole del giorno seguente, pregando per la Pace, e Concordia fra' Principi Cristiani, estirpazione dell'Eresie, ed Esaltazione di S. Madre Chiesa.

E finalmente la glor. memoria di Benedetto XIV. per suo Breve speciale confirmatorio delle concessioni antiche di vari Sommi Pontefici, diede facoltà alli Superiori locali dell'Ordine Agostiniano, di dare o per se, o per un Sacerdote dello stesso Ordine da essi deputato, la Benedizione Papa-

le nelle solo loro Chiese, con Indulgenza Plenaria a tutti li Fedeli anche non Cinturati che vi intervenissero ne' seguenti giorni.

La Domenica di Pasqua di Risurrezione; la Domenica di Pentecoste, li giorni della Annunziata, e dell'Assunzione di Maria Vergine, la Domenica fra l'Ottava del Padre S. Agostino, Festa principale della S. Cintura, ed il giorno di Natale di N. S. Gesù Cristo.

*Che cosa sia Indulgenza,
e di quante sorta.*

Capitolo II.

PER ispiegare, ciò che sia Indulgenza, egli è d'uopo intendere questa Cattolica verità, che ogni volta, e quando l'Uomo mortalmente pecca, diviene Reo innanzi a Dio della ingiuria, che a lui ha fatto colla colpa, e di pena eterna. Che se solo venialmente pecca, oltre la colpa, si fa Reo d'una pena temporale. Col mezzo poi, della Sacramental Confessione, o di un'atto di perfetta contrizione, rimessa la colpa in quanto all'ingiuria, non viene rimessa tutta la pena, ma trasmutata di eterna in temporale.

Così

Così parimente condonata la colpa del peccato veniale non sempre viene rilasciata tutta la pena temporale, che a questo si deve. Sicchè rimessa la colpa mortale, ed il reato della pena eterna, e la colpa de' peccati veniali, rimane sempre all' anima un debito indispensabile di soddisfare alle pene temporali, o in questa vita colle penitenze, o nell' altra colle pene atroci del Purgatorio.

Ciò inteso, conviene altresì sapere, che dalla Chiesa militante si possiede un' immenso Spirituale Tesoro, formato con gl' infiniti meriti, e sovrabondanti soddisfazioni del Nostro Redentore Gesù, e delle opere soddisfatorie della illibatissima sua Madre Maria, e dello innumerabile stuolo di tutti gli altri Santi. La Chiave di questo Tesoro, e la potestà di dispensare alli Fedeli le ricchezze, fu dal medesimo Gesù conceduta a S. Pietro suo Vicario, ed a tutti li Sommi Pontefici suoi legittimi successori, siccome insegna Clemente VI. *Extravag. Unigen. de Pœnit., & Remiss.*

Quando dunque il Sommo Pontefice dispensa alli Fedeli secondo il suo piacimento delle ricchezze di questo Tesoro, e rimette loro col mezzo di queste la pena temporale della quale an-

davano a Dio debitori ; si dice , che concede la Indulgenza . E con ben giusta ragione questa remissione chiamasi Indulgenza , poichè fa questa , che servano le altrui soddisfazioni a pagare quei gran debiti personali , che a' Peccatori corrono colla divina Giustizia .

Sicchè l' Indulgenza altro non è , che una assoluzione , ed efficace remissione delle pene temporali dovute nel foro di Dio per i peccati attuali , già rimessi in quanto alla colpa , fatta fuori del Sacramento dal Sommo Pontefice , o da chi tiene da lui facoltà per l' applicazione , e distribuzione del Tesoro della Chiesa , dal che si ricava , che quando da' Pontefici , si dice , che il Cinturato resti , per l' Indulgenza , assoluto da colpa , e pena , ciò deesi intendere , non che l' Indulgenza Plenaria per se stessa assolva dalla colpa , quale si suppone , già rimessa per la Sacramental Confessione ; e per questo appunto , che l' Indulgenza tiene concessione , colla confessione , in chi è reo di peccato , si dice da' Pontefici , che per l' Indulgenza si resti assoluti da colpa , e pena . Così quando concedesi Indulgenza Plenaria , e remissione di tutti i peccati , per questo nome peccati , s' intende la remissione plenaria di tutte le pene dovute a' peccati

ti già rimessi (come si è detto) in quanto alla colpa; ed il primo che introdusse la formola di tal concessione fu Bonifacio VIII. quale alla visita di S. Pietro così disse: *Concedimus Indulgentiam Plenariam, & remissionem omnium peccatorum. In Extrav. antiq.*

L' Indulgenza poi, ella è di due sorta, Plenaria, e non Plenaria, ovvero parziale. La Plenaria è quella, che rimette per intiero tutto il debito della pena dovuta nel foro di Dio, e penitenziale; per i peccati attuali già cancellati in quanto alla colpa; di modo che se il Cinturato passasse da questa vita dopo aver conseguita l' Indulgenza Plenaria a dirittura la sua anima sen' volerebbe al Paradiso.

E però in sostanza la Plenaria Indulgenza non differisce dal Giubbileo, quale ha solo di più di questa, esser universale a tutti i Fedeli, e la concessione di alcuni particolari favori, come farebbe l' assolvere da' casi riservati, o comutare i voti semplici.

Ma qui potrebbe dirsi, che in alcuni giorni, sono concesse al Cinturato più Indulgenze Plenarie, ed insieme, oltre le plenarie vi sono aggiunte Indulgenze d'anni, e di quarantenne; onde pare, che colla plenaria non si rimetta tutta la pena, altrimenti (a-

rebbono vane le concessioni di anni, e di quarantene.

Si risponde non esser vane queste concessioni per due ragioni; Prima, perchè potendo il Cinturato per l'indulto di Clemente X. applicare per modo di suffragio tutte le Indulgenze alle Anime del Purgatorio, può con queste replicate concessioni giovare a sè, ed agli altri. Secondariamente, potrebbe darfi il caso, che la prima Indulgenza non avesse sortito il suo effetto per qualche impedimento frapostovi, come farebbe, se fosse stato reo di qualche colpa veniale nell'atto di adempiere le opere ingiunte, così framezzatovi poi un'atto di pentimento, e cancellata con questo la colpa, nell'adempiere le altre opere ingiunte, per l'altra Indulgenza viene a conseguirla.

L' Indulgenza non plenaria, e parziale, ella è quella, che per se stessa non rimette tutta la pena, ma tanta solamente quanta nella Bolla viene espressa, e però questa dai Dottori chiamata parziale perchè rilascia non tutta, ma una sol parte della pena.

L' Indulgenza della metà, o terza, o quarta parte de' peccati, è quella, che rilascia le penitenze dovute in questa, o nell'altra vita per la terza, o la quarta parte de' peccati.

La

La clausola, che spesso si trova delle penitenze ingiunte, o in qualsivoglia modo dovute ha relazione al costume della primitiva Chiesa, in cui per ogni peccato s' imponevano penitenze rigorose, secondo la tassa de' Canon penitenziali, così quando dal Pontefice si rilassano tanti anni, o giorni delle penitenze ingiunte, vuol dire che con quella Indulgenza si rilassa tanta pena, quanta se ne sarebbe rilasata per le accennate penitenze dei Canon.

L' Indulgenza di sette anni, di mille anni, e simili, non vuol dire, che per questa si rimettino tanti anni di pena del Purgatorio, ma bensì, nel modo, che si è detto quì sopra, che per questa Indulgenza si rimetta tanta pena del Purgatorio, quanta ne sarebbe pietosamente stata rimessa da Dio, se dal Cinturato si fosse fatta la detta penitenza di sette, o di mille anni.

L' Indulgenza per ultimo delle Quarantene rimette nello stesso modo tanta pena quanta ne sarebbe stata rimessa per le penitenze austerissime, che si soleano imporre di digiuni, ed altre opere laboriose per lo spazio di quaranta giorni.

Se a voi paresse, che l' Indulgenza di mille anni, e più che si concedono

fossero superflue, perchè corrispondendo queste alle penitenze, che si facevano; come che la vita dell' Uomo, non oltrepassa cent' anni, così non dovrebbero le Indulgenze passar questo numero; Se ciò dico a voi parebbe, riflettete, che commettendosi da molti gravissimi peccati, se si dovesse contro di questi procedere a tenore del rigore de' Canon, si dovrebbero loro penitenze di migliaia d' anni, al che avendo pietosamente riguardo i Pontefici concedono Indulgenza di migliaia d' anni, per liberarli dal debito, che innanzi a Dio loro corre di corrispondere, o in questa, o nell' altra vita alle pene dovute.

Ciò che debba fare il Cinturato per acquistare le Indulgenze.

Cap. III.

Due cose indispensabilmente si ricercano per conseguire il frutto delle Indulgenze. Essere in istato di grazia, e adempiere le opere ingiunte.

Bisogna essere in grazia, perchè l' Anima, che per lo peccato trovasi nemica di Dio, ella è indegna di ricevere la remissione della pena temporale, che solamente per paterna benignità alli figliuoli di Dio si concede.

Con-

Convienne in oltre adempiere le opere ingiunte, perchè queste sono condizioni necessarie apposte dal Pontefice, quale nel concedere le Indulgenze, viene come a fare un patto con i Fedeli, dicendo: se farete (per esempio) la Confessione, vi si rilassa la terza parte de' peccati; se la condizione apposta non si adempisce, la concessione non ha il suo effetto; Così stabiliscono tutte le Leggi.

Voi dunque per conseguire le Indulgenze, dovrete sempre far precedere un'atto di contrizione, e se vi conosceste reo di colpa grave, la più accertata sarà il confessarsi, perchè, abbenchè basti un'atto di perfetta contrizione col proposito della Confessione, per giustificare l'Anima: è molto difficile il farsi un'atto così perfetto, quale veramente richiedesi, perchè abbia tanta virtù da restituire all'Anima la divina grazia. Per le colpe leggiere non sarà sempre necessario il Confessarsi, e basterà l'atto del pentimento.

Osservano però i Sagri Dottori, non essere necessario il trovarsi in grazia nell'adempiere tutte le opere ingiunte, ma che basta essere in grazia nell'adempiere l'ultima delle opere; ed in fatti si vede, che in occasione de'

Giubbilei, molti si confessano, dopo di aver fatto li digiuni (forse in istato di peccato) e conseguiscono poi l' Indulgenza nell' eseguire in stato di grazia l' ultima delle opere ingiunte, cioè o la Comunione, o la visita delle Chiese.

Se però l' Indulgenza si prendesse in suffragio delle Anime del Purgatorio, molti sono di parere, che non si ricerchi necessariamente lo stato di grazia nell' adempiere l' opere ingiunte perchè non sono le nostre opere quelle, che propriamente recano loro il suffragio, ma solamente con queste, si adempisce, ciò che dal Pontefice si ricerca; ed egli poi è quello, che applica a di loro beneficio li tesori della Chiesa.

In quanto poi all' adempiere le Opere ingiunte, conviene esattissimamente osservare, ciò che dal Pontefice si prescrive. Quindi dovete attentamente leggere, e ben ponderare questo Diario, e far quanto appunto troverete in questo notato.

Alle volte troverete così; *Visitando la Chiesa dell' Ordine, e l' Altare della Compagnia*; Questo vuol dire, che portativi alla Chiesa dovete fare la prima visita con intenzione di adempiere le opere ingiunte; poi do-
vre-

vrete rivoltarvi all' Altare della Compagnia, e dinanzi a questo replicare le Orazioni per la seconda visita, pregando sempre per l' Esaltazione di S. M. Chiesa, Estirpazione dell' Eresie, Pace tra' Principi Cristiani, e secondo la mente del Sommo Pontefice.

Altre volte troverete così; *Visitando l' Altare della Compagnia*; Questo vuol dire, che dovete per obbligo visitare solo l' Altare.

Quando nel medesimo giorno voi trovate concesse da diversi Sommi Pontefici, diverse Indulgenze, questo vuol dire, che dovete per conseguirle tutte, replicare tante volte le visite. Avvertite però, che per replicare le visite non è necessario l' uscire di Chiesa, e poi rientrarvi, basta replicare l' intenzione, e replicare le Orazioni.

Quando dal Pontefice si prescrive la Confessione in questo modo, *pentiti, e confessati*, alcuni Dottori giudicano non esser necessario il confessarsi, perchè pare, che ciò prescriva il Pontefice perchè vi supponga bisognosi della Confessione Sacramentale; La più accertata però sarà il confessarsi, se non altro delle colpe veniali.

Quando alla confessione aggiugne la comunione in questo modo: *con-*

fessione, e comunione; e necessaria la comunione per acquistar l' Indulgenza.

Ma perchè troverete in questo Diario tal volta nel medesimo giorno concedute più Indulgenze Plenarie coll' obbligo della comunione; Sappiate, che in tal caso, basta una sola comunione, per conseguirle tutte, e la ragione si è, perchè Clemente X. scientemente ha confermate, anzi di nuovo riconcedute tutte le nostre Indulgenze, onde non potendosi presumere, che abbia voluto frustraneamente operare; mentre nello stesso giorno riconcede due Indulgenze Plenarie, e prescrive la comunione, questo chiaramente mostra, che basta una sola comunione, replicando solamente le altre opere ingiunte.

Indulgenze, che giornalmente si acquistano da' Cinturati.

Cap. IV.

G E N N A J O.

Ogni giorno adempiendo le opere ingiunte, cioè la visita de' Sette Altari, conseguiscono l' Indulgenza Plenaria, ed altre, che si acquistano nella visita delle sette Chiese di Roma notate nel cap. 6.

Di più ogni giorno quante volte reciteranno cinque Pater, ed Ave, tante volte acquisteranno quarant'anni d' Indulgenza.

Inoltre ogni giorno dicendo l'orazione Serotina, ovvero le Orazioni *Ecclesia tua quasumus Domine, &c.* & *Deus omnium fidelium Pastor &c.* o in cambio una *Salve Regina*, acquistano sette anni, e sette quarantene d' Indulgenza.

Ogni Sabato di tutto l'anno confessati, e comunicati, Indulgenza Plenaria.

Usando la Corona di tredici Pater, e tredici Ave, ed una *Salve Regina*, purchè detta Corona sia benedetta da' Padri Superiori Agostiniani, acquistano tutte le Indulgenze concedute da' Sommi Pontefici alle Corone di S. Brigida, e della Madonna de' sette Dolori *ex rescript. Benedicti XIII. die 29. Febr. 1728.* e sono le infrastrate.



Le Indulgenze perpetue concedute per tutti li Fedeli dell' uno, e dell' altro sesso alle Corone di Maria Vergine Addolorata, benedetta da' Padri de' Servi, come consta dal Breve di Benedetto XIII. Redemptoris Domini nostri 26. Septemb. 1724. sono le seguenti cioè =

P Er chi pentito, e confessato, o con fermo proposito di confessarsi reciterà divotamente la Corona de' Dolori di Maria Vergine in ciascun Venerdì dell' Anno, in ciascun giorno di Quaresima, nella Festa della Vergine Addolorata, che si celebra nella Domenica Terza di Settembre, ed in ciascun giorno della di lei Ottava, e nelle Chiese dell' Ordine de' Servi, acquisterà ducento giorni d' Indulgenza ad ogni *Pater noster*, e ducento ad ogni *Ave Maria*, Cento giorni d' Indulgenza per ciascun *Pater noster*, e cento per ciascun' *Ave Maria*, che si reciti sopra detta Corona in qual si sia altro giorno dell' anno, o luogo, sette anni, e sette quarantene d' Indulgenza per ogni volta a chi divotamente reciterà tutta detta Corona da se solo, o con un compagno, quale acquisterà parimente le medesime Indulgenze,

ze. Finalmente Indulgenza Plenaria; applicabile anche all' Anime dell' Purgatorio a chi per tutto un' Anno reciterà ogni giorno intiera tale Corona, confessandosi poi, e comunicandosi; dopo compiuto l' Anno, in un giorno da eleggersi a proprio piacimento, e pregando Dio conforme all' intenzione solita di S. Chiesa.

Le Indulgenze perpetue concedute per tutti li Fedeli dell' uno, e l'altro sesso alle Corone di Santa Brigida, benedette dai Superiori dell' suo Ordine, come si cava dall' Istruzione autentica, premessa da stamparsi con Decreto sotto li 4. Dicembre 1714. dalla Sacra Congregazione delle Indulgenze, sono le seguenti cioè:

Per la Bolla di Leone X. *Ex Clementi: 10. Julii 1515.* cento giorni d' Indulgenza ad ogni *Pater noster*, cento ad ogni *Ave Maria*, e cento ad ogni *Credo*, che si reciti sopra detta Corona, o Rosario. Sette anni, e sette quarantene per ogni Rosario di quindici decine, che si reciti parimente sopra tale Corona, o da se solo, o con un Compagno, quale acquisterà le medesime Indulgenze. Finalmente per Breve di Clemente XI. *De Salute Gregis Domini*

diei 21. Septembris 1714. Indulgenza Plenaria applicabile anche all' Anime del Purgatorio per chi per tutto un' Anno reciterà ogni giorno una Corona di Santa Brigida di cinque decine almeno, confessandosi, e comunicandosi dopo compiuto l' Anno, in un giorno da eleggersi a proprio piacimento, pregando al solito per Santa Chiesa.

Tutte le Indulgenze perpetue di sopra espresse, e concesse da' Sommi Pontefici alle Corone di Maria Vergine Addorata, ed alle Corone di S. Brigida restano tutte epilogate, ed applicate alle Corone de' Cinturati dal Sommo Pontefice Benedetto XIII. di felice memoria.

Correndo obbligo a' Cinturati di recitare ogni giorno tredici *Pater noster*, e tredici *Ave Maria*, ed una *Salve Regina*, per rendersi capaci d'acquistare le copiose Indulgenze concesse loro da diversi Sommi Pontefici: Clem. X. *Ex injuncto nobis*: 27. Martii 1675. *Pramittendum primo*. La Paterna Clemenza di N. S. Papa Benedetto XIII. sotto il dì 29. febbrajo 1728. con cesse a tutti li Superiori dell' Ordine Eremitano del P. S. Agostino, e de'

e de' suoi Conventi, che con la loro benedfzione potessero applicare alle Coronette formate di tredici *Pater noster*, e tredici *Ave Maria*, ed una *Salve Regina* tutte l' Indulgenze concedute alla Corona de' Dolori di Maria Vergine, ed a quella di Santa Brigida, quali accomodate qui alla prefata Coronetta de' Cinturati vengono a riescire in compendio così.

Chiunque de' Cinturati pentito, e confessato, o con fermo proposito di confessarsi divotamente reciterà questa Corona in qualunque Venerdì dell' anno, o giorno di Quaresima, o nel dì che si fa da' Religiosi dell' Ordine la Processione Generale de' Cinturati sotto l' Invocazione di Maria Vergine di Consolazione, assegnato generalmente con l' Indulgenza Plenaria da Clemente X. nel fine del Breve: *Ex injuncto nobis* 27. Martii 1675. e da Benedetto XIII. confermato nel suo: *Libenter ea* 1. Januarii 1728. n. 11. per la Domenica seguente alla Festa del P. S. Agostino, o in qual si sia altro giorno della sua Ottava, ovvero in una Chiesa dell' Ordine Eremitano, acquisterà li ducento giorni d' Indulgenza conceduti alla Corona de' Dolori per ogni *Pater noster*, e per ogni *Ave Maria*; e gli altri cento giorni concedu-

ti alle Corone di Santa Brigida per ciascun *Pater*, e per eiascun *Ave Maria*, come anche altro cento giorni rispettivamente per la *Salve Regina*.

In ogni altro luogo, e giorno dell'anno acquisterà il Cinturato li cento giorni d' Indulgenza della Corona de' Dolori per ogni *Pater*, e per ogni *Ave Maria*, e gli altri cento della Corona di S. Brigida per ogni *Pater*, e per ogni *Ave Maria*, come anche per ogni *Salve Regina*, che reciterà sopra detta Corona.

Recitando tutta questa Coronetta da se solo, o con un compagno, oltre alle già dette Indulgenze, acquisterà per ogni volta duplicati altri sette anni, e sette quarantene d' Indulgenza tanto esso, quanto il compagno; una volta conceduti alla Corona de' Dolori, e l' altra a quella di Santa Brigida.

Recitando ogni dì questa Coronetta intiera per tutto un' anno, poi confessandosi, e comunicandosi in uno, o due giorni differenti a propria elezione, e pregando per Santa Chiesa al solito, acquisterà un' Indulgenza Plenaria per volta, applicabile anche all' Anime del Purgatorio, una volta per quella conceduta alla Corona de' Dolori,

lori, l'altra per quella conceduta alla Corona di Santa Brigida.

Essendo le Indulgenze concesse, e da concedersi a' Cinturati tutte da loro applicabili per modo di suffragio all'Anime Purganti in virtù del sopraccitato Breve di Clemente X. §. 2. *Præmittendum est*, e §. 5. *Præterea omnibus*, ne viene in conseguenza, che anche tutte l'altre Indulgenze concesse in questa estensione alle loro Coronette, restino da essi applicabili all'Anime del Purgatorio.

Ogni Domenica dell'anno, eccettuate quelle della Quaresima, di Pasqua, Pentecoste, e SS. Trinità, visitando l'Altare della Compagnia, e recitando tre Pater, e tre Ave, trent'anni, e trenta quarantene d'Indulgenze delle penitenze ingiunte.

Ogni quarta Domenica di tutti li Mesi, pentiti, e confessati, intervenendo alla Processione, Indulgenza Plenaria.

Parimente intervenendo alla Processione pentiti confessati, e comunicati, se pregheranno Iddio secondo la mente del Sommo Pontefice la medesima Indulgenza Plenaria.

E celebrandosi una volta il Mese la Processione, confessati, e comunicati altra Indulg. Plen.

È ritrovandosi presenti in tal giorno alla Messa solenne, o privata nell' Oratorio conseguiscono cento giorni d' Indulgen. delle penitenze ingiunte, o in qualsivoglia modo dovute.

1. Cinconcisione del Signore, confessati, visitando le Chiese, e l' Altare della Compagnia, conseguiscono mille anni, e mille quarantene d' Indulgenza.

E visitando nel medesimo modo il solo Altare, settant' anni, e settanta quarantene.

E replicando la visita allo stesso Altare della Compagnia recitando cinque Pater, ed Ave, cento anni, e cento quarantene.

Oggi i Cinturati guadagnano l' Indulgenza Plenaria che s' acquista in San Gio. Laterano una delle sette Chiese di Roma.

2. Dalli due in fino alli sei recitando cinque Pater, ed Ave quaranta anni d' Indulgenza come sopra.

3. Epifania del Signore, confessati, e comunicati correndo la Comunione Generale nell' Ordine Agostiniano, se dopo la comunione reciteranno genuflessi l' Orazione *Deus omnium fidelium Pastor &c.* o in cambio un Pater acquistano l' Indulgenza Plenaria.

Di più in questo giorno, ed in tutta l'

ottava pentiti, e confessati, mille anni, e mille quarantene, ed altre come nella Festa della Circoncisione. In oltre l' Indulgenza Plenaria, che s' acquista in S. Pietro di Roma.

E l' altra Indulgenza Plenaria, che parimente s' acquista in S. Maria Maggiore di Roma.

7 Secondo giorno fra l' ottava. Da questo dì sino alli tredici, che corre l' ottava dell' Epifania, pentiti, e confessati mille anni &c, come sopra nella Circoncisione.

14 Dalli quattordici sino ai diciotto recitando cinque Pater, ed Ave, per l' Esaltazione di S. M. Chiesa, estirpazione dell' Erese, conseguiscono quarant' anni d' Indulgenza, e quante volte replicheranno li cinque Pater &c. tante volte nello stesso giorno conseguiranno la medesima Indulgenza come sopra.

18 Cattedra di S. Pietro, oltre le accennate Indulgenze, visitando la Chiesa del nostro Ordine, e l' Altare della Compagnia recitando cinque Pater, ed Ave, cento anni, e cento quarantene.

E più, pentiti, e confessati visitando il solo Altare settanta anni, e settanta quarantene.

Nel medesimo giorno l' Indulgenza Plenaria di S. Pietro di Roma. 19

19 Dalli diecinove (Festa di S. Fulgenzio Vescovo Agostiniano) fino alli venticinque , quante volte il giorno si ripeteranno cinque Pater , ed Ave , tante volte si acquisteranno quarant' anni d' Indulgenza .

25 Conversione di S. Paolo, oltre queste Indulgenze , pentiti , e confessati visitando le Chiese dell' Ordine , e l' Altare della Compagnia , recitando cinque Pater , ed Ave , mille anni , e mille quarantene ; E più visitando nel medesimo modo la Chiesa , e l' Altare &c. cento anni , e cento quarantene .

In oltre visitando il solo Altare della Compagnia , settant' anni , e settanta quarantene .

E più oggi si acquista l' Indulgenza Plenaria di S. Paolo , una delle sette Chiese di Roma .

26 Oggi , e dimani quante volte si reciteranno cinque Pater , ed Ave , tante volte quarant' anni d' Indulgenza .

E più nel giorno di jeri l' Indulgenza Plenaria , che s' acquista in S. Croce di Gerusalemme .

28 Dalli 28. (Festa della B. Veronica di Binasco Agostiniana) fino alli trent' uno , di quarant' anni ogni giorno come sopra .

Ogni giorno l' Indulgenza Plenaria delle sette Chiese, ed altre come al cap. 6.

Di più ogni giorno quante volte si reciteranno cinque Pater, ed Ave, tante volte quarant' anni d' Indulgenza.

Di più ogni giorno dicendo l' Orazione Serotina, ovvero l' Orazione *Ecclesia tua quasumus Domine &c. & Deus omnium fidelium &c.* o in cambio una *Salve Regina*, sette anni, e sette quarantene d' Indulgenza. Indulgenza de' Sabbati, delle Domeniche, e della Quarta del Mese come a Gennajo.

1 Recitando cinque Pater, ed Ave, quarant' anni d' Indulgenza.

2 Purificazione della B. Vergine, oltre le medesime Indulgenze pentiti, e confessati visitando l' Altare della Compagnia, e recitando cinque Pater, ed Ave Indulgenza Plenaria.

Oggi correndo la Comunione Generale nell'Ordine Agostiniano, se dopo la comunione reciteranno l' Orazione, *Deus omnium fidelium Pastor &c.* (o in cambio) un Pater, altra Indulgenza Plenaria.

Di più visitando pentito, e confessato

l' Al-

l' Altare della Compagnia , e recitando cinque Pater , ed Ave , mille anni , e mille quarantene .

Parimente per la sola visita dell' Altare , recitando cinque Pater , come sopra , settant' anni , e settanta quarantene .

3 Dalli 3. fino alli 10. quante volte il giorno si reciteranno cinque Pater , ed Ave , tante volte si acquistano quarant' anni d' Indulgenza .

E nel dì cinque , s' acquistano le Indulgenze Plenarie di S. Croce di Gerusalemme , una delle sette Chiese di Roma .

10 Festa di S. Guglielmo Duca d' Aquitania dell' Ordine Agostiniano visitando la Chiesa dell' Ordine quarant' anni d' Indulgenza , ed altri quarant' anni , recitando li cinque Pater , ed Ave .

11 Dalli 11. fino ai 22. quante volte il giorno si ripeteranno cinque Pater , ed Ave , tante volte quarant' anni d' Indulgenza .

22 Cattedra di S. Pietro in Antiochia , oltre le medesime Indulgenze , visitando pentiti , e confessati la Chiesa dell' Ordine , e l' Altare della Compagnia , recitando cinque Pater , mille anni , e mille quarantene .

E più visitando nel medesimo modo, cent'anni, e cento quarantene.

E parimente visitando il solo Altare della Compagnia, settant'anni, e settanta quarantene.

23 Oggi recitando cinque Pater, quarant'anni come sopra.

24 S. Mattia Appostolo, oltre li quarant'anni le medesime Indulgenze come il dì ventidue.

25 Dalli 25. fino alli 28. li quarant'anni come sopra.

28 Traslazione seconda del Corpo del Padre S. Agostino da Cagliari di Sardegna a Pavia, oltre li quarant'anni, confessati visitando l'Altare della Compagnia, e recitando cinque Pater &c., mille anni, e mille quarantene.

M A R Z O.

Ogni giorno l'Indulgenza Plenaria delle sette Chiese, ed altre che saranno notate al cap. 6.

Di più ogni giorno, quante volte si reciteranno cinque Pater, ed Ave, tante volte quarant'anni.

Di più ogni giorno, dicendo l'Orazione Serotina, ovvero l'Orazione *Ecclesia tua &c. & Deus omnium fidelium &c.* o in cambio la *Salve &c.* sette anni, e sette quarantene.

Indulgenza de' Sabbati, delle Domeniche, e della quarta del Mese, come a Gennajo.

† Da questo giorno infino alli venticinque li quarant' anni ogni giorno d' Indulgenza.

Alli 12. S. Gregorio, s' acquista l' Indulgenza Plenaria, che s' acquista in S. Pietro, una delle sette Chiese di Roma.

Alli 19. S. Giuseppe Sposo di Maria. Oggi s' acquista l' Indulgenza Plenaria di Santa Maria Maggiore una delle sette Chiese di Roma.

Alli 20. Dedicazione di Santa Croce in Gerusalemme, l' Indulgenza Plenaria che si acquista nella medesima Chiesa.

25 Annunziatione della B. Vergine, oltre le medesime Indulgenze penitenti, e confessati visitando l' Altare della Compagnia, e recitando cinque Pater, ed Ave, Indulgenza Plenaria.

Oggi correndo la Comunione Generale nell' Ordine Agostiniano, recitando dopo la comunione l' Orazione, *Deus omnium fidelium Pastor*, o in cambio, *un Pater*, altra Indulgenza Plenaria.

Così pure correndo uno de' giorni della Benedizione Papale, ad ogni Fe-
dele

dele anche non Cinturato che vi interverrà, Indulgenza Plenaria per Breve di Benedetto XIV. come a cart. 49.

Di più visitando pentiti, e confessati l' Altare della Compagnia, recitando cinque Pater, ed Ave, mille anni, e mille quarantene.

Parimente per la sola visita dell' Altare recitando cinque Pater, ed Ave come sopra, settant'anni, e settanta quarantene.

E per altra visita, cento giorni delle penitenze ingiunte.

26 Dalli 26. sino alli 31. recitando cinque Pater, ed Ave tante volte il giorno, quarant'anni d' Indulgenza.

A P R I L E .

Ogni giorno l' Indulgenza Plenaria delle sette Chiese, ed altre, come nel cap. 6.

Di più ogni giorno, quante volte si reciteranno cinque Pater, ed Ave, tante volte si acquistano quarant'anni d' Indulgenza.

In oltre ogni giorno dicendo l' Orazione Serotina, ovvero le Orazioni *Ecclesiæ tuæ, & Deus omnium fidelium* &c. o in camio *la Salve*, sette anni, e sette quarantene.

Indulgenze de' Sabbati, delle Domeniche, e della quarta come a Genajo.

1 Dal primo fino alli 23. quarant' anni ogni giorno , quante volte reciteranno cinque Pater , ed Ave .

25 S. Marco Evangelista, oltre li quarant' anni pentiti , e confessati visitando la Chiesa dell' Ordine , e l' Altare della Compagnia , recitando cinque Pater, ed Ave , mille anni, e mille quarantene .

E più recitando nel medesimo modo &c. cento anni, e cento quarantene .

E parimente visitando il solo Altare della Compagnia, settant' anni, e settanta quarantene .

In oltre in questo giorno, l' Indulgenza Plenaria che s' acquista in S. Pietro di Roma una delle sette Chiese .

26 Dalli 26. fino alli 30. recitando li cinque Pater , ed Ave, li quarant' anni come sopra .

M A G G I O .

Ogni giorno l' Indulgenza delle sette Chiese , come al cap. 6.

E più quante volte il giorno si reciteranno cinque Pater, ed Ave, tante volte quarant' anni .

E più ogni giorno per l' Orazione Serotina , ovvero le Orazioni *Ecclesie tue* , & *Deus omnium fidelium* &c. o in cambio *la Salve* , sette anni , e sette quarantene .

Indulgenza de' Sabbati, e delle Domeniche, e della quarta, come a Gennajo.

1 Festa de' Santi Appostoli Filippo, e Giacomo, le medesime Indulgenze come per S. Marco alli 25. d' Aprile.

2 Oggi per i cinque Pater, ed Ave, li quarant' anni &c.

E più l' Indulgenza Plenaria che corre in S. Maria Maggiore di Roma una delle sette Chiese.

3 Invenzione della S. Croce, visitando l' Altare della Compagnia settant' anni, e settanta quarantene. E per altra visita all' Altare, cento anni, e cento quarantene.

In oltre se diranno cinque Pater, ed Ave visitando la Chiesa, e l' Altare &c. mille anni, e mille quarantene.

E parimente l' Indulgenza Plenaria, che s' acquista in Santa Croce in Gerusalemme.

4 Festa della gran Madre S. Monica, confessati, e comunicati visitando la Chiesa dell' Ordine, e l' Altare della Compagnia, Indulgenza Plenaria. E più confessati visitando l' Altare &c. Indulgenza Plenaria.

Parimente, se pentiti, e confessati visiteranno la Chiesa &c. e l' Altare &c. recitando cinque Peter, ed Ave, si concede la remissione pienis-

fima di tutti li peccati , anche dimenticati , purchè abbiano il fermo proposito di confessarsi .

- 5 Conversione del Padre Sant' Agostino, pentiti, e confessati visitando la Chiesa, e l' Altare &c. recitando cinque Pater, ed Ave, mille anni, e mille quarantene.

E più, visitando nel medesimo modo, settant' anni, e settanta quarantene.

- 6 S. Giovanni *ante portam Latinam*, oltre queste Indulgenze, s' acquistano le Indulgenze come per San Marco alli 25. Aprile.

E più l' Indulgenza Plenaria, che s' acquista in S. Gio. Laterano in Roma.

Di più in questo giorno alla visita de' sette Altari, vi è la liberazione di un' Anima del Purgatorio.

- 7 Recitando li cinque Pater, ed Ave, quarant' anni &c.

- 8 Apparizione di S. Michele Arcangelo le medesime Indulgenze.

Oggi comincia l' Indulgenza Plenaria di S. Gio. Laterano, quale continua fino a tutto il primo d' Agosto, e questa si acquista dal Cinturato nella visita de' sette Altari.

Parimente s' acquista l' Indulgenza Plenaria, che corre in Santa Maria Maggiore di Roma.

- 9 Dalli 9. fino alli 31. la solita Indulgen-

genza de' quarant' anni tante volte il giorno quante si ripetono li cinque Pater, ed Ave &c. Alii 17. corre S. Possidio Vescovo Agostiniano, ed in questo giorno visitando la Chiesa dell'Ordine vi sono quarant' anni di più &c. alli 22. corre la B. Rita di Cassia Agostiniana, le medesime Indulgenze.

G I U G N O .

Ogni giorno l' Indulgenza Plenaria delle sette Chiese, &c. come nel cap. 6.

E più, ogni giorno quarant' anni, quante volte si ripeteranno cinque Pater, ed Ave &c.

E più, per l' Orazione Serotina, o per le Orazioni *Ecclesia tua, & Deus omnium* &c. o la *Salve*, sette anni, e sette quarantene ogni giorno.

Le Indulgenze de' Sabbati, delle Domeniche, e della quarta del Mese come a Gennajo.

1 Dal 1. sino alli 11. l' Indulgenza de' quarant' anni, per la recita de' cinque Pater, ed Ave.

E più, per la sola visita dell' Altare &c. settant' anni, e settanta quarantene.

E più visitando nel medesimo modo, cent' anni, e cento quarantene.

12 S. Gio. a S. Facondo Agostiniano, confessati, e comunicati visitando la Chiesa dell' Ordine , Indulgenza Plenaria .

E più, quarant' anni, essendo Santo Agostiniano .

Ed altri quarant' anni per la recita de' cinque Pater, ed Ave .

13 Dalli 13. sino alli 24. la medesima Indulgenza di quarant'anni recitando li cinque Pater, ed Ave .

24 Natività di S. Giovan Battista, oltre queste Indulgenze correndo oggi la Comunione Generale, recitando dopo la Comunione l' Orazione *Deus omnium &c.* o in cambio un Pater . Indulgenza Plenaria .

Di più, pentiti, e confessati visitando in questa festa, e sua ottava la Chiesa, e l'Altare recitando cinque Pater, ed Ave, mille anni, e mille quarantene .

In oltre, visitando nel medesimo modo, cent' anni, e cento quarantene .

Oggi parimente s' acquista l' Indulgenza Plenaria di S. Giovan Laterano una delle sette Chiese di Roma .

25 Oltre i quarant' anni per cinque Pater, ed Ave, si conseguiscono le Indulgenze quì sopra notate de' mille anni &c.

26 Le medesime Indulgenze .

E correndo la Festa de' Ss. Giovanni, e Paolo si conseguisce l'Indulgenza Plenaria di S. Gio. Laterano &c.

27 Oggi, e dimani oltre i quarant' anni, i mille anni dell' Ottava, come sopra.

29 Festa de' Ss. Pietro, e Paolo Apostoli le medesime Indulgenze. E correndo la Comunione Generale l'Indulgenza Plenaria, come sopra nella Festa di S. Giovanni.

Inoltre, Pentiti, e Confessati visitando la Chiesa, ed Altare mille anni, e mille quarantene.

E più visitando nel medesimo modo, cent' anni, e cento quarantene.

E più Pentiti &c. visitando il solo Altare, settant' anni, e settanta quarantene.

Parimente si acquistano le Indulgenze Plenarie di S. Pietro di Roma visitando li sette Altari.

30 Commemorazione di S. Paolo Aposto, oltre i quarant' anni per la recita de' cinque Pater, ed Ave, mille anni &c. come quì sopra.

E di più mille anni per l' Ottava di S. Giovanni.

L U G L I O.

Ogni giorno l' Indulgenza Plenaria delle sette Chiese, ed altre come al cap. 6. D 5 E più

E più ogni giorno quarant'anni, quante volte reciteranno cinque Pater, ed Ave.

E più dicendo l' Orazione Serotina, ovvero le Orazioni *Ecclesia tua*, & *Deus omnium fidelium* &c. o in cambio la *Salve*, sette anni, e sette quarantene.

Le Indulgenze de' Sabbati, e delle Domeniche, e della quarta del Mese come a Gennajo.

2 Ottava di S. Giovan Battista, oltre li quarant'anni per li cinque Pater, ed Ave, visitando pentiti, e Confessati la Chiesa dell' Ordine, e l'Altare della Compagnia recitando cinque Pater, ed Ave, mille anni, e mille quarantene.

2 Festa della Visitazione della B. Vergine Maria, pentiti, e Confessati, visitando l'Altare della Compagnia, oltre i quarant'anni, recitando cinque Pater, ed Ave, acquisteranno Indulgenza Plenaria.

E più pentiti, e Confessati visitando l'Altare della Compagnia settant'anni, e settanta quarantene.

In oltre, per altra visita, recitando cinque Pater, ed Ave, altri cent'anni, e cento quarantene.

Parimente in questo giorno visitando li sette Altari, quella Indulgenza

Ple.

- Plenaria che s'acquista in S. Maria Maggiore di Roma.
- 3 Dalli 3. sino alli 25. li quarant'anni per la recita de' cinque Pater, ed Ave.
- Li 14. per S. Bonaventura nella visita degli Altrr il' Indulgenza Plenaria di S. Pietro.
- Li 17. per Sant' Alessio la Plenaria Indulgenza, che s'acquista in S. Gio. Laterano.
- Li 22. Santa Maria Maddalena, la Plenaria Indulgenza, che parimente corre in S. Gio. Laterano.
- 25 S. Giacomo Appostolo, oltre li quarant' anni, li mille anni &c. come li 29. Giugno, nella Festa di S. Pietro &c. In oltre per altra visita, cento giorni delle penitenze ingiunte. E più visitando li sette Altari l' Indulgenza Plenaria di S. M. Maggiore.
- 26 Dalli 26. sino alli 31. recitando i cinque Pater, ed Ave, li soliti quarant' anni ogni giorno.
- Li 26. per Sant' Anna, ed alli 27. per S. Pantaleone, nella visita de' sette Altari l' Indulgenza Plenaria di S. Maria Maggiore.

A G O S T O.

Ogni giorno l' Indulgenza Plenaria delle sette Chiese, come al cap. 6. D 6 E più

E ciò ogni giorno, quante volte si reciteranno cinque Peter, ed Ave, tante volte quarant' anni d' Indulgenza.

E più ogni giorno per l'Orazione Serotina, o reciteranno le Orazioni *Ecclesia tua &c Deus &c.* o in cambio *la Salve*, sette anni, e sette quarantene.

Indulgenze del Sabato, delle Domeniche, e della quarta del Mese, come a Gennajo.

1 S. Pietro ne' vincoli, oltre i soliti quarant'anni, li mille anni &c. come alli 29. Giug. nella Festa di S. Pietro.

2 Dalli 2. fino alli 5. li soliti quarant'anni, per li cinque Pater, ed Ave &c. Per la visita de' sette Altari, il dì due l' Indulgenza Plenaria di S. Maria Maggiore.

Ed il dì tre la Plenaria, che s' acquista in S. Lorenzo di Roma.

5 Santa Maria della Neve, oltre li quarant'anni l' Indulgenza medesima come sopra li due di Luglio.

Per li Sette Altari, la Plenaria di Santa Maria Maggiore.

6 Trasfigurazione di Nostro Signor Gesù Cristo, oltre i quarant'anni, Confessati, visitando la Chiesa, e l' Altare della Compagnia, mille anni, e mille quarantene.

E nel

E nel medesimo modo visitando il solo Altare, settant'anni, e settanta quarantene.

E replicando la visita allo stesso Altare della Compagnia, cento giorni delle penitenze ingiunte.

7 Dalli 7. sino alli 15. li soliti quarant'anni per i cinque Pater, ed Ave.

Nel dì 10. per la Festa di S. Lorenzo alla visita de' sette Altari, anche per tutta l'Ottava la Plenaria, che corre nella Chiesa di detto Santo in Roma.

Ed alli 11. la Plenaria di Santa Maria Maggiore.

15 Assunzione della Gloriosa Vergine Maria, oltre i quarant'anni, pentiti, e Confessati, visitando l'Altare della Compagnia, e recitando cinque Pater, ed Ave, Indulgenza Plenaria.

E correndo oggi la Comunione generale, se dopo la Comunione reciteranno genuflessi l'Orazione *Deus omnium &c.* o in cambio un Pater, altra Indulgenza Plenaria.

Così pure correndo uno de' giorni della Benedizione Papale, ad ogni fedele anche non Cinturato, che vi interverrà Indulgenza Plenaria per Breve di Benedetto XIV. come a cart. 49.

Di più in questa Festa, e sua Ottava, pentiti, e confessati, visitando la Chiesa,

fa, e l' Altare della Compagnia, recitando cinque Pater, ed Ave, mille anni, e mille quarantene.

Di più nel medesimo giorno visitando il solo Altare della Compagnia per tutta l' Ottava, settant' anni, e settanta quarantene.

Parimente per altra visita, recitando cinque Pater, ed Ave, cento anni, e cento quarantene.

Per la visita de' Sette Altari, l' Indulgenza Plenaria di Santa Maria Maggiore in tutta l' Ottava.

Nella Domenica fra l' Ottava dell' Assunzione, pentiti, e Confessati, visitando (da' primi Vespri fino al tramontar del Sole di questo giorno) la Chiesa dell' Ordine, e l' Altare della Compagnia recitando cinque Pater, ed Ave, guadagnano tutte, e ciascheduna Indulgenza anche Plenaria, conceduta da Innocenzo IV. ed altri Predecessori a Giulio II. a quelli, che visitano le Chiese degli Agostiniani.

6 Oggi (Festa di S. Alipio Vescovo Agostiniano) e domani, oltre i quarant' anni, per li cinque Pater, ed Ave li mille anni, e li settant' anni &c. dell' Ottava come sopra.

18 B. Chiara da Montefalco Agostiniana, quarto giorno fra l' otta-

ve, da questo giorno fino alli 22. le medesime Indulgenze di mille anni &c. e settant' anni &c.

23 SS. Liberato, Bonifazio, e Compagni Martiri Agostiniani, li soliti quarant' anni, per la recita de' cinque Pater, ed Ave, ed altri quaranta per la visita della Chiesa.

24 S. Bartolomeo Apostolo, oltre i quarant' anni pentiti, e confessati visitando la Chiesa dell' Ordine, e l' Altare della Compagnia, recitando cinque Pater, ed Ave, mille anni, e mille quarantene.

E più visitando nel medesimo modo, cento anni, e cento quarantene.

E più pentiti, e confessati visitando il solito Altare, &c. settant' anni, e settanta quarantene.

Visitando i Sette Altari, la Plenaria di Santa Maria Maggiore.

25 Dalli 25. fino alli 28. per la recita de' cinque Pater, ed Ave, li quarant' anni &c.

Li 27. correndo la Vigilia del Padre Sant' Agostino debbono i Cinturati digiunare per divozione.

28 Festa del Patriarca S. Agostino, confessati, e comunicati, visitando la Chiesa dell' Ordine, e l' Altare del Santo Indulgenza Plenaria.

E più pentiti, e confessati visitando
la

la Chiesa &c. e l' Altare della Compagnia la remissione pienissima di tutti li peccati anche dimenticati. In oltre, correndo la comunione generale, se dopo la comunione reciteranno genuflessi l' Orazione *Deus omnium &c.* ovvero il *Pater*, altra Indulgenza Plenaria.

Parimente oltre i soliti quarant'anni visitando l'Altare della Compagnia, e recitando cinque *Pater*, ed *Ave*, mille anni, e mille quarantene.

Di più in questo giorno, e per tutta l' Ottava, pentiti, e confessati visitando l' Altare della Compagnia, settant'anni, e settanta quarantene. E d' altri cento giorni delle penitenze ingiunte visitando pentiti, e confessati, l'Altare della Compagnia.

29 Secondo giorno fra l' Ottava dalli 29. sino alli 31. oltre li quarant'anni, per la recita de' cinque *Pater*, ed *Ave*, pentiti, e confessati, visitando l' Altare della Compagnia settant'anni, e settanta quarantene.

La Domenica, che segue dopo la Festa di S. Agostino, e destinata da Clemente X. per farsi la Solenne Processione della Sagra Cintura, ed intervenendo a questa s' acquista Indulgenza Plenaria.

Così pure correndo uno de' giorni della Benedizione Papale, ad ogni Fedele anche non Cinturato, che vi interverrà Indulgenza Plenaria per Breve di Benedetto XIV. come a cart. 49.

S E T T E M B R E .

Ogni giorno l' Indulgenza Plenaria delle sette Chiese, ed altre come &c. al Cap. 6. E più ogni giorno quarant' anni quante volte si reciteranno cinque Pater, ed Ave.

E più dicendo l' Orazione Serotina, ovvero le Orazioni *Ecclesia tua &c.* & *Deus omnium Fidelium &c.* o in cambio la *Salve &c.* sette anni, e sette quarantene.

Indulgenza de' Sabbati, delle Domeniche, e della quarta del Mese come a Gennajo.

1 Dal primo in fino alli quattro, oltre li quarant' anni per la recita de' cinque Pater &c. pentiti, e confessati visiteranno l' Altare della Compagnia settant' anni, e settanta quarantene.

5 S. Antonino Martire Agostiniano della Stirpe Reale di Francia, recitando cinque Pater &c. i soliti quarant' anni.

6 Dalli 6. Festa della Beata Limbania Vergine Agostiniana , fino alli otto, le medesime Indulgenze de ' quarant' anni .

8 Natività della Beata Vergine Maria, pentiti , e confessati visitando la Chiesa dell' Ordine , e l'Altare della Compagnia conseguiscono l' Indulgenza della PORZIUNCULA , che in Santa Maria degli Angioli fuori delle Mura d' Assisi si acquista li 2. Agosto .

E più , se pentiti , e confessati , o con fermo proposito di confessarsi visitando la Chiesa, e l'Altare, la remissione plenaria di tutti li peccati .

In oltre, pentiti , confessati, e comunicati visitando la Chiesa, e l'Altare della Compagnia altra Indulgenza Plenaria .

Parimente in questo giorno pentiti , e confessati , visitando il solo Altare , Indulgenza Plenaria .

E correndo oggi la comunione generale pentiti , e confessati recitando dopo la comunione l' Orazione *Deus omnium Fidelium &c.* o non sapendola, un *Pater*, Indulgenza Plenaria.

In oltre in questo giorno, e per tutta l' ottava pentiti , e confessati recitando cinque *Pater &c.* mille anni , e mille quarantene .

Parimente visitando nel medesimo modo il solo Altare della Compagnia, settanta anni, e settanta quarantene.

E per altra visita, recitando cinque Pater, ed Ave, cento giorni delle penitenze ingiunte.

9 Secondo giorno fra l'ottava, le medesime Indulgenze de' mille anni, &c. come sopra.

10 Festa del Miracoloso S. Niccola da Tolentino Protettore di Santa Chiesa pentiti, e confessati visitando la Chiesa, e l'Altare del Santo, Indulgenza pienissima, e remissione di tutti li peccati, anche dimenticati, recitando cinque Pater, ed Ave.

E per essere il terzo giorno fra l'ottava oltre li quarant'anni per la recita de' cinque Pater, &c. mille anni, e settanta anni &c. come sopra.

Domenica dopo la Festa di S. Niccola, visitando pentiti, e confessati la Cappella del medesimo Santo, e l'Altare della Compagnia, si consegue l'Indulgenza della **PORZIUNCULA**, che si acquista da quelli, che visitano la Chiesa di Santa Maria degli Angioli.

11 Quarto fra l'Ottava della B. V. da questo dì, sino alli quattordici, oltre i quarant'anni per la

re-

recita de' cinque Pater &c. l' Indulgenza de' mille anni, e settant' anni &c. come sopra.

14 Esaltazione di Santa Croce settimo fra l' Ottava, oltre le accennate Indulgenze pentiti, e confessati visitando la Chiesa, e l' Altare della Compagnia mille anni, e mille quarantene.

E visitando nel medesimo modo il solo Altare settant' anni, e settanta quarantene.

E visitando i sette Altari l' Indulgenza Plenaria di Santa Croce in Gerusalemme.

15 Ottava della Natività, li mille anni, e mille quarantene accennate di sopra nel dì otto &c.

16 Oggi, e dimani per la recitazione de' cinque Pater &c. li soliti quarant' anni.

18 S. Tommaso da Villanuova Arcivescovo di Valenza, detto *il Padre de' Poveri*, dell' Ordine Agostiniano, pentiti, confessati, e comunicati visitando una Chiesa dell' Ordine, Indulgenza Plenaria.

E più per la recita de' cinque Pater li quarant' anni &c.

19 Oggi, e domani la medesima Indulgenza de' quarant' anni.

21 S. Matteo Apostolo oltre li quarant'

rant' anni, le medesime Indulgenze come alli 24. d' Agosto per S. Bartolomeo.

E per la visita de' sette Altari l'Indulgenza Plenaria, che corre in S. Lorenzo di Roma.

22 Dalli 22. fino alli 26. li soliti quarant' anni.

29 Dedicazione di S. Michele Arcangelo li quarant' anni.

Oggi correndo la comunione generale recitando genuflessi l' Orazione *Deus omnium Fidelium &c.* in cambio un *Pater*, l' Indulgenza Plenaria.

E visitando i sette Altari, l' Indulgenza, che si acquista in S. Maria Maggiore.

30 S. Girolamo per la recita de' cinque *Pater &c.* li quarant' anni.

E per la visita de' sette Altari l' Indulgenza Plenaria di S. Maria Maggiore.

O T T O B R E .

Ogni giorno l' Indulgenza Plenaria delle sette Chiese, ed altre &c. come al cap. 6.

E più ogni giorno quarant' anni, quante volte si reciteranno cinque *Pater*, ed *Ave*.

E più

E più dicendo l'orazione *Ecclesia tua*
&c. & Deus omnium Fidelium &c.,
 o, in cambio la *Salve &c.* sette
 anni, e sette quarantene.

Indulgenze de' Sabbati, delle Do-
 meniche, e della Quarta del Meſe
 come a Gennajo.

1 Dal primo, fino agli undici, per
 la recitazione de' cinque Pater,
 li ſoliti quarant'anni.

11 Traslazione prima del Corpo del
 P. S. Agostino dall' Africa nella
 Sardegna, oltre li ſoliti quarant'
 anni, Confessato, visitando l'Alta-
 re della Compagnia, mille anni,
 e mille quarantene.

12 Dalli dodici, fino alli 18. per la
 recita de' cinque Pater, li quarant'
 anni.

Alli ſedici corre la Feſta di Santa
 Maſſima Vergine, e Ss. Martiniano
 e Compagni Martiri Agostiniani,
 visitando la Chiesa dell' Ordine
 altri quarant'anni.

18 S. Luca Evangelista, oltre li qua-
 rant'anni, pentiti, Confessati vi-
 sitando la Chiesa dell' Ordine,
 l' Altare della Compagnia, reci-
 tando cinque Pater, ed Ave, mille
 anni, e mille quarantene.

E più visitando nel medesimo modo
 cent'anni, e cento quarantene.

E più

E più pentiti , e confessati visitando il solo Altare &c. settant' anni , e settanta quarantene .

Visitando i sette Altari la Plenaria Indulgenza di S. Maria Maggiore .

Dalli 18. sino alli 28. per la recita de' 5. Pater li soliti quarant' anni .

Alli 23. corre la Festa del B. Gio. Buono da Mantova Agostiniano , visitando la Chiesa dell' Ordine, altri quarant' anni .

28 SS. Simone , e Giuda oltre li quarant' anni , le medesime Indulgenze , come sopra alli 28. per S. Luca .

E per la visita degl' Altari l' Indulgenza Plenaria di S. Pietro di Roma .

29 Dalli 29. sino alli 31. per la recita de' cinque Pater li soliti quarant' anni .

N O V E M B R E .

Ogni giorno l' Indulgenza Plenaria delle sette Chiese , ed altre , come al cap. 6.

E più ogni giorno quarant' anni quante volte si reciteranno cinque Pater , ed Ave .

E più dicendo l' Orazione Serotina , ovvero le Orazioni *Ecclesia tua &c.* , & *Deus omnium fidelium &c.* , o in cambio la *Salve &c.* sette anni , e sette quarantene .

Indulgenza de' Sabbati, delle Domeniche, e della quarta del Mese, come a Gennajo.

1. Festa di tutti i Santi. Correndo oggi la comunione generale nell'Ordine Agostiniano, se dopo la comunione reciteranno genuflessi l'Orazione *Deus omnium fidelium &c.*, o in cambio un *Pater* Indulgenza Plenaria.

E più, oltre i quarant'anni, per la recita de' cinque *Pater &c.* pentiti, e confessati visitando la Chiesa, e l'Altare recitando cinque *Pater*, ed *Ave*, mille anni, e mille quarantene.

E parimente per altra visita della Chiesa, e dell'Altare cent'anni, e cento quarantene.

2. Commemorazione de' Fedeli Defunti li quarant'anni per la recita de' cinque *Pater &c.*

E per la visita de' sette Altari in tutta l'Ottava ogni dì l'Indulgenza Plenaria di S. Maria Maggiore.

3. Dalli tre fino alli 13. li soliti quarant'anni recitando li cinque *Pater*, ed *Ave*.

Per la visita de' sette Altari il dì nove l'Indulgenza Plenaria che s'acquista in S. Gio. Laterano.

13. Commemorazione solenne di tutti li

li Santi dell' Ordine Agostiniano
Confessato, e Comunicato visitando
la Chiesa &c. Indulgenza Plenaria.

E più replicatamente i quarant' an-
ni replicando i cinque Pater.

14 Dalli quattordici infino alli vent'
uno, nel medesimo modo, si acqui-
stano replicatamente li quaranta an-
ni nel replicare li cinque Pater.

E nel dì 20. Festa di S. Gelasio Papa
dell' Ordine Agostiniano, visitando
la Chiesa, altri quarant' anni.

In oltre per la visita de' sette Altari,
correndo li diciotto la Dedicazione
della Chiesa di S. Pietro di Roma l'
Indulgenza Plenaria.

21 Presentazione della Beata Vergine
Maria, pentiti, e Confessati, visi-
tando l' Altare della Compagnia,
oltre li quarant' anni, &c. recitan-
do cinque Pater, ed Ave, acquista-
no Indulgenza Plenaria.

E più pentiti, e Confessati, visitando
l' Altare della Compagnia settan-
ta anni, e settanta quarantene.

In oltre per altra visita, recitando,
cinque Pater &c. altri cent' anni,
e cento quarantene.

Parimente in questo giorno per la Vi-
sita de' sette Altari, Indulgenza Ple-
naria di S. Maria Maggiore.

22 Dalli 22. fino alli 30. replicando

E

gior-

giornalmente li cinque Pater, si replica l'acquisto ne' quarant' anni, e quaranta quarantene d'Indulgenza. Ed alli 24. essendo la Festa di S. Prospero Vescovo Dottore dell'Ordine Agostiniano, visitando la Chiesa altri quarant' anni.

E per la visita delli sette Altari, nel dì 23. Festa di S. Clemente, l'Indulgenza Plenaria di S. Pietro.

30 S. Andrea Appostolo, oltre li quarant' anni &c., le medesime Indulgenze del dì diciotto d' Ottobre nella Festa di S. Luca.

Per la visita delli sette Altari, l'Indulgenza Plenaria di S. Pietro.

D I C E M B R E .

Ogni giorno l'Indulgenza Plenaria delle sette Chiese, ed altre come al Cap. VI.

E più dicendo l'Orazione Serotina; ovvero le Orazioni, *Ecclesia tua &c.* & *Deus omnium fidelium Pastor*, o in cambio *la Salve &c.* sette anni, e sette quarantene.

Indulgenza de' Sabbati, delle Domeniche, e della Quarta del Mese, come a Gennajo.

Per le Indulgenze delle Stazioni, che cominciano nella prima Domenica

97
nica dell' Avvento, si vada qui appresso nel Cap. VIII. &c.

1 Dal primo, infino alli otto, ogni giorno replicando i cinque Pater &c. si replica l' acquisto de' quarant' anni &c.

Per la visita de' sette Altari il dì sei si acquista l' Indulgenza Plenaria di S. Croce in Gerusalemme, ed il dì sette la Plenaria di S. Pietro.

3 Concezione Immacolata della B. Vergine Maria, oltre li quarant'anni le medesime Indulgenze come alli 21. di Novembre nella Festa della Presentazione.

Parimente per la visita de' sette Altari, l' Indulgenza Plenaria di S. Maria Maggiore.

9 Dalli 9. per tutto il dì 20. replicando giornalmente i cinque Pater, si replica l' acquisto de' quarant' anni &c.

Alli sedici, Festa delle SS. Vergini, e Martiri dell' Africa Agostiniani, visitando la Chiesa, altri quarant'anni.

11 S. Tommaso Appostolo oltre li quarant'anni, pentiti, e Confessati visitando la Chiesa dell' Ordine, e l' Altare della Compagnia recitando cinque Pater, ed Ave, mille anni, e mille quarantene.

E più visitando nel medesimo modo cento anni, e cento quarantene.

E più pentiti, e Confessati visitando il solo Altare &c. settant'anni, e settanta quarantene.

Visitando li sette Altari, la Plenaria Indulgenza che s'acquista in S. Paolo di Roma.

22 Dalli 22. fino alli 24. replicando li cinque Pater, si replica l'acquisto delli quarant'anni d'Indulgenza.

24 Vigilia di Natale, e Stazioni a S. Maria Maggiore, e vi sono 28. milla anni, e 28. milla quarantene, e la remissione della terza parte de' peccati.

25 Il giorno del SS. Natale, Stazione nella stessa Chiesa al Presepio, e nella prima Messa della Notte la Plenaria remissione.

Nella seconda Messa dell'Aurora è Stazione a S. Anastasia, la Plenaria remissione, e 28. milla anni, e 28. milla quarantene.

Nella terza Messa, come nella prima. In questo giorno visitando l'Altare della Compagnia da' primi Vesperi fino al tramontar del Sole del giorno seguente, ivi dicendo tre Pater, ed Ave, Indulgenza Plenaria, e remissione di tutti li peccati.

E correndo oggi la Comunione generale,

rale , recitando dopo la Comunione l' orazione per il Pontefice *Deus omnium Fidelium Pastor &c.* o in sua vece un *Pater* , Indulgenza Plenaria .

Così pure correndo uno de' giorni della Benedizione Papale , ad ogni Fedele anche non Cinturato , che vi interverrà Indulgenza Plenaria per Ereve di Benedetto XIV. come a cart. 49.

E più Confessati visitando l' Altare della Compagnia da' primi Vesperi sino al tramontar del Sole del giorno susseguente , ivi dicendo cinque *Pater* , ed *Ave* , 2400. giorni d' Indulgenza .

In oltre , in questo giorno , e per l' ottava , Confessato visitando l' Altare della Compagnia ivi dicendo cinque *Pater* , ed *Ave* , mille anni , e mille quarantene d' Indulgenza .

In questo giorno altresì , e per tutta l' ottava , visitando nel modo predetto l' Altare , settant' anni , e settanta quarantene .

Di più , cento anni , e cento quarantene replicando la visita .

6 S. Stefano , secondo giorno fra l' Ottava le medesime Indulgenze di mille anni &c. come sopra .

E visitando gli Altari &c. l' Indul-

genza Plenaria , che s' acquista in S. Lorenzo .

Nella festa di detto Santo . in Monte Celio vi sono 154. milla, 995. anni , e 285. giorni d' Indulgenza .

27 S. Gio: Evangelista , terzo giorno fra l' ottava , le sopraddette Indulgenze di mille anni &c.

E più altri mille anni &c. come nella festa di S. Tommaso alli 21. Dicembre .

E più altri cento anni &c. come nella Festa di S. Tommaso alli 21. Dicembre .

Nella Festa di questo Santo Apostolo e Stazione a S. Maria Maggiore , vi sono 159. milla anni , e la liberazione di un' Anima dal Purgatorio .

In oltre in questo giorno visitando gli Altari &c. Indulgenza Plenaria , che s' acquista in S. Giovanni Laterano .

Finalmente in questo giorno visitando gli Altari &c. cento anni d' Indulgenza , che s' acquistano in S. Paolo di Roma .

28 SS. Innocenti quarto giorno fra l' ottava, li mille anni, e settant' anni come sopra ; E visitando gli Altari l' Indulgenza Plenaria , che s' acquista in S. Paolo di Roma .

In questa Festa e Stazione a S. Paolo, e vi sono 155. mille anni, e 200. giorni d' Indulgenza.

29 Dalli 29. fino al 31. l' Indulgenze fra l' ottava di mille anni, e settant' anni come sopra.

E nel giorno di S. Silvestro, visitando gli Altari, &c. l' Indulgenza Plenaria, che s' acquista in S. Pietro di Roma.

Indulgenze delle Feste, e giorni Mobili per i Cinturati. Capitolo V.

Dall' Avvenne fino alla Quaresima §. 1.

Oggi cominciano le Stazioni Romane, e per queste si veda il Cap. VIII. ove si troverà il Diario delle medesime.

Nella prima Domenica dell' Avvento correndo la Comunione generale nell' Ordine Agostiniano recitando genuflessi dopo la Comunione l' Orazione *Deus omnium Fidelium &c.*, o in cambio un Pater conseguiscono l' Indulgenza Plenaria.

Dalla Domenica della Settuagesima fino all' Ottava di Pasqua pentiti, e Confessati visitando le Chiese dell' Ordine, e la Cappella, recitando cinque Pater, ed Ave, acquisteranno ogni giorno mille anni, e mille quarantene.

Dal Mercoledì delle Ceneri fino alla metà della Quaresima §. 2.

Mercoledì , e Venerdì visitando come sopra , le medesime Indulgenze .

Sabbato dopo le Ceneri , oltre l' Indulgenza Plenaria conceduta da Gregorio XIII. a tutti quelli che Confessati , e Comunicati visiteranno le Chiese dell' Ordine , e l' Altare della Compagnia Sisto IV. in tutti i Sabbati della Quaresima concede altra Indulgenza Plenaria a tutti quelli , che pentiti , e Confessati visitano parimente la Chiesa dell' Ordine, e la Cappella, o Altare &c.

Domenica prima della Quaresima : In questa , ed in tutte le altre Domeniche della Quaresima pentiti , e Confessati , visitando la Cappella , o Altare della Compagnia , e recitando tre Pater , ed Ave Indulgenza Plenaria .

Oggi correndo la Comunione generale &c. l' Indulgenza Plenaria come sopra nella Domenica prima dell' Avvento .

In oltre pentiti , e Confessati visitando &c. mille anni , e mille quarantene .

*Dalla metà della Quaresima fino a
Pasqua §. 3.*

V Enerà dopo la Domenica terza .
Da questo giorno fino all' Ot-
tava di Pasqua pentiti , e Confes-
sati visitando la Chiesa dell' Ordi-
ne , e l' Altare della Compagnia
recitando cinque Pater , ed Ave ,
conseguiscono in ciascheduno de'
detti giorni 17. anni , e 17. quaran-
tene d' Indulgenza .

Ed in oltre li mille anni , e mille
quarantene accennati di sopra .

Sabbato , e Domenica Indulgenza
Plenaria come sopra: così il Sabbato
della Domenica seconda , e Terza .
Domenica 4. come nella Domenica
Prima , Indulgenza Plenaria per la
visita &c. ed altra per l' Orazione
dopo la Comunione .

E più li mille anni , e mille quaran-
tene , e 17. anni , e 17. quarantene ,
Sabbato due Indulgenze Plenarie co-
me sopra .

Domenica di Passione Indulgenza Ple-
naria visitando &c. e recitando tre
Pater , ed Ave .

In tutti li giorni della settimana mil-
le anni , e mille quarantene , e 17.
anni , e 17. quarantene .

Sabbato due Indulgenze Plenarie co-
me sopra .

E §

Do-

Domenica delle Palme Indulgenza Plenaria visitando, e recitando tre Pater, ed Ave.

Lunedì Santo mille anni, e mille quarantene, e 17. anni, e 17. quarantene.

Martedì Santo le medesime Indulgenze.

E più pentiti, e Confessati visitando la Chiesa dell' Ordine, e l' Altare della Compagnia, e recitando cinque Pater, ed Ave, acquistano quella Plenaria Indulgenza che si acquista nella Chiesa di S. Marco di Venezia il giorno dell' Ascensione.

In oltre li mille anni, e mille quarantene, e li 17. anni, e 17. quarantene come sopra.

Mercoledì, Giovedì, Venerdì, e Sabato Santo, oltre queste Indulgenze, visitando come sopra, ogni giorno conseguiscono l' Indulgenza Plenaria.

Nel Giovedì Santo altra Indulgenza Plenaria se dopo la Comunione reciteranno l' Orazione *Deus omnium fidelium* &c

Dal Santo giorno di Pasqua fino alla Pentecoste §. 4.

IN questo giorno pentiti, e confessati, o avendo fermo proposito di confessarsi visitando l' Altare della Com.

Compagnia, e recitando 3. Pater, ed Ave Indulgenza Plenaria.

E più correndo la Comunione generale altra Indulgenza Plenaria come nel Giovedì Santo.

Così pure correndo uno de' giorni della Benedizione Papale, ad ogni Fedele anche non Cinturato, che vi interverrà Indulgenza Plenaria per Breve di Benedetto XIV. come a cart. 49.

In oltre in questo giorno, e per l' Ottava, visitando la Chiesa, e l' Altare della Compagnia pentiti, e confessati recitando cinque Pater, ed Ave, mille anni, e mille quarantene.

Parimente visitando nel medesimo modo &c. altri mille anni, e mille quarantene per tutta l' Ottava.

Per altra visita nel medesimo modo settant'anni, e settanta quarantene.

E per altra visita similmente altri cent'anni, e cento quarantene: e per altra visita, altri 17. anni, e 17. quarantene.

Dal secondo giorno di Pasqua fino a tutta la Domenica in Albis le medesime Indulgenze di mille anni &c. come sopra nel dì di Pasqua, avvertendo, che il Sabato vi è l' Indulgenza Plenaria solita di ogni Sabato dell' anno. E 6 Per

Per le Indulgenze delle Rogazioni, che corrono li tre giorni prima dell' Ascensione, vedete il Cap. VIII. delle Stazioni .

Ascensione al Cielo del N. Redentore Gesù , pentiti , e confessati , o avendo fermo proposito di confessarsi visitando l' Altare della Compagnia , e recitando tre Pater , ed Ave Indulgenza Plenaria .

E più oggi correndo la Comunione generale altra Indulgenza Plenaria recitando dopo la Comunione l' Orazione *Deus omnium fidelium Pastor &c.*

In oltre pentiti , e confessati visitando la Chiesa , e l' Altare della Compagnia , e recitando cinque Pater , ed Ave mille anni , e mille quarantene .

Parimente pentiti , e confessati visitando l' Altare della Compagnia settant' anni , e settanta quarantene . E replicando la visita nel medesimo modo cento giorni delle penitenze ingiunte .

Per tutta questa Ottava pentiti , e confessati visitando la Chiesa , e l' Altare mille anni , e mille quarantene . E visitando nel medesimo modo il solo Altare della Compagnia settant' anni , e settanta quarantene .

*Dalla Pentecoste sino all' Ottava del
Corpus Domini §. 5.*

Oggi s'acquista la stessa Indulgenza Plenaria come sopra nel giorno di Pasqua.

Correndo la Comunione Generale altra parimente Plenaria come sopra nello stesso giorno,

Così pure correndo uno de' giorni della Benedizione Papale, ad ogni Fedele anche non Cinturato, che vi interverrà Indulgenza Plenaria per Breve di Benedetto XIV. come a cart. 49.

In oltre pentiti &c. per tutta l' Ottava le medesime Indulgenze, come sopra nel giorno dell' Ascensione.

E di più oggi, e per tutta l' Ottava pentiti &c. visitando la Chiesa, e l' Altare della Compagnia un' anno, e quaranta giorni.

Domenica festa della SS. Trinità la stessa Indulgenza Plenaria come nel giorno di Pasqua &c.

E più le medesime Indulgenze della Pentecoste.

Corpus Domini, correndo oggi la Comunione generale recitando genuflesso dopo la Comunione l' Orazione *Deus &c.* Indulgenza Plenaria.

In oltre in questo giorno , e per tutta l'Ottava pentiti , e confessati visitando l'Altare della Compagnia recitando cinque Pater, ed Ave settant'anni , e settanta quarantene ; parimente visitando nello stesso modo , e recitando cinque Pater , ed Ave , cento anni , e cento quarantene .

Indulgenze delle sette Chiese di Roma , che giornalmente si acquistano dal Cinturato, per concessione di S. Pio V.

Capitolo VI.

Nella prima Chiesa detta S. Giovanni in Laterano .

Sono tante le Indulgenze , che come disse il Pontefice Bonifacio VIII. si rendono innumerabili, e dal solo Dio ponno conoscersi , e tutte da questo Pontefice furono confermate .

Ogni giorno vi sono quattro Indulgenze Plenarie , quarant'otto anni , e tante quarantene, e la remissione della terza parte de' peccati .

Ogni Venerdì Indulgenza Plenaria . Ogn'anno trecento quaranta Plenarie, e dodici milla anni in diversi giorni ; colla liberazione d'un'anima dal Purgatorio il dì otto di Maggio .

Ogni volta , che si mostrano le Teste
de'

de' SS. Pietro , e Paolo , tre milla anni d' Indulgenza .

Nella seconda Chiesa detta S. Pietro in Vaticano .

Ogni giorno Indulgenza Plenaria, 48. anni , e tante quarantene , e la terza parte de' peccati .

Tutti li Venerdì di Marzo Indulgenza Plenaria .

Dalli 25. di Marzo fino al principio d' Agosto quattordici milla anni .

Ogni anno in diversi giorni 22. Indulgenze Plenarie , e cento giorni .

E finalmente tutte le Indulgenze di tutte le Chiese di Roma .

Nella terza Chiesa detta S. Paolo fuori delle Mura .

IN tutti i giorni dell' anno vi sono sei milla , e quarant' otto anni d' Indulgenza , ed altrettante quarantene , e la remissione della terza parte de' peccati .

In tutte le Domeniche dell' anno le medesime Indulgenze , che si acquistano alla visita del S. Sepolcro di Cristo , e di S. Giacomo in Galizia .

In diversi giorni dell' anno vi sono 27. Indulgenze Plenarie .

Nella

*Nella quarta Chiesa detta S. Maria
Maggiore .*

IN tutti i giorni vi sono sei milla ,
e quarant' otto anni d' Indulgenza ,
ed altrettante quarantene , e la
remissione della quarta parte de' pec-
cati .

In tutte le Feste della B. Vergine
Indulgenza Plenaria .

E parimente Indulgenza Plenaria
nel giorno della Circoncisione , nella
Vigilia dell' Ascensione , e nella Fe-
sta di S. Girolamo , ed altre innume-
rabili .

*Nella quinta Chiesa detta S. Lorenzo
fuori delle Mura .*

OGni giorno Indulgenza Plenaria,
e settecento quarant' otto anni ,
ed altrettante quarantene .

Visitando questa Chiesa tutti i Mer-
coledì di un' anno si libera un' Ani-
ma dal Purgatorio .

Nel dì 2. Agosto Indulgenza Ple-
naria , e la stessa Indulgenza Plenaria
li 26. Dicembre .

*Nella sesta Chiesa detta S. Sebastiano
fuori delle Mura .*

Ogni giorno Indulgenza Plenaria, e sei milla quarantasei anni, ed altrettante quarantene, e la remissione della terza parte de' peccati.

Ed anche in questa Chiesa vi si conseguiscono tutte le Indulgenze, che sono nelle Chiese de' Santi Pietro, e Paolo, per esser stati nascosti in quel pozzo sotterraneo 252 anni i corpi de' Santi Pietro, e Paolo.

Alli 20. di Gennajo vi è Indulgenza Plenaria, siccome anche in tutte le Domeniche del Mese di Maggio.

*Nella settima Chiesa detta S. Croce
in Gerusalemme .*

Ogni giorno Indulgenza Plenaria, e sei milla, e quarant' otto anni, ed altrettante quarantene, e la remissione della terza parte de' peccati.

In tutte le Domeniche dell' anno vi sono 300. anni, ed altrettante quarantene, e la remissione della terza parte de' peccati.

Alli 20. di Marzo Consacrazione della detta Chiesa, Indulgenza Plenaria, e la medesima Indulgenza alli 3. di Maggio, ed alli 14. di Settembre.

Oltre le quì notate Indulgenze, ve ne sono altre, come si è detto senza numero, parte nelle Feste de' Santi particolari, molte delle quali le troverete raccolte nelle Indulgenze de' Mesi secondo i giorni prefissi, e meglio potrete vedere in un Libretto stampato in Roma per Giacomo Mascardi, intitolato, le cose Maravigliose dell' Alma Città di Roma.

Vi basti per ora sapere per vostra consolazione, che quante elleno sono, tutte potete acquistarle col mezzo della Sagra Cintura.

Ciò che debba fare il Cinturato per acquistare le Indulgenze delle Sette Chiese.

Capitolo V I I.

Nella visita de' sette Altari, si potrà osservare il seguente modo. Primieramente per maggior divozione dovrete genuflettervi avanti l'Altare della Compagnia, e farvi qualche orazione, o mentale, o vocale, secondo vi detterà la vostra pietà, atteso che S. Pio V. nel concedere al Cinturato queste Indulgenze non ha posto altr' obbligo, che della visita. Sarà però bene far precedere ad ogn' altra azione un' atto di contrizione per

per così assicurarsi di mettersi in istato di conseguirle, poi potrete recitare, o tre, o cinque, Pater, ed Ave, pregando sempre, come le altre volte per l' Esaltazione di S. Madre Chiesa, ed Estirpazione dell' Eresie. Visitando in questa forma il primo Altare, vi porterete alla visita degli altri sei. Ma se non voleste muovervi corporalmente da quel sito, ove vi trovate, per non farvi vedere a girare per la Chiesa, basterà vi rivolgiate colla faccia, e repliciate le orazioni nel medesimo modo.

Se a caso non poteste entrare nella Chiesa per la folla del Popolo, stando sopra della Porta, o genuflessi, o in piedi, purchè si possano vedere i sette Altari, potrete di là visitarli, perchè per la visita basta la presenza morale.

Avvertite, che per conseguire le sopraddette Indulgenze, conviene visitare li sette Altari, nè queste si ponno conseguire come quelle delle Stazioni, quali si noteranno quì appresso, perocchè queste, per concessione d'Innocenzo VIII., si ponno conseguire dal Cinturato anche in un' Oratorio, o Cappella ove fosse un solo Altare, purchè innanzi a questo si replicino per tre volte le Orazioni, e
ciò

ciò s' intende in caso , che egli si trovasse lontano dalle Chiese dell' Ordine .

I sette Altari poi destinati nella Chiesa di S. Giacomo per la visita sono questi

L' Altar Maggiore .

L' Altare della Santissima Vergine di Consolazione .

Il Santissimo Crocifisso .

S. Agostino .

S. Tommaso da Villanova .

S. Niccola .

S. Giovanni da S. Facondo .

Giorni ne' quali secondo la forma del Messale Romano corrono le Stazioni nelle Chiese di Roma , che si acquistano dal Cinturato .

Cap. VIII.

LA Stazione , che secondo l' etimologia del nome vuol dire stare, o fermarsi , fu introdotta fino al tempo degli Apostoli , (come insegna Sisto V.) allora che i Fedeli , che dimoravano in Roma nel tempo delle persecuzioni solevano ricoverarsi ne' Cimiterii de' Martiri , ed ivi fermandosi con Inni , e Cantici Spirituali lodavano Iddio ne' suoi Santi , e lo placavano col Sacrificio della Messa .

Que-

Queste Sagre Stazioni furono ancora continuate dopo il fine delle Persecuzioni, e da S. Gregorio Magno furono ordinate, e distribuite nelle Basiliche, o Chiese Patriarcali di Roma. Li Pontefici suoi Successori hanno fatto qualche mutazione in quanto al numero, o luogo, ma però, conforme al prescritto di S. Gregorio, da durare per sempre. I giorni poi, ne quali corrono le Stazioni sono i seguenti.

La prima Domenica dell'Avvento, e Stazione a S. Maria Maggiore, e vi sono 28. milla anni d'Indulgenza, ed altrettante quarantene, e la Remissione della terza parte de' peccati.

La seconda Domenica, Stazione a Santa Croce di Gerusalemme, l'Indulgenza Plenaria, e due milla anni d'Indulgenza.

La terza Domenica, Stazione a S. Pietro, cent'otto milla anni d'Indulgenza, ed altrettante quarantene, e la Plenaria Remissione de' peccati.

Il Mercoledì delle quattro Tempora, Stazione a S. Maria Maggiore, 28. milla anni &c. come nella Domenica terza.

Il Venerdì, Stazione a' Santi Apostoli la Plenaria Remissione di tut-

ti i peccati , e dieci milla anni d' Indulgenza .

Il Sabato a S. Pietro , 28. milla anni , ed altrettante quarantene .

La Domenica quarta a' Santi Apostoli , la plenaria Remissione , e 28. milla anni d' Indulgenza .

La Vigilia del Santissimo Natale a S. Maria Maggiore , 28. milla anni , ed altrettante quarantene , e la Remissione della terza parte de' peccati .

Nella Notte della Natività di N. S. alla prima Messa in S. Maria Maggiore al Presenio , la plenaria Remissione .

Nell' Aurora alla seconda Messa a S. Anastasia , la plenaria Remissione , e 26. milla anni , e altrettante quarantene .

Nella Terza Messa a S. Maria Maggiore , la plenaria Remissione .

Nella Festa di S. Stefano a S. Stefano in Monte Celio , le medesime Indulgenze .

Il giorno di S. Giovanni Evangelista a S. Maria Maggiore , la plenaria Remissione .

Nella Festa degl' Innocenti a San Paolo , la plenaria Remissione , e quindici milla anni , ed altrettante quarantene .

Nella Circoncisione del Signore a Santa Maria in Trastevere , la plenaria

ria Remissione , e 28. milla anni d' Indulgenza .

Nell' Epifania a S. Pietro , le medesime Indulgenze .

Nella Domenica di Settuagesima a S. Lorenzo fuori delle Mura , Indulgenza Plenaria , undici milla anni , e quarant' otto quarantene , la Remissione della terza parte delli peccati , e si libera un' anima dal Purgatorio .

Nella Domenica di Sessagesima a S. Paolo , Indulg. Plen. dodici milla anni , e diciotto quarantene , e la remissione della terza parte de' peccati .

Nella Domenica della Quinquagesima a S. Pietro , Indulgenza Plenaria , 28. milla anni , ed altrettante quarantene .

Nel Mercoledì delle Ceneri a S. Sabina , Indulgenza Plenaria , e tre milla anni d' Indulgenza .

Giovedì a S. Giorgio , 10. milla anni .

Venerdì a Santi Giovanni , e Paolo , 10. milla anni .

Sabbato a S. Trifone , Indulgenza Plenaria , e dieci milla anni .

Nella Domenica prima di Quaresima a S. Gio. Laterano , Indulgenza Plenaria , la liberazione d' un' anima dal Purgatorio , ed altre Indulgenze senza numero .

Lunedì a S. Pietro in Vincola, dieci milla anni, e la Plenaria Remissione.

Martedì a S. Anastasia, 28. milla anni d' Indulgenza, ed altrettante quarantene, e la liberazione d' un' anima &c.

Mercoledì delle quattro Tempora Stazione a S. Maria Maggiore 28. milla anni, e 28. milla quarantene, e la remissione della terza parte de' peccati.

Giovedì a S. Lorenzo in Palisperna, 10. milla anni, e la Plenaria Indulgenza.

Venerdì delle quattro Tempora a' Santi Appostoli 12. milla anni, e la Plenaria Indulgenza.

Sabbato a S. Pietro, la Plenar. Remissione, e 18. milla anni, e 18. milla quarantene.

Domenica seconda di Quaresima a S. Maria in Navicella, 28. milla anni, e 28. milla quarantene.

Lunedì a S. Clemente, la Plenaria Remissione.

Martedì a S. Balbina, dieci milla anni.

Mercoledì a S. Cecilia, le medesime Indulgenze.

Giovedì a S. M. in Trastevere, le medesime Indulgenze.

Venerdì a S. Vitale, le medesime Indulgenze.

Sabbato a' Santi Marcellino, e Pietro, la Plenaria Remissione, e la liberazione di un' anima &c.

Domenica 3. di Quaresima a S. Lorenzo fuori delle Mura, dieci milla anni, 48. quarantene, e la liberazione di un' anima &c.

Lunedì a S. Marco, dieci milla anni, e la Remissione Plenaria.

Martedì a S. Pudenziana, dieci milla anni, e la Remissione della terza parte de' peccati.

Mercoledì a S. Sisto, dieci milla anni.

Giovedì a' Santi Cosmo, e Damiano, le medesime Indulgenze.

Venerdì a S. Lorenzo in Lucina, le medesime Indulgenze.

Sabbato a S. Sufanna, 13. milla anni d' indulgenza.

Domenica 4. di Quaresima a Santa Croce in Gerusalemme, Indulgenza Plenaria, e la liberazione di un' Anima &c.

Lunedì a' Santi quattro Coronati, dieci mill'anni d' Indulgenza.

Martedì a S. Lorenzo in Damaso, le medesime Indulgenze, e la remissione della terza parte de' peccati.

Mercoledì a S. Paolo, le medesime Indulgenze.

Giovedì a S. Silvestro, dieci milla anni d' Indulgenza.

Venerdì a S. Eusebio, dieci milla anni d' Indulgenza.

Sabbato a S. Niccolò in Carcere, la Plenaria remissione, e dieci milla anni.

La Domenica di Passione a S. Pietro, 28. milla anni, 28. milla quarantene, e la remissione della terza parte de' peccati.

Lunedì a S. Grisogono, dieci milla anni.

Martedì a S. Ciriaco, la stessa.

Mercoledì a S. Marcello, la stessa.

Giovedì a S. Appollinare, la stessa.

Venerdì a S. Stefano in Monte Celio, la liberazione d' un' Anima &c.

Sabbato a S. Gio. avanti la Porta Latina, 13. milla anni, e la liberazione di un' Anima &c.

La Domenica delle Palme a S. Gio. in Laterano, la remissione Plenaria, 25. milla anni, e 25. milla quarantene.

Lunedì Santo a S. Prassede, la Plenaria remissione, e 15. milla anni.

Martedì Santo a S. Prisca, la Plenaria remissione, e 18. milla anni.

Mercoledì Santo a S. Maria Maggiore, la Plenaria remissione, e 28. milla anni.

Giovedì Santo a S. Gio. in Laterano, due volte la plenaria remissione, e 12. milla anni, e 48. quarantene.

Venerdì Santo a Santa Croce in Gerusalemme, Indulgenza Plenaria, ed altre innumerabili.

Sabbato Santo a S. Gio. in Laterano la plenaria remissione, 12. milla anni, e 48. quarantene.

Domenica di Pasqua di Risurrezione a S. M. Maggiore, la plenaria remissione, 28. milla anni, e 28. milla quarantene. *

Lunedì le medesime Indulgenze.

Martedì a S. Paolo, la plenaria remissione, e 10. milla anni, e 28. quarantene.

Mercoledì a S. Lorenzo fuori delle mura, 28. milla anni, e 28. milla quarantene, e la liberazione di un Anima dal Purgatorio.

Giovedì a' Santi Appostoli, 15. milla anni, e la remissione plenaria.

Venerdì a S. M. Rotonda, la medesima Indulgenza.

Sabbato in Albis a S. Gio. Laterano, la remissione plenaria, e la liberazione di un' Anima &c.

Domenica in Albis a S. Pancrazio, la plenaria remissione due volte, e 15. milla anni.

L'Ascensione del Signore a S. Pietro,

tro , 28. milla anni , ed altrettante quarantene ,

Vigilia di Pentecoste a S. Gio. Laterano , 15. milla anni .

Domenica di Pentecoste a S. Pietro , 258. milla 968. anni , e 285. giorni d' Indulgenza .

Seconda Festa a S. Pietro in Vincoli , le solite Indulgenze .

Terza Festa a S. Anastasia , la medesima Indulgenza .

Mercoledì delle 4. Tempora di Pentecoste a S. Maria Maggiore , le suddette Indulgenze .

Giovedì a S. Lorenzo fuori delle Mura , le stesse Indulgenze , e si libera un' Anima &c.

Venerdì delle 4. Tempora, Stazioni a' Santi Appostoli , le accennate Indulgenze .

Sabbato a S. Pietro , le solite Indulgenze , e si libera un' Anima &c.

Mercoledì delle 4. Tempora di Settembre a S. Maria Maggiore , 28. milla anni , ed altrettante quarantene , e la remissione della 3. parte de' peccati .

Venerdì a' Santi Apostoli , le medesime Indulgenze , la remissione plenaria .

Sabbato a S. Pietro , le Indulgenze medesime di Mercoledì .

*Ciò che debba farsi per acquistare la
Indulgenza della Stazioni .*

Capitolo IX.

PEr conseguire tutte le qui notate Indulgenze dovrete ne' giorni qui accennati , ne' quali corrono le Stazioni , visitare nella nostra Chiesa i tre Altari destinati , che in S. Giacomo sono

l' Altare Maggiore .

l' Altare della B. Vergine di Consolazione .

l' Altare di S. Agostino .

E dinanzi a questi genuflessi recitare cinque Pater , e cinque Ave , a riverenza della Passione di Gesù Cristo , e della sua gloriosa Madre Maria , coll' Orazione per il Pontefice *Deus omnium fidelium Pastor &c.* o in' vece di questa una *Salve Regina* , per la felice conservazione dello stato della Romana Chiesa , e del Sommo Pontefice Regnante , e ciò facendo , potete assicurarvi di conseguire tutte quelle Indulgenze , che conseguireste , se vi trovaste presenti alle Stazioni di Roma .

E se a caso vi trovaste in luogo dove non fosse altro , che un solo Alta-

re , replicando per tre volte le Orazioni dinanzi a questo , potrete conseguire le medesime Indulgenze Sisto IV. per *signaturam* , ed Innocenzo VIII. *cum alias* .

Orazione da recitarsi per l' Indulgenza delle Stazioni per conseguire l' Indulgenza Plenaria ne' giorni delle Comunioni generali, e le Indulgenze quotidiane de' sette anni, e sette quarantene.

Oremus .

Ecclesie tuæ quæsumus Domine , preces placatus admitte , ut destructis adversitatibus , & erroribus universis secura tibi serviat libertate . Per Christum Dominum nostrum . Amen .

Oremus .

Deus omnium Fidelium Pastor , & Rector famulum tuum N. quem Pastorem Ecclesie tuæ præesse voluisti propitius respice : da ei quæsumus , verbo , & exemplo , quibus præest proficere ; ut ad vitam , una cum grege sibi credito , perveniat sempiternam . Per Christum Dominum nostrum Amen .

Obblighi de' Cinturati.

Capitolo X.

Primieramente debbono portare o sotto, o sopra le vesti cinta ai fianchi la Cintura Benedetta, quale deve essere di Pelle.

Secondo recitare ogni giorno, o genuflessi, o in piedi, o a sedere *Tredici Pater*, ed *Ave*: dodici in riverenza delli dodici Appostoli, ed uno a gloria del Capo, e S. N. Gesù Cristo, ed in fine la *Salve Regina*, ad onore della Beata Vergine di Consolazione, e in cambio di questa cinque volte l' *Ave Maria*.

Terzo intervenire (fuori di legitimo impedimento) alla Processione, che suole farsi ogni quarta Domenica del Mese.

Quarto digiunare (potendo) nella Vigilia del Padre S. Agostino.

Ultimo recitare nella Morte di ogni Fratello Cinturato cinque *Pater*, ed *Ave*.

Avvertendo però, che questi obblighi non portano seco l'aggravio di veruna colpa, e solamente nel trascurarli si perde per quel giorno quel gran bene, di cui potrebbe farsi acquisto.

*Modo di ricevere nella Compagnia
della Cintura .*

Primieramente il Custode dimanderà se quegli vogliono esser ricevuti in questa Santa Confraternita , dicendo . Volete voi esser ricevuti nella Compagnia de' Cinturati sotto il patrocinio di Maria di Consolazione , del P. S. Agostino, a di sua Madre S. Monica? R. Padre sì . Ed il Custode di nuovo le dimanda : Avete voi intenzione , animo , e volontà d' osservare le Ordina- zioni di questa S. Compagnia , quanto coll' ajuto del Signore vi sarà possi- bile ? R. Padre sì , colla Dio Grazia . Allora il Custode dirà le parole , che sie- guono : Ed io vi ricevo in questa Santa Compagnia , e Confraternita del Sal- vator nostro Gesù Cristo , della B. Vergine Maria , del Padre S. Ago- stino , e della Madre Santa Monica , Fratello , o Sorella , delle Persone di questa Confraternita con tutte le gra- zie , che vi sono concesse , In nomi- ne Patris , & Filii , & Spiritus Sancti , Amen .

Benedizione della Cintura .

Ps. Adjutorium nostrum in nomine Domini .

R. Qui

R. Qui fecit Coelum , & Terram .

Ψ. Domine exaudi orationem meam .

R. Et clamor meus ad te veniat .

Ψ. Dominus vobiscum .

R. Et cum spiritu tuo .

Oremus .

OMnipotens sempiterne , & misericors Deus , qui pietatis tuæ , peccatoribus misericordiam querentibus , veniam , & misericordiam tribuis , oramus immensam clementiam tuam , ut hanc Corrigiam benedicere & sanctificare digneris , ut omnis Persona , quæ pro peccatis suis illa præcincta fuerit , atque eam portaverit , gratam tibi continentiam , mandatorumque tuorum obedientiam ferret , & intercedentibus B. M. semper Virgine , B. P. N. Augustino , atque pia Mater Monica , veniam peccatorum suorum obtineat , & vitam consequatur æternam . Per Christum Dominum nostrum . R. Amen .

Oremus .

PRecamur te , Domine Sancte Pater omnipotens æterne Deus , ut hanc Corrigiam in signum Puritatis benedicas & ad restringendos lumbos , & renes , & voluntatem sub tua lege comprimendam , ut quicumque illam

devotionis studio portaverit, misericordiam tuam imploraverit, veniam, & indulgentiam tuæ sanctissimæ misericordiæ consequatur. Per Christum &c. R. Amen.

Benedictio Corona.

Domine Jesu Christe, qui Discipulos tuos orare docuisti, suscipe, quæsumus, benedicendo ✠ orationes famulorum, famularumque tuarum, ut illorum oratio a te semper incipiat, & per te coepta finiatur. Qui vivis, & regnas, &c.

Benedictio Persona.

Adesto Domine, supplicationibus nostris, ut hic Famulus tuus (vel hæc Famula tua) qui in tuo Sanctissimo nomine Corrigiam nostræ Sacræ Religionis imponimus, te largiente, semper devote in Religione persistat. Per Christum &c.

Oremus.

Deus misericors, Deus clemens, Deus, cui bona cuncta placent, sinè quo nihil boni inchoatur, nullumque bonum perficitur: adsint nostris humilibus precibus tuæ Pietatis aures, & hunc Famulum tuum (vel hanc famulam tuam) cui in tuo Sancto

nomine Corrighiam nostræ S. Religio-
nis imponimus, a mundi impedimen-
to, seculari desiderio defende, ut re-
missione peccatorum percepta ad San-
ctorum electorum tuorum valeat per-
venire consortium. Per Christum &c.

Oremus.

Domine Jesu Christe, lux vera,
quæ illuminat omnem hominem
venientem in hunc Mundum, infunde
Benedictionem tuam super hanc Crea-
turam tuam, & eam sanctifica lumine
gratiæ tuæ, ut gratia Spiritus San-
cti illustrata, omnium vitiorum cœ-
citate careat, & purgato mentis ocu-
lo, cernere possit, quæ tibi sunt
placita, & suæ salutis utilia, & post
hujus sæculi caliginosa discrimina, ad
lucem indeficientem pervenire merea-
tur. Per te, Jesu Christe Salvatore
Mundi, qui in Trinitate perfecta vi-
vis, & regnas in sæcula, &c.

*Deinde aspergantur Aqua benedicta Cor-
rigia, Corona, & Persona dicendo;
Asperges &c. Postea accipiat
Corrigiam, cingat Per-
sonam dicens.*

Accipe Corrigiam super lumbos
tuos, ut sint lumbi tui præcin-
cti in signum temperantiæ, & casti-
tatis. In nomine Pa^{tr}is, & Fi^{li}i,
& Spiritus ^Sancti. Amen.

*Accipiat deinde Coronam, & ponat
in Manibus illius dicens.*

Accipe signum orationis in mani-
bus tuis; ut more contemplan-
tium, contempta felicitate terrena, &
præsentem vitam habeas in patientia,
& in desiderio futuram, cupiens dis-
solvi, & esse cum Christo. In nomine
Pa^{tr}is, & Fi^{li}i, & Spiritus ^S
Sancti. Amen.

*Postmodum accipiat Candelam ac-
censam, & ei parrigens dicat.*

Accipe Candelam in manibus tuis
in signum supernæ illustrationis,
& inflammantis charitatis, ut sis lu-
cera ardens super candelabrum san-
ctum.

ctum . In nomine Pa tris, & Fi lii,
& Spiritus Sancti. Amen.

Deinde subjungat Custos .

℣. Salvos fac servos tuos , & Ancil-
las tuas .

℞. Deus meus sperantes in te .

℣. Domine exaudi orationem meam .

℞. Et clamor meus ad te veniat .

℣. Dominus vobiscum .

℞. Et cum spiritu tuo .

Oremus .

Domine Jesu Christe , qui dixisti
Discipulis tuis , qui vult venire
post me , abneget semetipsum , & tol-
lat crucem suam , & sequatur me : da
famulis , & famulabus tuis post te ve-
nire desiderantibus , & hanc sanctam
Societatem ingressis semper , & ubique
tibi placere , se se abnegare , crucem
suam tollere , te sequi , & ad te tan-
dem pervenire ; Qui vivis &c.

*Demum Custos dicat Hymnum
sequentem .*

Veni , Creator Spiritus &c.

℣. Emitte spiritum tuum , & crea-
buntur .

℞. Et renovabis faciem terræ .

℣. Post Partum Virgo inviolata per-
mansisti .

℞. Dei

R. Dei Genetrix intercede pro nobis .

V. Ora pro nobis B. P. Augustine .

R. Ut digni efficiamur promissionibus Christi .

V. Ora pro nobis B. Mater Monica .

R. Ut digni &c.

Oremus .

DEus, qui corda Fidelium Sancti Spiritus illustratione docuisti: da his *famulis*, vel *famulabus* tuis, in eodem Spiritu recta sapere, & de ejus semper consolatione gaudere .

Concede nos famulos tuos, quæsumus, Domine Deus, perpetua mentis, & corporis sanitate gaudere, & gloriosæ B. Mariæ semper Virginis intercessione, a præsentis liberari tristitia, & æterna perfrui lætitia .

Concede, quæsumus, omnipotens Deus, ut qui peccatorum nostrorum pondere præmimur, B. Augustini Patris nostri Confessoris tui, atque Pontificis patrocinio sublevemur .

DEus merentium consolator, & in te sperantium salus, qui B. Monicæ piæ lacrymas in conversione filii sui Augustini misericorditer susceperisti: da nobis utriusque interventu peccata nostra deplorare, & gratiæ tuæ indulgentiam invenire .

P Rætende, Domine, fidelibus tuis dexteram coelestis auxilii, ut te toto corde perquirant, & quæ dignè postulant consequi mereantur.

A ctiones nostras, quæsumus Domine, aspirando præveni, & adjuvando prosequere: ut cuncta nostra oratio, & operatio a te semper incipiat, & per te cœpta finiatur. Per Christum &c.

Denique subjungat.

D ominus, qui cœpit in te opus bonum, ipse perficiat, & augmentum gratiæ, & gloriæ meritis B. M. semper Virginis, B. Patris nostri Augustini, ejusque devotissimæ Matris Monicæ tibi concedat.

Amen.

E T ego auctoritate Reverendissimi Patris nostri Generalis, qua fungor, Indultoque Apostolico mihi commisso, te recipio, atque accepto, & participem omnium bonorum, quæ fiunt per totum Ordinem nostrum constituo. Benedictio Dei omnipotentis Pa- tris, & Fi- lii, & Spiritus Sancti descendat super te, & maneat semper.

Forma d' Assoluzione Plenaria da concedersi in articolo di Morte ai Fratelli, e Sorelle della Compagnia della Cintura.

IL Cinturato due volte in articolo di morte può ottenere la plenaria Remissione de' peccati, una volta per concessione di Sisto IV. e l'altra per concessione di Giulio II. come si può vedere nel Breve qui allegato.

Per conseguire quella concessuta da Sisto IV. deve prima recitare una volta in vita *cinque Pater*, e *cinque Ave*, e quando il Cinturato si troverà in articolo di Morte si eleggerà a suo beneplacito un Sacerdote approvato dall' Ordinario, o sia Prete, o Regolare, e dopo d' essersi a questo confessato, gli farà dal medesimo imposta la penitenza salutare, gli farà data la Sagramentale assoluzione, e l' Indulgenza Plenaria &c.

Per acquistare l'altra Indulgenza Plenaria concessuta da Giulio II. deve dal Cinturato far chiamare un Sacerdote della Religione Agostiniana, quale però non è necessario sia Confessore, se non in caso, che l' Infermo si volesse da lui riconciliare.

Giunto pertanto il Sacerdote al letto

to dell' Inferno dopo aver fatto accendere due candele (se farà possibile) innanzi ad un Crocifisso , o qualche divota Immagine , postosi al collo la Stola pavonazza dirà le seguenti

Pax huic domui , & omnibus habitantibus in ea .

E poi preso l' Aspersorio , soggiunga aspergendolo coll' Acqua Santa

Asperges me Domine byssopo , & mundabor &c.

Ed indi interrogato l' Infermo se vuole ricevere l' assoluzione plenaria, procurerà con brevi, e devote parole disporlo a degnamente riceverla , e genuflesso soggiungerà .

Ne reminiscaris Domine &c.

Miserere mei Deus secundum magnam misericordiam tuam &c.

Terminato il Salmo ripeterà l' Antifona *Ne reminiscaris Domine delicta ejus , vel parentum suorum , neque vindictam sumas de peccatis ejus .*

Ψ. Salvam . fac Creaturam tuam .

R. Deus meus sperantem in te .

Ψ. Ostende ei Domine misericordiam tuam .

R. Et salutare tuum da ei .

Ψ. Ora pro ea S. M. Mater Consolationis .

R. Ut digna efficiatur promissionibus Christi .

Ψ. Ora

V. Ora pro ea S. P. Augustine.

R. Ut digna efficiatur &c.

V. Ora pro ea Sancta Mater Monica.

R. Ut digna efficiatur &c.

V. Domine exaudi &c.

R. Et clamor meus &c.

V. Dominus vobiscum.

R. Et cum spiritu tuo.

Si alzi in piedi il nostro Religioso.

Oremus.

I Neffabilem misericordiam tuam Domine, huic creaturæ tuæ clementer ostende: ut simul eam, & a peccatis omnibus exuas, & a pœnis, quas pro his meretur, eripias.

O Mnipotens sempiterne Deus qui abundantia pietatis tuæ, & merita supplicum excedis, & vota: effunde super hanc creaturam misericordiam tuam: ut dimittas, quæ conscientia retuit, & adjicias, quod oratio non præsumit.

B Eatae, & gloriosæ semper Virginis Mariæ Matris Consolationis, quæsumus Domine, intercessio gloriosa hanc creaturam protegat, & ad vitam perducatur æternam.

A Desto supplicationibus ejus omnipotens Deus, & cui fiduciam sperandæ pietatis indulges: intercedente B. P. N. Augustino Confessore tuo,

tuo, atque Pontifice, consuetae misericordiae tribue benignus effectum.

DEus merentium consolator, & in te sperantium salus, qui Beatae Monicae pias lacrymas in conversione filii sui Augustini misericorditer suscepisti; da huic creaturae tuae, utriusque interventu peccata sua deplorare, & gratiae tuae indulgentiam invenire. Per Christum Dominum &c.

Qui si dirà il Confiteor, e stimare bene, che il Cinturato, o Cinturata si confessasse, o riconciliasse dal nostro Religioso, il quale dopo aver sentita la Confessione, ed ingiuntagli la penitenza salutare dirà.

Parcat tibi Deus.

Misereatur tui &c.

Indulgentiam &c.

Dominus noster Jesus Christus qui est verus, & Summus Pontifex, & pro te natus, & passus est, ipse te absolvat, & ego auctoritate ipsius, & Beatorum Apostolorum ejus Petri, & Pauli, & Sanctae Romanae Ecclesiae, ac potestate, mihi commissa, & tibi pro hac vice concessa a felicis memoriae Sixto, & Julio, & Clemente Pontificibus, cujus vices in hac parte gero; te absolvo ab omni sententia generali, vel speciali, a jure, vel ab homine promulgata, & ab alio quocunq.

cunque vinculo excommunicationis, Interdicti, *si fuerit Clericus addatur Suspensionis*, & in omnibus aliis, quibus indiges, restituo te ad statum pristinum in quo eras, antequam hujusmodi incurreres. In nomine Pa-
 tris, & Fi-
 lii, & Spiritus Sancti.
 Amen.

Item eadem auctoritate, ego te absolvo Plenariè ab omnibus peccatis tuis, specialiter, aut generaliter confessis pariter, & oblitis cum circumstantiis eorum, quomodocumque, & qualitercumque offendisti Deum Creatorem tuum, & Animam tuam, & proximum tuum, & de omnibus ipsis, auctoritate supradicta, & ex speciali gratia tibi concessa, & mihi commissa a Domino Papa Sixto, concedo tibi Indulgentiam Plenariam omnium penarum in presenti vita, vel in Purgatorio peccatis tuis debitaram, in quantum possum, valeo, & auctoritate tibi concessa, & mihi commissa se extendere potest. In nomine Pa-
 tris, & Fi-
 lii, & Spiritus Sancti. Amen.

Et hoc, si qua ægrotas, *infirmirate moriaris*, sin autem salva tibi sit, donec fueris in mortis articulo constitutis. In nomine Pa-
 tris, & Fi-
 lii, & Spiritus Sancti. Amen.

*Terminata l' Assoluzione , genuflesso
proseguirà ,*

Psalm. 32.

IN te Domine speravi non confundar
in æternum : in iustitia tua libera
me .

Inclina ad me aurem tuam , accelera ,
ut eruas me .

Esto mihi in Deum protectorem , & in
domum refugii , ut salvum me fa-
cias .

Quoniam fortitudo mea , & refugium
meum es tu ; & propter nomen tuum
deduces me , & enutries me .

Educes me de laqueo hoc , quem ab-
sconderunt mihi : quoniam tu es pro-
tector meus .

In manus tuas commendo Spiritum
meum : redemisti me Domine Deus
veritatis .

Gloria Patri , & Filio &c.

V. Mitte ei Domine auxilium de San-
cto .

R. Et de Sion tuere eam .

V. Esto ei Domine turris fortitudinis .

V. A facie inimici .

V. Ora pro ea Sancta Maria Mater
Consolationis .

R. Ut semper in divino amore persi-
stat .

V. Ora pro ea S. Pater Augustine .

R. Ut semper in casto amore perse-
veret .

V. Ora

V. Ora pro ea Sancta Mater Monica.
 R. Ut digna efficiatur promissionibus
 Christi.

V. Domine exaudi orationem meam.
 R. Et clamor meus ad te veniat.

V. Dominus vobiscum.

R. Et cum spiritu tuo.

Si alzi in piedi

Oremus.

Custodi Domine, quæsumus, hanc
 Creaturam tuam propitiatione
 perpetua, & quia sinè te labitur hu-
 mana mortalitas, tuis semper auxi-
 liis, & abstrahatur a noxiis, & ad sa-
 lutaria dirigatur.

DA quæsumus Domine, huic crea-
 turæ tuæ diabolica vitare conta-
 gia, & te solum Deum pura mente se-
 ctari.

Concede, quæsumus omnipotens
 Deus: ut hæc creatura tua, quæ
 sub Sanctissimæ Virginis Mariæ Matris
 Consolationis protectione lætatur: e-
 jus pia intercessione a cunctis malis li-
 beretur in terris, & ad gaudia æterna
 pervenire mereatur in Coelis.

Deus, qui abditiora Sapientiæ tuæ
 arcana B. P. Nostro Augustino re-
 velando, & divinæ charitatis flammis
 in ejus corde excitando miraculum co-
 lumnæ nubis, & ignis in Ecclesia tua

renovasti : concede , ut ejus ductu mundi vortices feliciter transeamus , & ad æternam promissionis patriam pervenire mereamur .

Omnipotens sempiterne Deus , qui precibus famulæ tuæ Monicæ exoratus , ejus dilectissimum Filium Augustinum , Sacro Baptismatis fonte purificasti : da quęsumus , ut cujus merita veneramur , ejus patrocínio a malis imminentibus liberemur . Per Christum Dominum &c. Amen .

Benedictio Dei omnipotentis Patris , & Filii , & Spiritus Sancti , descendat super te , & maneat semper . Amen .

Finalmente ricorderà al Cinturato , e Cinturata d' invocare colla bocca , e col cuore il Santissimo Nome di GESU' , per acquistare l' Indulgenza Plenaria concessa da Gregorio XIII.

E così lo lascerà in Santa Pace .

La sopraddetta formola d' Assoluzione dovrà usarsi , quando non sia così imminente il pericolo della Morte , che in tal caso poi potrà il Sacerdote , detto il Miserere &c. pronunziare a dirittura l' assoluzione nella forma di sopra notata .

Dominus Noster Jesus Christus , qui est verus , & Summus Pontifex &c.

Di-

Divotissima maniera di coronare ogni giorno Spiritualmente la Beata Vergine Maria di Consolazione con una vaga Corona, formata di tredici Pietre Preziose.

Sua Breve Istruzione.

E Ssendo assai numerose, ed abbondanti le Indulgenze, e le Grazie, che dalla benignità de' Sommi Pontefici sono state largamente concesse a tutti quelli, che sono scritti, ed ammessi nella Compagnia della Sacra Cintura del Glorioso Padre S. Agostino, e della Madre Santa Monica, sotto l' invocazione pietosa, e Patrocinio sicuro della Beatissima Vergine Maria di Consolazione: ed essendo anche per conseguirle obbligati tutti i Fratelli, e Sorelle a dover recitare ogni giorno conforme alle ordinazioni di Sisto V., ed Innocenzo VIII. tredici *Pater noster*, e tredici *Ave Maria*, con una *Salve Regina*, cioè dodici *Pater noster*, e dodici *Ave Maria*, ad onore de' dodici Appostoli, ed un' altro *Pater noster*, ed una *Ave Maria*, a gloria di Nostro Signor Gesù Cristo con una *Salve Regina*, per ultimo ossequio alla Beatissima Vergine Maria di Consolazione; ho voluto per
 fod-

soddisfare alla pietà de' Cinturati assegnar loro una maniera assai divota per coronare spiritualmente ogni giorno l' istessa Beatissima Vergine, acciò possino facilmente compire alla loro divozione, e speciale fervore. La maniera adunque sarà di formare una Corona di dodici Pietre preziose, per le quali vengono figurati da S. Gio. nell' Apocalisse al capitolo vigesimo primo, i dodici Apostoli, che nella struttura della Celeste Gerusalemme adorando la Beatissima Vergine Maria loro sovrana Regina, a guisa di sfavillante Corona a lei d' intorno mirabilmente risplendono, e per accrescerne maggiormente il valore, ed il pregio, vi si aggiugnerà la decimaterza, più delle altre preziosa, figura della fondamentale cioè Nostro Signor Gesù Cristo di cui le Sacre Carte ci attestano, che *Petra autem erat Christus*, e con questa resterà pienamente compita la vostra divota Corona di tredici Pietre preziose, colla quale conforme all' ordine delle orazioni qui sotto descritte, potranno i Cinturati, e Cinturate incoronare spiritualmente qui in terra a similitudine degli Apostoli in Cielo la loro Gloriosa Regina Maria Madre di Consolazione.

*Per la Prima Pietra Preziosa**Prima Orazione .*

V I saluto , e adoro , o Beatissima Vergine Maria vera Madre di Consolazione , e per i meriti del glorioso Appostolo S. Pietro , umilmente vi prego , a volermi far grazia , che dolorosamente piangendo i miei peccati possa farne per essi in questa Vita la penitenza dovuta , acciò con tormenti maggiori non l'abbia poscia da fare più lunga , e più acerbamente nell' altra . Amen .

Pater , ed Ave .

*Per la Seconda Pietra Preziosa .**Seconda Orazione .*

V I saluto , e adoro , o Maria di Consolazione , e per i meriti del glorioso Appostolo S. Andrea , istantemente vi prego , a volermi far grazia d' essermi in tutto il tempo della mia Vita , ed in tutte le mie necessità , e miei bisogni pietosissima Madre , e Protettrice amorosa .

Amen .

*Per la Terza Pietra Preziosa .**Terza Orazione .*

V I saluto , e adoro , o Maria di Consolazione , e per i meriti del glorioso Appostolo S. Gio.

vanni, che fu tanto caro a Nostro Signor Gesù Cristo, umilmente vi prego a volermi far grazia, che possa sempre nel servizio di Dio con gran fervore impiegarmi, e fino alla morte conservar nel mio cuore ardentemente il suo amore. Amen.

Per la Quarta Pietra Preziosa.

Quarta Orazione.

VI saluto, e adoro, o Maria di Consolazione, per i meriti del glorioso Appostolo S. Giacomo Maggiore, instantemente vi prego, a volermi far grazia, che sdegnando il mio cuore ogni mondano piacere, alla Virtù parimente si adatti, acciò maggiormente possa avanzarmi nella strada sicura della vera perfezione Cristiana. Amen.

Per la Quinta Pietra Preziosa.

Quinta Orazione.

VI saluto, e adoro, o Maria di Consolazione, e per i meriti del glorioso Appostolo S. Tommaso, umilmente vi prego, a volermi far grazia, che in tutto il tempo della mia vita possa mai sempre resistere, e gloriosamente superare tutte le tentazioni del Demonio, tutti gl'inganni del Mondo, e tutte le lusinghe del senso. Amen.

*Per la Sesta Pietra Preziosa.**Sesta Orazione.*

V I saluto , e adoro , o Maria di Consolazione , per i meriti del glorioso Appostolo S. Giacomo Minore , instantemente vi prego , a volermi far grazia , che in tutte le cose (per avverse che siano) non mai alla disperazione mi abbandoni , ma sempre il mio volere si sottoponga alle disposizioni Divine. Amen.

*Per la Settima Pietra Preziosa.**Settima Orazione.*

V I saluto , e adoro , o Maria di Consolazione , e per i meriti del glorioso Appostolo S. Filippo , umilmente vi prego , a volermi far grazia d' inestarmi nel cuore una scintilla del vostro ardentissimo amore , acciocchè conservando in me stesso la carità sempre viva , con pari affetto possa egualmente trattare gli amici , e li nemici ancora. Amen.

*Per l' Ottava Pietra Preziosa.**Ottava Orazione.*

V I saluto , e adoro , o Maria di Consolazione , e per i meriti del Glorioso Appostolo S. Bartolomeo , instantemente vi prego , a volermi ottenere dalla benignità del Signore.

gnore un perdono generale di tutti quei mancamenti, che nell' osservanza della sua Santissima Legge so d' avere pur troppo indegnamente commessi. Amen.

Per la Nona Pietra Preziosa.

Nona Orazione.

VI saluto, e adoro, o Maria di Consolazione, e per i meriti del glorioso Appostolo S. Matteo, umilmente vi prego, a volermi far grazia, che non essendovi cosa nel Mondo veramente degna d' esser amata, fuorchè la vostra Bontà, dopo quella di Dio, altro Bene non brami, e desidero il mio cuore, che Lui, e Voi, o Pietosissima Madre.

Per la Decima Pietra Preziosa.

Decima Orazione.

VI saluto, e adoro, o Maria di Consolazione, e per i meriti del glorioso Appostolo S. Simone, instantemente vi prego, a volermi far grazia, che non per altro mi si conceda lungamente la vita, se non per impiegarla del continuo a maggior gloria di Dio, ed a beneficio del Prossimo mio. Amen.

Per la Undecima Pietra Preziosa.

Undecima Orazione.

V I saluto , e adoro , o Maria di Consolazione , e per i meriti del glorioso Appostolo S. Taddeo umilmente vi prego a volermi far grazia , che in tutto il tempo della mia vita io non pensi , e non faccia mai cosa , che possa dispiacere alla vostra Somma Bontà , e del vostro dolcissimo Figliuolo . Amen .

Per la Duodecima Pietra Preziosa.

Duodecima Orazione.

V I saluto , e adoro , o Maria di Consolazione , e per i meriti del glorioso Appostolo S. Mattia , instantemente vi prego , a volermi far grazia , che possa toccarmi in sorte d'esser ammesso nel numero dei vostri eletti , che quanto più ne sarò indegno , tanto più risplenderà in questo infinita vostra Bontà , e l'efficacissima vostra Protezione . Amen .

Per la Decimaterza Pietra Preziosa.

Decimaterza Orazione.

V I saluto , e adoro , o Maria di Consolazione , e per i meriti infiniti dell' Umanità Sagratissima di N. S. Gesù Cristo , umilmente vi prego , a volermi far grazia di riceve-
re

re l' anima mia , quando starò per morire , nelle vostre pietosissime Braccia ; acciocchè in virtù del vostro potentissimo ajuto e favore , possa entrare felicemente a godervi , e benedirvi con Dio perpetuamente nel Cielo . Amen .

Formola d' offerire alla Beatissima Vergine Maria di Consolazione la sopraddetta Corona .

O Sovrana Imperadrice del Cielo Maria Madre di Dio sempre amabilissima , nella vostra somma Clemenza affidato , ecco , che a voi umilmente presento questa mia debolissima Corona , ed insieme vi prego , a voler mi poi compatire , se è stata da me con poco fervore di spirito intessuta . Fatemi grazia d' ottenermi da Dio la totale remissione d' altri miei mancammenti ancora , ed innestatemi fermamente nel cuore la dolcezza del vostro soavissimo amore . Infervoratemi sempre più nella vostra gran divozione , ed osservanza particolare , acciocchè non mi renda indegno d' essere da Voi benignamente protetto , e riceva dalla benignità del Signore tutte quelle Grazie , e favori , che si concedono a quelli , che con affetto veramente pietoso formeranno a mag-

gior gloria vostra sì vaga , e risplendente Corona. Amen.

Salve Regina &c.

Orazione divotissima della Sagra Cintura della Gloriosissima Vergine , e Madre di Dio , composta da S. Germano Patriarca di Costantinopoli .

Questa Cintura benedetta stringeva quel Corpo castissimo, nel ventre del quale era nascosto Dio. Cintura, la quale con gentilezza, ed onestà adornava, ed abbelliva l'Arca incorruttibile di Dio, cioè la sua Santissima Madre: Cintura, la quale spesse volte dal latte purissimo della Vergine era umettata, e dalle goccioline del Sangue preziosissimo di Gesù Cristo tinta, e bagnata: Cintura, la quale avendo lungo tempo cinto il Corpo castissimo della Madre di Dio, da quello come augumento celeste, e divino, conserva un odore soavissimo in eterno. O Cintura benedetta, la quale stringi, e fortifichi la debolezza della nostra Natura, ed impedisci a' nostri nemici visibili, ed invisibili le loro insidie. O Cintura divina, degna di esser da tutti sommamente stimata, ed onorata, perchè circondi le tue Città, le continui,

tinui , e conservi in tutto illese dalle barbariche incursioni. O Cintura preziosa , la quale cingeste Dio verbo eterno essendo nel ventre verginale di Maria , e da quello cavaste fuori abbondevolmente la benedizione della Santità. O Cintura , la quale ti avvicinaste al corpo Santissimo della Madre di Dio , lontana da qualunque corruzione , e da quello diveniste incorrutibile . O Cintura veneranda , cingi i nostri lombi , e smorza in quelli l'ardore della libidine , acciocchè per sempre restino in noi le virtù della Continenza , e della Castità : accendi ne' nostri cuori l'amor verso Dio , e verso il Prossimo , facci eredi della Beata , ed eterna vita , e conserva questa nostra misera vita sottoposta alle continue sciagure , fino alla morte , acciocchè gl' inimici non l' offendano . O Cintura Sagrosanta , te abbiamo in luogo di forze , e d' ajuto , te in luogo di muro , e d' antemurale , te in luogo di propugnacolo , e di difesa , di porto , e di refugio ne' nostri bisogni , e nelle nostre necessità . Per la qual cosa , o gloriosissima Madre di Dio , affettuosamente corriamo in questo Tempio , a questo S. Altare dedicato a voi Madre di Consolazione , nel quale mentre con

puro cuore ci tratteniamo, crediamo fermamente di stare nello stesso Cielo, nel quale lodando voi, stimiamo di conversare, e praticare nel Coro degli Angeli. O pietosissima Madre di Consolazione, e chi de' Fedeli rimirando la vostra Veneranda Cintura, di subito, non si riempirà d'incomparabile giocondità d'animo? Amen.

*Orazione alla B. V. di Consolazione
Maria Madre di Dio Protettrice
de' Cinturati.*

O Maria Santissima Madre di Dio Vergine gloriosissima, vera Consolazione di tutti gli afflitti, e sconfolati, che a voi ricorrono; per quell' allegrezza, colla quale foste consolata, quando vedeste il vostro Santissimo, e diletteffimo Figliuolo Gesù nostro Signore risuscitato da morte a vita, impassibile, ed immortale, siate consolatrice dell'anima mia, e di tutti li Fratelli della divota Compagnia de' Cinturati come Figli specialmente dedicati al vostro Santissimo Nome di Maria di Consolazione: consolateci dunque col vostro ajuto nell'ultimo giorno, quando coll'anima, e col corpo faremo per risuscitare, e render conto di tutte le nostre

nostre

nostre azioni , acciocchè per mezzo vostro , Pietosissima Madre vera nostra Consolazione , possiamo scampare la sentenza dell' eterna dannazione . Amen .

Breve formola di offerire le Orazioni in forma di supplica a S. D. M. per acquistare le S. Indulgenze .

S Ignor mio Gesù Cristo , ad onore , e gloria vostra , e conforme la vera intenzione di quel Pontefice , che a prò de' Fedeli ha concesso la presente Indulgenza , indirizzo queste mie divotissime Orazioni , e vi raccomando con esse l' Esaltazione di Santa Chiesa , l' Estirpazione dell' Eresie , la Pace , e Concordia fra' Principi Cristiani , la conservazione di N. S. Papa N. con tutte le Anime de' Pontefici Defunti . Signor mio pietosissimo , per vostra mera Bontà fatemi , vi prego , partecipe del tesoro abbondante di S. Chiesa , acciocchè godendo anch' io in questo giorno gli effetti benigni di questa Indulgenza , mi siano dalla vostra infinita misericordia rimesse le pene dovute alle mie colpe , delle quali vi addimando umilmente perdono , e ciò in virtù del vostro preziosissimo Sangue , e dei meriti soprabbondanti della Santissima Vergi-
ne ,

ne, e di tutti i Santi, e Sante del Cielo. Amen.

Orazione da recitarsi avanti di prendere l' Indulgenza in Suffragio dell' Anime del Purgatorio.

U Milmente inchinano, e nel mio nulla profondamente abbassato, ardisco di presentarmi avanti il Trono di V. D. M. Trinità Sacrosanta Padre, Figlio, e Spirito Santo, uno, ed unico vero Dio, Creatore, e Redentore, Conservatore, sommo, ed amoroso Benefattore di tutto il Genere umano, e di me miserabile peccatore. D' un tale ardimento, e d' ogni mia scelleratezza dolente, e contrito ve ne chiedo instantemente il perdono. Concedetemelo. Dio mio, per l' abisso inperscrutabile della vostra infinita misericordia, e datemi ajuto, vi prego, da conseguire oggi questa Santa Indulgenza. Io ho obbligo, è vero, di soddisfare per innumerabili offese alla vostra tremenda, tanto da me oltraggiata Giustizia, mosso nulladimeno a pietà delle Anime del Purgatorio, intendo di applicarla in loro suffragio, e specialmente per quella di N. N. passata come io spero, in vostra grazia. Signor Gesù Cristo, ella è

la è un'asperzione del vostro Sangue , Voi offeritela all' Eterno Padre . Maria Santissima Madre di Dio , e di Consolazione , è un'impetrazione del vostro merito , Voi porgetela al divin figliuolo . Angelo Santo di lei Custode , è una graziosa spedizione della sua Causa , Voi presentatela al Divino Tribunale . E Voi Clementissimo Signore , degnatevi d' accettarla , e riguardando , non la mia indegnità , ma la fede di Chiesa Santa , che per mezzo del Papa vostro Vicario , quest' Indulgenza concede , sciogliete quell' Anima dalle pene , e chiamatela a godere , lodare , e benedire eternamente Voi , che vivete , Dio Uno , e Trino ne' secoli de' secoli . Amen .

*Orazione da recitarsi dopo presa
l' Indulgenza .*

Dio mio , Creatore , e Redentore di tutti i Fedeli concedete la Remissione di qual si sia pena , per i loro peccati dovuta, alle Anime de' vostri Servi , e Serve N. N. acciò mediante le preghiere pietose di S. Madre Chiesa , alle quali anch' io unifico indegnamente le mie, conseguiscano questa sempre sospirata Indulgenza , che io ho inteso di prendere in

loro suffragio per i meriti di Gesù Cristo Nostro Signore .

Avvertite però , che queste Orazioni , non sono necessarie per conseguire le Indulgenze , ma solo si sono poste per maggior soddisfazione de' devoti .

ORAZIONE per ciascun giorno della *Settimana a Maria di Consolazione .*

Orazione per la Domenica .

S' invoca come Figlia, Madre, e Sposa della Santissima Trinità .

BEl vedervi, o gran Signora, accolta da tutte le tre divine Personne colasù nel Cielo . Il Padre vi accolse da Figlia ; giacchè dal suo seno, avea a Voi consegnato l' Unigenito suo Figliuolo . Il Figliuolo da Madre ; perocchè dal Sangue vostro purissimo , preso egli avea il prezzo, con cui riscattare lo schiavo umano Genere . Lo Spirito Santo da Sposa; conciosiacchè, nell' utero vostro virginalmente terminata egli avea la più bella, e grand' Opera , che mai fatto avesse fuori di sè . Chi può per tanto arrivare a capire , qual fosse il contento del vostro bel cuore nel vedervi con tanta gloria collocata sopra un Maestoso Trono , gareggiare le
Tre

Tre adorate Persone nel farvi grande? vi coronò il Padre colla sua Potenza; onde è, che Voi in quel Beato Regno otteneste una tal specie di autorità, con cui non pregate all' uso degli altri Santi, ma comandate da Sovrana. Vi coronò il Figliuolo con la sua Sapienza; colla quale avocar poteste in quel Tribunale le cause de' Rei. Lo Spirito Santo vi coronò col suo Amore; con cui contentando il sempre benefico vostro genio, zelare poteste con indicibile ardore il nostro bene. Quanto perciò debbo io godere delle vostre glorie, o amatissima Regina, se vedo che tutte ridondano in mio vantaggio! E pure fra tanti motivi che mi si presentano di giubilo, sento sorprendermi da una amara tristezza, in riguardo, che quanto, Voi glorificaste, e glorificata foste dalle tre divine Persone, altrettanto queste da me oltraggiate furono con i miei gravissimi Peccati; Egli è pur vero, così non fosse, che con questi io ingrato, e sconoscente oltraggiai la Potenza del Padre, la Sapienza del Figliuolo, e la Bontà del divino Spirito. Peccai da debole, da ignorante, da disamorato; E con quel cuore medesimo, con cui io credevo nella unità dell' essenza, la

Trinità delle Persone, a tutte e tre mi sono ostilmente opposto; nè è stata bastante a spaventarmi l'Onnipotenza del Padre, a trattenermi la Sapienza del Figliuolo, ad allettarmi la Bontà dello Spirito Santo. Che altro dunque posso aspettare, se non che di esser appunto, come merito, dalle tre divine Persone altrettanto umiliato, e punito, quanto voi esaltata, e beatificata foste? Ma sarà possibile, che dopo aver in vita confessato, ed adorato questo Sagro Ternario, abbia poi da odiarlo per tutta una penosa eternità; e che l'averlo creduto, non abbia da servire ad altro, che per accrescere gli eterni miei ramarichi dopo morte? Deh nol permettete, Madre amorosissima di Consolazione; colla Sagra Cintura, che mi donaste, più mi confermo nei Misteri che mi si propongono da credere; adorerò in avvenire, colle opere, la Potenza, la Sapienza, e la Bontà del mio Dio. Voi, che Potente, Sapiente, ed Amante siete, soccorrete benigna alla mia debolezza, alla mia ignoranza, alla mia freddezza; così per la vostra intercessione, possa un giorno venir ancor' io a dare con Voi eterne Lodi al Padre, al Figliuolo, ed allo Spirito Santo. Amen.

Orazione per il Lunedì.

S' invoca come Madre delle Anime Purganti.

QUanto conforto ricevè il mio spirito, o mia gran Signora, nel pensare alle finezze dell' amor vostro tenerissimo, con cui faceste sapere alla vostra divota Santa Erigida di essere non solo Madre de' Viventi su questa Terra, ma altresì delle povere Anime Purganti, mitigando perciò benigna in ogni ora, gli acerbi loro martori? Ecco qui, dico tra me, se mai accaderà, che ancor io, abbia un dì a trovarmi tra tante pene, avrò pure il sollievo di vedermi assistito da una Madre, e Madre tale. Io vedo bene, che Voi prevenendo amorosamente i miei futuri pericoli, mi avete premunito colla vostra Sagra Cintura, e restringendo in questa innumerabili Indulgenze, mi avete aperta la strada di potere a dirittura dopo la mia morte passare al Cielo, ed iscarsare per i meriti di Gesù, e di Voi, e de' Santi vostri, quei tanti spasimi atroci, che nel Purgatorio si patiscono. Ma, ahimè meschino, che sì trascurato sono nell' avvalermi di tali mezzi piace-

voli preparatemi dal benignissimo vostro amore! Onde io ben vedo, che pur troppo, potrà toccarmi un dì d'avermi a trovare nel numero anche delle più tormentate, ed a me giustamente, in castigo della mia gran tepidezza, mi converrà soffrire la gran pena del languore. Che sarebbe però se per i miei sì grandi, e gravi demeriti avesse da toccarmi la disgrazia di ritrovarmi anzi nell'Inferno? allora non potrei già sperare di avervi per Madre, ma per sempre nemica. Deh nol permettete giammai, o cara, clemente, e pia. Per Madre vi ho scelta in questa vita, per Madre bramo di avervi per tutta l'eternità. Sino da questo punto raccomando ora per sempre alla potente vostra intercessione questa povera Anima mia; Coll'ajuto di questa voglio industriarmi di sfuggire non solo l'Inferno, che tante volte ho meritato, ma anche il Purgatorio. Propongo per tanto adesso costantemente astenermi, non solo da nuove offese, ma di soddisfare altresì a quanto con le passate ingratamente manca contro l'adorata bontà del vostro divin Figliuolo, quale per tanti titoli io dovea amare, e servire. Questo è quello, che più d'ogni altro

mi duole, l' avere oltraggiata una sì gran bontà, non farà così per l' avvenire. Ecco che io ringraziandovi con tutto lo spirito mio, di avermi colla vostra Sagra Cintura data sì agevole la maniera di soddisfare non solo per i miei tanti debiti, ma anche per quelli, che si trovano già ad iscontarli con prezzo di fiamme nel Purgatorio; voglio col acquisto delle Sante Indulgenze procurare a tutto studio di soddisfare, e per gli uni, e per gli altri. Impetratemi voi, che tutto potete, la grazia di mettere in opra questi santi proponimenti, acciocchè io possa un dì, con quelle Sante Anime penanti, quali di cuore raccomando alla vostra materna pietà, venire per sempre a servirvi nel Paradiso. Amen.

Orazione per il Martedì.

S' invoca come Madre di Fede.

O Ra io ben conosco, o mia adorata Regina, con quanta ragione, i Santi Padri si siano tutti affaccendati nel tessere a voi a gara gli elogi, come a vera Madre di Fede, non solo perchè generando nel vostro purissimo Utero il Divin Verbo ci partorisce
l' Au-

l'Autore della Fede; ma perchè altresì, col medesimo tanto cooperaste per illuminare il Mondo, che cieco, e miserabile vivea ingombrato tra le folte tenebre del Gentilefimo; che anzi dallo stesso vostro Divino Figliuolo lasciata foste in Terra nella Gloriosa sua Ascensione al Cielo, acciocchè instruir poteste i Discepoli de' Misterj più sublimi depositati (come Tesoriera della Sapienza) nel vostro Virginal seno. Però vi chiamò S. Agostino Maestra delle Genti; e con divota ammirazione disse S. Bernardo: O luce splendidissima, quanti illuminaste? Vi rassomigliò alla Luna, il divoto Riccardo, perocchè, come quella, formaste nella notte i meriggi. E Voi accennando S. Brunone dicea: Questa è quella per cui abbiamo conosciuto la via della Vita. E con tenero affetto esprimendo a nome di tutto il Cristianesimo i devoti sentimenti di gratitudine S. Epifanio, ripetea: Per voi, o Santa Vergine, sfavillante risplende sopra la Terra tutta la Croce; per voi caddero gl'Idoli, e si risvegliò in noi la cognizione delle cose Celesti. Per voi in somma, abbiain conosciuto l'Unigenito Figliuolo di Dio Gesù Cristo Signor nostro. Ed essendo così, quanto mai farà gran-

grande l' obbligo , che a Voi , dopo Gesù , abbiamo noi tutti , rigenerati alla Grazia nel Santo Battesimo ? E quanto più questo sarà maggiore ne' vostri Cinturati , quali nella recita delle Orazioni loro prescritte , gl' impegnaste misteriosamente , a venerare quotidianamente , i dodici articoli del Credere , volendo così , che sempre viva tenessero nella mente la sostanza della Cattolica Fede ? Ma io che per vostra misericordia , ho avuta la sorte di esser nel numero di questi , quale è la gratitudine , che a voi mostro per beneficio sì rilevante ! Ah che mi vergogno a pensarvi . Fra tanti bei lumi , io seguo a vivere , come se nulla vedessi , ed a mia confusione mi convien confessare , che manco di Fede . Se veramente io credeffi , come farebbe mai possibile , che per un piacere momentaneo , per un puntiglio di onore , per un bene apparente , io rinunciaffi a quei grandi , eterni , inesplicabili beni , che m' insegna la Fede , avere Dio preparato a tutti quelli , che di vero cuore lo amano , e lo servono ! Stà così , o mia benignissima Signora ; Io poco , o nulla credo . Deh ajutate Voi , o gran Maestra della Fede , la mia incredulità . fate che mi penetrino una volta il cuore le

mas-

massime delle verità eterne . Illumi-
nate questo miserabile cieco . Giacchè
col donarmi la vostra Sagra Cintura
mi avete obbligato a ratificare ogni
giorno la professione della Fede, im-
petratemi la grazia di vivere, da ve-
ro Fedele, per così venire ammesso
dopo la mia morte in quella beata
Regione, che è la Patria de' veri Fe-
deli . Amen .

Orazione per il Mercoledì .

S' invoca come Madre di Speranza .

LO dicesti da voi medesima, o mia
Amabile Protettrice, che siete la
Madre di Santa Speranza . *Ego Mater
Sanctæ Spei* . E più chiaramente prote-
staste alla vostra divota S. Brigida,
che per quanto perverso sia un mise-
rabile peccatore ; ogni volta, e quan-
do egli con cuore sincero a voi si ri-
volga, trova in voi il Porto sicuro
della Salute . E soggiugnete poi, che
con ragione venite da tutti chiamata
la Madre della Misericordia, avendo-
vi resa tutta benigna, e pia la mise-
ricordia del vostro Divino Figliuolo;
che però bisognava conchiudere, es-
sere veramente miserabile colui, che
potendosi sì agevolmente per mezzo vo-
stro

Aro salvarfi , voleva ostinatamente
 dannarsi . Non vò già io esser nel nu-
 mero di questi infelici , o mia adora-
 ta Signora ; Io vedo bene che la mia
 causa è disperata , se ho da lasciarla
 portare al Tribunale della Giustizia .
 Non una , ma mille volte ho in tante
 maniere meritato l' Inferno , e de-
 meritata dal mio Dio la misericordia .
 Ma grazie infinite alla di lui bontà ,
 che con tanta provvidenza , lasciando
 nelle vostre mani pietose , come Me-
 diatrice i di lui arbitrij , mi ha data
 in Voi , nell' estremo delle mie mag-
 giori angustie la sicura speranza di
 non perdermi : A voi dunque mi ri-
 volgo di confidenza ricolmo ; e colle
 affettuose espressioni del vostro Servo
 S. Teofilo , ripeto : O benedetta mia
 Signora , difesa del Genere Umano ,
 Porto sicuro , e Protezione di tutti
 quelli , che in voi sperano ; Io so be-
 ne , che ho gravemente offeso con il
 Figliuol vostro , ancor Voi , nè sono
 degno di ottenere quella Misericor-
 dia che chiedo ; Ma mi fanno cuore
 gli esempj di tanti altri , quali pri-
 ma di me furono Peccatori , e pure
 per mezzo di Voi ottennero il per-
 dono . Quindi è , che risguardando
 Voi , sento ravvivare la mia confiden-
 za ; nè posso render vane le vostre
 pro-

promesse. Ogni uno mi dice, non vi essere altra difesa che quella di Voi, o gran Madre del mio Dio. Chi mai sperò in Voi, e restò confuso? Quale degli Uomini invocò di cuore l'onnipotente vostro ajuto, e fu lasciato in abbandono? Per lo che, io ancora Peccatore miserabile, e scellerato, supplico Voi, fonte perenne, da cui si diramano alle anime nostre le acque salutevoli della vita eterna, non mi lasciate inarridito; sieno per voi accette le mie lagrime nel cospetto del mio Dio. E se vi sembra, che troppo io spero, incolpatene la vostra bontà, che fu verso di me troppo benefica. Egli è pur vero che alle grazie tante comuni che agli altri vostri Devoti compartiste, avete a me immeritevole, aggiunto ancor quella, di avermi contrassegnato come vostro, colla vostra Sagra Cintura, caricandomi con questa, d' innumerabili grazie Spirituali? E poi non avrò da vivamente sperare in Voi? sì sperar voglio, anzi soprasperare in Voi, sino all' ultimo respiro, o mia benignissima Protettrice. Comincerò fino da questo momento a ripetere: *in te Domina speravi, non confundar in aeternum*. Così dopo di aver vivamente sperato, confido venire nel Paradiso,

a godere i frutti della mia ben fondata Speranza. Amen.

Orazione per il Giovedì.

S' invoca come Madre d' Amore.

R Ipetetele pure, o gran Signora, quelle belle perole con cui vi dichiaraste esser Madre di bell' amore: *Ego Mater pulchra dilectionis*; ripetetele dico, che vi stan bene. Protesto Gesù esser tutto fuoco, e volere con questo abbruciare la Terra tutta; Ma chi altri, che voi lo partorì? Foste pur voi quella gran fornace, entro di cui prima ardè questa gran fiamma, che poi dal vostro verginal Seno, divampò ad illuminare co' suoi splendori l' Universo. Qual meraviglia per tanto, se con questo immedesimata, siccome di Lui si dice: *Deus amor est*, così ancora di Voi possa ripeterfi: *Maria amor est*; anzi con qualche vantaggio bisogna dire di Voi: *Maria Mater amoris est*; Sì, fiete voi la cara Madre dell' amore, perchè Madre fiete dello stesso Dio, che altro non è, che amore. Ed oh, con qual tenerezza, per tale a miserabili tutti non mai sempre vi rimostraste? Quando altra riprova di ciò mancasse,

fe , non basterebbe quella di averne
 data la vostra Sagra Cintura , quale
 in ogni tempo fu simbolo dell' amore ?
 Starei per dire , o mia adorata Ma-
 ria , che in ciò facendo, Voi gareg-
 giaste col vostro Divino Figliuolo ,
 perocchè se egli per rimostrear l' ec-
 cessivo amor suo verso di noi , si fè
 vedere al diletto suo Giovanni con
 una Cintura d' oro a' fianchi ; Voi
 non solo colla Cintura alla vostra di-
 vota Serva S. Monica veder vi face-
 ste , ma coll' obbligarne a cingersi
 ancor noi con questa , mostraste , che
 ne volevate tutti uniti , e stretti a
 Voi con i dolci , e cari legami dell'
 amore . E qual cuore per duro , che
 egli sia , non si arrenderà a queste
 amorose finezze vostre ? Se gli Anti-
 chi effigiarono il loro bugiardo Nu-
 me d' amore con una Cintura a' fian-
 chi , da cui pendeau mille cuori ;
 Con tutta giustizia , e verità , ap-
 pender si debbono a quella Sagra
 Cintura , che vi circonda , li cuori
 di tutti li vostri Divoti . Io vorrei
 pure se non altro , appendervi il mio,
 ma temo venga da voi rigettato , pe-
 rocchè , tra i cuori tutti , egli è que-
 sti il più tiepido , il più disamorato ;
 onde è che troppo deforme comparir
 ci farebbe in vicinanza di Voi , qua-
 le

le a simiglianza del Figliuol vostro Gesù, fiete tutta fuoco, tutta amore. Ma se voi il rigettaste non sareste più la cara Madre del bell' amore, di cui è proprio, a guisa del Sole, spandere sopra tutti i raggi benigni di sua beneficenza. Se egli è tepido questo povero mio cuore, riscaldatelo voi; se egli è disamorato, riempitelo di celeste, e santo ardore, così diverrà degno di voi; ed appreso alla vostra Sagra Cintura, stando sempre in vicinanza del vostro cuore divino, nauferà nell'avvenire i benedetti della Terra, e sospirerà solo i beni eterni del Cielo, dove poi giunto coll'ajuto di voi, vi adorerà sempre, come vera Madre di bell' Amore. Amen.

Orazione per il Venerdì.

S' invoca come Madre de' Dolori.

DOve mai vi ritrovo questa mattina, o mia affittissima Regina? Vi trovo sul Calvario intrepida a piè della Croce con gli occhi fissi nello straziato vostro Gesù; E qui vi confidero bersagliata da atroci, innumerevoli dolori. Ora mi accorgo, che con ragione invitate di colassù i vostri
di-

civoti a disaminare, se mai siasi rin-
 venuto dolore non che superi, ma che
 pure uguagli il vostro. Ah non è pos-
 sibile nò, trovarsi in alcun cuore un
 tale dolore; Vedere una Madre, e
 Madre così tenera, agonizzare fra
 tanti spasimi un suo Figliuolo, e Fi-
 gliuolo Dio, che può concepirsi di
 più tormentoso? Oh chi avesse potuto
 vedere qual scempio faceva in quei
 terribili momenti del vostro cuore a-
 moroso il dolore, come a tal vista,
 non si farebbe intenerito, ancorchè
 barbaro, ed inumano ci fosse? E chi
 poi avesse di più inteso, esser egli con
 i suoi peccati la principal cagione de'
 vostri spasimi; ed avesse da voi udito
 a dirsi; Mira, crudele, questo mio
 cuore trafitto, tu colle tua iniquità il
 trafiggesti. Mira l'amato mio Figli-
 uolo da questa Croce pendente, tu
 colle tue scelleragini ve lo appende-
 sti. Chi, dico, avesse ciò udito a dirsi
 da voi, di qual confusione non si fa-
 rebbe egli a queste voci ricorreo? E
 questo appunto è quello, che sento
 io adesso da voi ridirmi; E questo è,
 che mi trafigge l'anima, esser io giun-
 to con i miei peccati a fare, e di Gesù,
 e di Voi, che sopra ogn' altra cosa
 dovea amare, strazzj così grandi. Che
 debbo io però fare in questa mia alta

confusione? ho forse a farla da Giuda,
 ed abbandonarmi alla disperazione,
 conoscendomi reo del deicidio? Ah
 che se ciò io facessi, accrescerei colla
 mia disperazione i vostri dolori. Se
 m' insegna la Fede, che voi egualmen-
 te che Gesù, vi rallegrate nella
 conversione de' peccatori, voglio an-
 zi colla mia conversione mitigare quei
 dolori, che ho cagionati a Voi, ed
 in Gesù colle mie colpe. Se i divoti
 vostri Servi S. Cirillo, e S. Clemen-
 te, piamente mi assicurano, che il
 buon Ladro ottenne su la Croce il per-
 dono de' tanti suoi delitti, in virtù
 di quella Cintura, che come caparra
 di sua salute a lui donaste, nella fu-
 ga verso l' Egitto; come altresì,
 trovandomi io della vostra Sagra
 Cintura premunito, non avrò da spe-
 rare, che a me ancora, che pentito
 sono, non venga accordata quella mi-
 sericordia, che mi ha ottenuta col
 suo Sangue prezioso l' appassionato
 mio Gesù? Sì, che voglio sperarlo
 fino all' ultimo respiro, o Madre be-
 nignissima. Deh, per quell' assisten-
 za, che amorosa faceste al nostro mo-
 ribondo Redentore, degnatevi, vi
 supplico, di assistere alla mia agonia,
 e fate, che io non passi da questa vi-
 ta, senza aver conseguita in quel

punto tremendo, quella Plenaria Indulgenza, che a vostri Cinturati viene promessa; così partecipando i frutti della amata Passione del vostro Figliuolo Divino, possa, col vostro patrocinio, venire a ringraziarvi per sempre nel Paradiso. Amen.

Orazione per il Sabato.

S' invoca come Madre di Consolazione.

Alli piedi vostri tutto pieno di confusione, e confidenza io ricorro, o gran Madre di Consolazione; Ed a chi altri ricorrere posso nelle gravi angustie, in cui trovasi questa povera anima mia, se non a Voi Porto sicuro di Salute, caro Rifugio de' Dispersi, unica Consolazione degli Afflitti? Avrete Voi cuore, o Gran Signora, di scacciarmi, e lasciarvi sovrastare dalla moltitudine delle mie abbominevoli iniquità? Ah ricordatevi, benigna, che nel vostro purissimo Corpo, circondato dalla Sagra Cintura, si è fatt' Uomo il Divin Verbo, non già per dannare, ma salvare i perduti peccatori; Come dunque non sarete a questi propizia, se per questi a tanta sublime altezza solle-

levata fosse? Forse nulla curerete la
 nostra salute, perchè, ciò che di noi
 accada, nulla a Voi rilieva? Potreb-
 be ciò dirsi a forte in qualche modo
 di ogn' altro, che non avesse le tene-
 rissime viscere vostre; Ma da che vi fa-
 te chiamare da vostri Cinturati Madre
 di Consolazione, chi di Voi dubitare
 giammai potrà, che nell' auge delle
 meritate grandezze vostre, abbiate a
 scordarvi di quelli, per i quali, così
 grande, così sublime ne diveniste? E
 quale è egli mai de' Peccatori, che in-
 vocato il potentissimo ajuto vostro, la-
 sciato fosse in abbandono; Come dun-
 que io, benchè d' ogni altro il più
 protervo sia, avrò giammai a diffidare
 di Voi, dopo tante sicure riprove del
 sincerissimo vostro amore? Quando
 ogni altra mancasse, egli è pur vero,
 che coll' avermi abilitato all' onore di
 portare la vostra Cintura, arricchita
 di tante grazie, e spirituali tesori, mi
 avete con qualche modo particolare
 annoverato fra li vostri Diletti, e Fa-
 voriti. Ah che indegno farei delle
 tante grazie, che amorevolmente mi
 avete sin qui compartite, se desperas-
 si riceverne delle nuove. Non dispero
 nè, cara mia Protettrice, anzi sempre
 più vive ripongo in Voi le mie confi-
 denze: Esaudite dunque benigna, le
 umili

umili suppliche mie . Riconciliatevi col vostro Divino Figliuolo, che tante volte ho offeso , nè permettete , che mai più ad offenderlo io torni . Impetrate alle tante colpe mie un perdono benigno , e fate sì , che conseguire io possa i frutti del Sangue prezioso dal caro vostro Gesù , nelle tante Indulgenze , che nel Sagro Cingolo vostro ristrette volete . E giacchè nel donarmi questo , mi permetteste d' invocarvi come Madre di Consolazione , dimostratevi meco tale , (abbenchè io non lo meriti) in tutti li travagli , che mi affaliscono , e specialmente nel maggiore di tutti , che farà il punto della mia morte . Fate sì , che superato coll' aiuto di Voi ogni affanno , possa ottenere l' ingresso nel Paradiso . Allora mostrando a tutte quelle anime Sante la vostra Sagra Cintura , tutto lieto dirò : Ecco che la mia gran Madre di Consolazione , mi ha quà sù condotto in salvo . Amen .

*Indulgenze per tutti i Fedeli Cristiani
nella visita delle Chiese degli Ago-
stiniani, e nell' Esercizio di
altre Opere pie.*

Capo Ultimo.

Tutti i Fedeli Cristiani dell' uno,
e l' altro sesso, ascoltando la Pre-
dica da un Religioso Agostiniano, ac-
quistano cento ottanta giorni d' In-
dulgenza. Alessandro IV.

Visitando le Chiese dell' Ordine,
nelle Feste de' Santi, e Sante della Re-
ligione, e particolarmente per S. A-
gostino, e Santa Monica, e tutte le lo-
ro Ottave, per le Traslazioni, e Con-
versione di S. Agostino, ogni volta
40. anni, ed altrettante quarantene,
Martino IV. Giovanni XXII. e Nicco-
la III.

E visitando parimente le Chiese
dell' Ordine in qualsivoglia giorno
dell' anno, ogni volta cento giorni.
Niccola III.

Morendo nell' Abito Agostiniano,
e volendo essere seppelliti col medesi-
mo Abito, la remissione della quarta
parte de' peccati. Niccola III. e Cle-
mente IV.

Pentiti, e Confessati, visitando le
Chiese dell' Ordine, nelle Feste dell'
Assun-

Assunzione di Maria , e di S. Agostino , e loro Ottave , cento giorni . Niccola IV.

Essendo Benefattori dell' Ordine partecipano perpetuamente , *tanto in Vita , come in Morte* , di tutti i Suffragi , Orazioni , ed altre buone opere , che si fanno da' Religiosi del medesimo Ordine , e per tutta la Chiesa Universale . Urbano V.

In oltre per concessione di Clemente X. Tutti i Fedeli , visitando una Chiesa dell' Ordine Agostiniano nelle infrastrate Solennità , cioè di S. Agostino , 28. *Agosto* , di Santa Monica , 4. *Maggio* , di S. Niccola da Tolentino , 10. *Settembre* , di S. Tommaso da Villanova , 18. *Settembre* , e nella Festa di Tutti i Santi del medesimo Ordine , 13. *Novembre* , conseguiscono ogni volta **INDULGENZA PLENARIA.**

*Ad Laudem Dei , & Beatissimæ Matris
Consolationis Mariæ*

Reimprimatur .

Lucius Natali Cancell. Archiep.

I N D I C E.

L <i>Ettera al Lettore</i>	pagina 3
L <i>Origine della Divozione della Sacra Cintura Cap. I.</i>	5
<i>Breve di Clemente X.</i>	15
<i>Che cosa sia Indulgenza, e di quante sorta. Cap. II.</i>	50
<i>Ciò che debba fare il Cinturato per acquistare le Indulgenze. Cap. III.</i>	56
<i>Indulgenze, che giornalmente s' acquistano da' Cinturati. Cap. IV.</i>	60
<i>Indulgenze delle Feste, e giorni Mobili per i Cinturati. Cap. V.</i>	103
<i>Indulgenze delle sette Chiese di Roma. Cap. VI.</i>	110
<i>Ciò, che debba fare il Cinturato per acquistare le Indulgenze delle Sette Chiese. Cap. VII.</i>	114
<i>Nota de' Sette Altari destinati da visitarsi in S. Giacomo per acquistare le Indulgenze delle Sette Chiese.</i>	116
<i>Giorni ne' quali secondo la forma del Messale Romano corrono le Stazioni nelle Chiese di Roma, che si acquistano dal Cinturato. Cap. VIII.</i>	ivi
<i>Ciò, che debba farsi per acquistare l' Indulg. delle Stazioni. Cap. IX.</i>	125
<i>Oraz. per la Chiesa, Ecclesiæ tuæ &c. e per il Pontefice, Deus omnium Fidelium &c. da recitarsi per le Indulg. de' giorni delle Comunioni.</i>	126

<i>Obblighi de' Cinturati . Cap. X.</i>	127
<i>Modo di ricevere li Fedeli nella Compagnia della Cintura .</i>	128
<i>Forma dell' Assoluzione Plenaria da concedersi in Articolo di Morte alli Fratelli , e Sorelle della Cintura .</i>	136
<i>Divotissima maniera di Coronare ogni giorno Spiritualmente la Beata Vergine Maria di Consolazione .</i>	144
<i>Formola d' offerire alla B. Vergine la sopraddetta Corona .</i>	151
<i>Orazione divotissima della Sacra Cintura composta da S. Germano .</i>	152
<i>Altra Orazione alla B. Vergine di Consolazione .</i>	154
<i>Breve formola d' offerire a Dio le Orazioni in forma di supplica per acquistare le Indulgenze .</i>	155
<i>Orazione da recitarsi avanti di prendere l' Indulgenza in Suffragio dell' Anime del Purgatorio .</i>	156
<i>Orazione da recitarsi dopo presa l' Indulgenza .</i>	157
<i>Orazioni per ciascun giorno della Settimana a Maria di Consolazione .</i>	158
<i>Indulgenze per tutti i Fedeli Cristiani nella Visita delle Chiese degli Agostiniani , e nell' Esercizio di altre opere pie . Capo Ultimo .</i>	177